

RASSEGNA STAMPA
del
12/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-07-2012 al 12-07-2012

11-07-2012 Adnkronos Quasi spente fiamme in deposito materie plastiche a Brindisi. Divampati due incendi boschivi nel foggiano	1
11-07-2012 Adnkronos Terremoto: Carrefour, raccolti e donati oltre 1,4 mln per l'Emilia Romagna	3
11-07-2012 Adnkronos Terremoto: ok Camera all'unanimità' con 528 sì', dl passa a Senato	4
11-07-2012 Adnkronos Sbarco di migranti sulla costa catanzarese. Tra loro bambini e donne, una è incinta	5
11-07-2012 Adnkronos Siena, fiamme a Collalto evacuati 21 abitanti dei poderi	6
11-07-2012 Adnkronos Trieste, vento ha danneggiato copertura Palazzo Regione	7
11-07-2012 Adnkronos Terremoto, raccolti e donati da Carrefour oltre 1,4 mln per l'Emilia Romagna	8
11-07-2012 Adnkronos Vasto rogo nell'agrigentino, in fumo oltre 150 ettari di bosco	9
11-07-2012 Affari Italiani (Online) Ostia sicura, tornano i bau-watchers Fiducia rinnovata ai 6 cani-eroi	10
11-07-2012 AgenParl PROTEZIONE CIVILE: USB VVFF, APPELLO A NAPOLITANO PER NON FIRMARE LEGGE	11
11-07-2012 AgenParl PROTEZIONE CIVILE: USB VV.F. SI APPELLA A NAPOLITANO, PRESIDENTE NON FIRMI UNA LEGGE CHE INDEBOLISCE IL SOCCORSO	12
11-07-2012 AgenParl TERREMOTO: COLDIRETTI, DOMANI 12/7 IL PRIMO MERCATO DELLE AZIENDE COLPITE	13
11-07-2012 AgenParl OSTIA: VISCONTI, TORNANO CANI BAGNINI A CASTELPORZIANO	14
11-07-2012 AgenParl TERREMOTO: RAISI (FLI), BENE DECRETO APPROVATO MA RESTANO TRE NODI DA RISOLVERE	15
11-07-2012 AgenParl EXPO: DOMANI A MILANO CONFERENZA STAMPA SCHIAVELLA, BASEOTTO, ROSATI	16
11-07-2012 AgenParl INFRASTRUTTURE: ALBERTI CASELLATI, ACCOLTO ODG PER PROROGA COMMISSARI A4 E PEDEMONTANA VENETA	17
11-07-2012 AgenParl GOVERNO: ZANDA (PD), TROPPI DECRETI LEGGE CREANO TENSIONE ORDINE COSTITUZIONALE	18
11-07-2012 AgenParl TERREMOTO: DPC, LE VERIFICHE DI AGIBILITÀ	19
11-07-2012 AgenParl TERREMOTO: ACCOLTO L'ODG DI BENAMATI SU PIANO ANTISISMICO NAZIONALE	20
11-07-2012 AgenParl MARINA MILITARE: ELICOTTERI IMPEGNATI IN ATTIVITA' ANTINCENDIO	21
11-07-2012 AgricolturaOnWeb Terremoto, 'Ricominciare da madre terra'	22
11-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es IL TEATRO DI ETOILE PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA E DELL'AQUILA	24

11-07-2012 Asca	
Protezione civile: via libera definitivo Senato a dl di riordino	26
11-07-2012 Asca	
Emilia R.: nuovo piano prevenzione e lotta contro incendi boschivi	27
11-07-2012 Asca	
Terremoto: Errani, bene l'approvazione del decreto alla Camera	28
11-07-2012 Asca	
Terremoto: Coldiretti, domani primo mercato delle aziende colpite	29
11-07-2012 Asca	
Terremoto: Rughetti (Anci), prioritaria e' ricostruzione scuole e case	30
11-07-2012 Asca	
Terremoto: Protezione civile, sono 29.244 le strutture controllate	31
11-07-2012 Asca	
Incendi: anche elicotteri marina impegnati in opera spegnimento	32
11-07-2012 Asca	
Siena: incendio su 50 ettari bosco, sul posto 5 elicotteri e 2 canadair	33
11-07-2012 Asca	
Terremoto: Telecom aderisce a Fondo Confindustria e sindacati	34
11-07-2012 Avvenire	
La solidarietà non trema	35
11-07-2012 Avvenire	
'Ndrangheta ancora all'attacco: in fumo l'orzo della legalità	36
11-07-2012 Avvenire	
San Benedetto Po, Messa per il patrono e presto i lavori sul campanile danneggiato	37
11-07-2012 Avvenire	
«No bimbi rom a scuola» La camorra bruciò campo	38
11-07-2012 Avvenire	
L'Ac invita gli emiliani	39
11-07-2012 Blog Amici di CorriereAL	
Ivaldi: "Il volontariato sarà una risorsa decisiva!"	40
11-07-2012 Blog Amici di CorriereAL	
[BlogLettera] Appello a Napolitano: Presidente non firmi una legge che indebolisce il soccorso	41
11-07-2012 Blog studioFonzar	
I Fondamenti Teorici della Portata di Scarico per Recipienti di Gas in Caso di Incendio Esterno	42
11-07-2012 Il Cittadino	
Onu: morti 54 migranti Nuova strage del mare sulla rotta dei disperati	43
11-07-2012 Il Cittadino	
"Nessun dorma" sabato a Somaglia tra musica e sfilate	44
11-07-2012 Il Cittadino	
Notti sotto le stelle, Mulazzano raddoppia venerdì e sabato	45
11-07-2012 Il Cittadino	
San Giuliano, i Gas verso la "fase due" dell'acquisto del grana dei terremotati	46
12-07-2012 Il Cittadino	
Basta con i "Grandi eventi" e i G8: la Protezione civile torna alle origini	47
12-07-2012 Il Cittadino	
Un volume per l'Emilia terremotata	48
12-07-2012 Il Cittadino	

Il parmigiano dei terremotati sulle tavole del Policlinico	49
12-07-2012 Il Cittadino	
Campo di lavoro per i giovani: adesioni record a Montanaso	50
12-07-2012 Il Cittadino	
Decine di alberi divelti dalla tempesta	51
12-07-2012 Il Cittadino	
Alberi abbattuti e viabilità in tilt: i temporali sferzano il Lodigiano	52
12-07-2012 Il Cittadino	
Il pavimento davanti ai loculi si è "sollevato": colpa del sisma	53
11-07-2012 Comunicati.net	
TERREMOTO-MURA(IDV): 150 MILIONI LEGGE MANCIA VANNO A RICOSTRUZIONE ACCOLTO NOSTRO ODG	54
11-07-2012 Corriere della Sera	
«Ai terremotati 2,5 miliardi» Il miracolo degli aiuti bipartisan	55
11-07-2012 Corriere delle Comunicazioni.it	
In campo a sostegno dei terremotati dell'Emilia-Romagna	56
11-07-2012 Corriere.it	
Protezione civile, passa la riforma «Si torna a vocazione originaria»	58
11-07-2012 Dire	
Terremoto. Pd: prorogati permessi di soggiorno per immigrati Lo prevede il disegno di legge di conversione del cosiddetto "decreto terremoto", in approvazione oggi a Montecitorio	59
11-07-2012 Dire	
Terremoto, a Cesena serata pro Cavezzo, forse con Capossela Giovedì' musica, letture e buon cibo per raccogliere nuovi fondi	60
12-07-2012 Fai Informazione.it	
Finanziamento dei partiti ai terremotati: la Commissione approva ora tocca al Senato. Testo completo	61
11-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto, incasso del Casinò di Sanremo per ricostruire una scuola di Finale Emilia	62
11-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Emilia Romagna, addio agli uffici postali nei paesi	64
11-07-2012 Il Gazzettino	
Una volta badante era sinonimo di straniera, magari dell'Est, pure con una buona cultura alle s...	66
11-07-2012 Il Gazzettino	
No rom a scuola. E il clan usò il fuoco	67
11-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Brindisi: incendio rilascia diossina nell'aria, grave rischio ambientale	68
11-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Domani a Bologna mercato delle aziende terremotate	70
11-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Maratona televisiva dei Giovani Imprenditori per la scuola	71
11-07-2012 Il Tempo.it	
Estate a Larino per dieci ragazzi terremotati	73
11-07-2012 Il Tempo.it	
Il fuoco divora ettari di vegetazione e lambisce le case	74
12-07-2012 Il Tempo.it	
Anche Telecom aderisce al Fondo di solidarietà	75
11-07-2012 Informazione.it	

"Insieme si può fare il doppio": 1.473.730 euro donati da Carrefour e dai suoi Clienti per la ricostruzione del polo scolastico di Camposanto di Modena, distrutto dal terremoto.....	76
12-07-2012 Italia Oggi brevi	78
12-07-2012 Italia Oggi Renzi, corro soltanto da premier	79
11-07-2012 Julie news Raisi (Fli): "soddisfazione per il provvedimento a favore delle zone terremotate"	80
11-07-2012 LiberoReporter Elicotteri Marina Militare impegnati in attività antincendio	81
11-07-2012 Libertà "Missione" tra i bambini del sisma	82
11-07-2012 Libertà Coda Zabetta, i chiari di luna diventano luoghi dell'anima	83
12-07-2012 Libertà Il grana "terremotato" domenica a Carpaneto	84
12-07-2012 Libertà (senza titolo)	85
12-07-2012 Libertà Raccolta di fondi per i terremotati Un successo la gita benefica sul Po	86
12-07-2012 Libertà di MARCO CARINI* Piacenza ha prodotto una risposta all'altezza del disastro del terremoto che ha colpito l'Emilia	87
12-07-2012 Libertà Burraco, 156 giocatori si sfidano per aiutare le vittime del sisma	89
11-07-2012 Il Manifesto Palazzo Marino ha il suo piano rom e intanto sgombera	90
11-07-2012 Il Mattino (Nazionale) L'emergenza caldo, a Napoli, si può affrontare anche telefonando al numero 0815627027. Un	91
11-07-2012 Il Mattino (Nazionale) Per la buona riuscita dei campionati nazionali under 19 di Vela, fondamentale sarà l'apporto de...	92
11-07-2012 Il Messaggero Sozzani: La Fashion's night out per i terremotati dell'Emilia	93
11-07-2012 L'Opinione.it «Non vogliamo i soldi di Israele»	94
11-07-2012 PrimaDaNoi.it Emergenza neve, in Abruzzo non arriverà un euro . Colpa della spending review	95
11-07-2012 Quotidiano.net Terremoto Emilia, ok della Camera al decreto legge	96
11-07-2012 Redattore sociale Pd: "Proroga automatica per i permessi di soggiorno nelle zone terremotate"	97
11-07-2012 Il Reporter.it Terremoti, tanti comuni a rischio	98
11-07-2012 Il Reporter.it Caldo e afa, è ancora "allarme rosso"	99
11-07-2012 La Repubblica fiamme e diossina a brindisi il sindaco: "rimanete in casa"	100

11-07-2012 La Repubblica arruolato l'ex guardasigilli flick nel team del commissario expo	101
11-07-2012 La Repubblica l'attentato a equitalia dopo una notte "brava"	102
11-07-2012 La Repubblica "con gli enti pubblici 4 miliardi di crediti" - ilaria ciuti	103
11-07-2012 La Repubblica sisma, confindustria contro il governo "così lasciate in ginocchio le imprese"	105
11-07-2012 Repubblica.it La Protezione Civile torna alle origini Sì definitivo al Senato, la riforma è legge	106
11-07-2012 Repubblica.it I nuovi forzati della raccomandata addio ufficio postale per mille paesi	107
11-07-2012 Il Secolo XIX Online La scossa a Roma, corre sul web	109
12-07-2012 Secolo d'Italia La Protezione civile torna alle origini	110
12-07-2012 Secolo d'Italia Zone terremotate: l'impegno per una no tax area	111
11-07-2012 La Sentinella quattro cori, un'orchestra si fa musica per l'emilia	112
11-07-2012 La Sentinella ad alice c'è la festa d'estate gastronomia e musica	113
11-07-2012 La Sentinella in breve	114
11-07-2012 Il Sole 24 Ore Online È legge la riforma della protezione civile. Voto contrario soltanto dalla Lega	115
11-07-2012 Il Sole 24 Ore Online Via libera della Camera al dl per affrontare l'emergenza terremoto, il provvedimento va al Senato ..	116
11-07-2012 Il Sole 24 Ore «Aiuti subito o si va fuori mercato»	117
11-07-2012 Il Sole 24 Ore L'impresa terremotata rischia di diventare di comodo	118
11-07-2012 Il Sole 24 Ore Sisma, quel che serve (subito) alle imprese	119
11-07-2012 Il Sole 24 Ore Eni prima italiana tra i big di Fortune	120
12-07-2012 Il Sole 24 Ore Il decreto dimentica la proroga	121
12-07-2012 Il Sole 24 Ore A L'Aquila 300 addetti per finire i lavori	122
12-07-2012 Il Sole 24 Ore Due «no» difficili da digerire	123
12-07-2012 Il Sole 24 Ore Il big della carta rilancia a S.Felice	124
11-07-2012 La Stampaweb Domani a Bologna il mercato per salvare le aziende colpite dal sisma	125
11-07-2012 La Stampaweb	

Brasile. Raccolti bruciati da peggiore siccità di ultimi 30 anni	126
11-07-2012 La Stampaweb	
Protezione civile, la riforma è legge Così si torna alla vocazione originaria	127
11-07-2012 TMNews	
Terremoto/ Agibili in Emilia il 39% case e 43% edifici pubblici	129
11-07-2012 TMNews	
Terremoti/ Camera approva all'unanimità aiuti, dl passa al Senato	130
11-07-2012 Tgcom24	
Protezione civile, via libera a dl	131
11-07-2012 Il Tirreno	
dalla baldoria alle bombe i passi falsi del comando	132
11-07-2012 Il Tirreno	
cene e solidarietà	133
11-07-2012 Il Tirreno	
la croce rossa aiuta i terremotati	134
12-07-2012 Il Tirreno	
si alla riforma la protezione civile torna alle origini	135
12-07-2012 Il Tirreno	
villa morazzana, dopo l'estate ripartirà l'affidamento	136
12-07-2012 Il Tirreno	
continua la raccolta aiuti per i terremotati dell'emilia	137
12-07-2012 Il Tirreno	
vedette antincendio a montecatino	138
12-07-2012 Il Tirreno	
roberta, nuove ricerche intorno a gello	139
12-07-2012 Il Tirreno	
serate d'autore	140
11-07-2012 Tiscali news	
Terremoto, Agibili in Emilia il 39% case e 43% edifici pubblici	141
11-07-2012 Tiscali news	
Caldo: il picco tra oggi e domani, da venerdì addio a Minosse	142
11-07-2012 TopTrade	
NetIQ e H4T supportano le imprese colpite dal terremoto	143
11-07-2012 Virgilio Notizie	
Terremoti/ Rughetti (Anci): Comuni non colpiti offrano	144
11-07-2012 Virgilio Notizie	
Caldo/ In Veneto ancora disagio intenso	145
11-07-2012 Virgilio Notizie	
Incendi boschivi/ Evacuati 21 abitanti per rogo nel senese	146
11-07-2012 WindPress.it	
Protezione Civile. Aggiornamento incendi	147
11-07-2012 WindPress.it	
IMMIGRATI. I sindacati al governo: misure speciali per le zone terremotate	148
11-07-2012 WindPress.it	
Ondate di calore e qualità dell'aria: domani disagio fisico in attenuazione	149
11-07-2012 Yahoo! Finanza	
Sisma: Vodafone, 157 mila ricariche gratuite a province	150

11-07-2012 Yahoo! Notizie (AGI) Terremoto: ok aula Camera all'unanimita', dl passa a Senato	151
11-07-2012 Yahoo! Notizie Spending review: Bezzini (Siena), pagheranno cittadini non Province	152
11-07-2012 Yahoo! Notizie Calcio: nazionale arbitri in campo il 27 per terremotati Emilia	153
11-07-2012 Yahoo! Notizie Siena: incendio Montagnola interessa circa 30 ettari	154
11-07-2012 marketpress.info ADOTTATO IL TEATRO DEL POPOLO DI CONCORDIA SULLA SECCHIA N TAVOLO DI COORDINAMENTO TORINESE PER LA RICOSTRUZIONE	155
11-07-2012 marketpress.info TRE MILIONI DI EURO PER 15 MONUMENTI DANNEGGIATI DALLA NEVE.	156
11-07-2012 marketpress.info LA SFIDA DI BUCCI: È ANCORA BADWATER LA PARTENZA GIOVEDÌ PER LA VALLE DELLA MORTE. DUE GLI ITALIANI CHE AFFRONTERRANNO L'ULTRAMARATONA DI 217 KM. ALL'ARRIVO IL MARATONETA MOSTRERÀ U	157
11-07-2012 marketpress.info STATICITÀ DEI FABBRICATI: REGIONE PUGLIA SIGLA PROTOCOLLO D'INTESA CON SINDACO BARLETTA	159
11-07-2012 marketpress.info È TUTTO PRONTO PER IL RITORNO DEL FC BAYERN MONACO PER IL TERZO ANNO DI FILA I BIANCOROSSO SCELGONO IL GARDA TRENINO	160
11-07-2012 marketpress.info LOMBARDIA: INTESA CON LE FORZE DELL'ORDINE PER TRASPORTI PIÙ SICURI	162
11-07-2012 marketpress.info AUCHAN E IL CONSORZIO DEL PARMIGIANO REGGIANO, INSIEME PER I CASEIFICI COLPITI DAL SISMA	164
11-07-2012 marketpress.info LATTE LOMBARDO: LA QUALITÀ PREMIATA DALL'UE	165
11-07-2012 marketpress.info CALDO E SICITÀ: DIVIETO DI BRUCIARE RESIDUI VEGETALI DAL 14 LUGLIO AL 31 AGOSTO. LE CONDIZIONI METEO FAVORISCONO IL PROPAGARSI DELLE FIAMME. I NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI INCEND	166
11-07-2012 marketpress.info SESSANTAMILA EURO DALLA PROVINCIA DI TORINO PER I TERREMOTATI DI CONCORDIA SULLA SECCHIA	167
11-07-2012 marketpress.info NAPOLI, PREVENZIONE SISMICA: ASSEGNATE RISORSE PER OLTRE 3 MILIONI E MEZZO DI EURO	168
11-07-2012 marketpress.info IL COMUNE DI CAMPOSANTO (MO) "ADOTTATO" DAI COMUNI DELLA VALLE LIGURE DI FONTANABUONA. GRAZIE AI GIOCHI SENZA FRONTIERE UN AIUTO CONCRETO AL COMUNE TERREMOTATO	169
11-07-2012 marketpress.info ANCI TOSCANA - PER UNA MODIFICA DEI VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ PRESENTATA, A FIRENZE, LA RICERCA SWG-CNA: GLI EFFETTI DEI RITARDI DEI PAGAMENTI DELLA PA NEI CONFRONTI DELLE IMP	170

Quasi spente fiamme in deposito materie plastiche a Brindisi. Divampati due incendi boschivi nel foggiano

- Adnkronos Puglia

Adnkronos

"*Quasi spente fiamme in deposito materie plastiche a Brindisi. Divampati due incendi boschivi nel foggiano*"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Quasi spente fiamme in deposito materie plastiche a Brindisi. Divampati due incendi boschivi nel foggiano

ultimo aggiornamento: 11 luglio, ore 12:35

Brindisi - (Adnkronos) - "Ci sono ancora tre o quattro focolai ma contiamo di domarli entro stasera. Prima del previsto grazie anche alle pale meccaniche fornite dal Comune" riferisce all'ADNKRONOS il comandante dei Vigili del Fuoco, Carlo Federico. Il rogo si è sviluppato ieri mattina

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Brindisi, 11 lug. - (Adnkronos) - "Le fiamme sono quasi spente, ci sono ancora tre o quattro focolai ma contiamo di domarli entro stasera. Prima del previsto grazie anche alle pale meccaniche fornite dal Comune". Lo riferisce all'ADNKRONOS il comandante dei Vigili del Fuoco di Brindisi, l'ingegnere Carlo Federico, a proposito dell'incendio che si è sviluppato da ieri mattina nel deposito di materie plastiche, ex Alfa Edile, nella zona industriale della città pugliese, non lontano dal popoloso quartiere La Rosa. Sul posto operano ancora tre squadre dei vigili del fuoco e altrettante autobotti.

Ad accelerare i tempi la decisione di 'smassare' il materiale, cioè tecnicamente di spostarlo e stenderlo per separare le parti che hanno preso fuoco dalle altre, di bagnarlo e di ricoprirlo con la terra che è stata portata appunto dalle pale meccaniche del Comune. È il terzo incendio negli ultimi anni che si verifica ai danni di quell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi. Sono in corso ancora i rilievi dell'Arpa (Agenzia regionale protezione ambiente) per verificare se non ci siano state dispersioni eccessive di diossina nell'aria.

Ieri il sindaco di Brindisi Mimmo Consales, a seguito dell'incendio, ha firmato un'ordinanza chiedendo ai cittadini "a qualsiasi titolo risiedano, dimorino, siano presenti, nella località Contrada Piccoli e zone limitrofe, nelle aree poste sotto vento e, in quanto tali non altrimenti identificabili, di allontanarsi temporaneamente dalla zona".

Inoltre, "agli abitanti ed ai presenti a qualsiasi titolo nel Quartiere La Rosa, in particolare ai bambini, alle persone anziane ed ai malati polmonari cronici, ha ordinato di evitare cautelativamente di uscire di casa se non per motivi urgenti, curando di tenere chiusi infissi e finestre delle proprie abitazioni, fatto salvo il successivo monitoraggio tecnico degli organi preposti".

Infine, il primo cittadino ha ringraziato per la disponibilità dimostrata nell'affrontare l'emergenza, principalmente i Vigili del Fuoco oltre che il personale della struttura interna comunale, il corpo di polizia municipale e la protezione civile della città di Brindisi.

Intanto, due incendi boschivi sono divampati in provincia di Foggia vicino a strutture ricettive che al momento non si trovano in pericolo. La Sala Operativa della Protezione civile della Regione Puglia sta gestendo altrettanti interventi aerei. Il primo incendio riguarda il comune di Ascoli Satriano, in località 'Selva San Giacomo', dove le fiamme hanno raggiunto la zona boscata ma non le strutture ricettive che sorgono in zona.

Quasi spente fiamme in deposito materie plastiche a Brindisi. Divampati due incendi boschivi nel foggiano

Sul posto stanno lanciando acqua due fire boss, mentre a terra stanno lavorando volontari di Protezione civile, Vigili del fuoco e Corpo forestale dello stato. Altri due fire boss stanno eseguendo operazioni di spegnimento di un altro incendio boschivo ad Orsara di Puglia, in localita' 'Cretazze', in prossimita' della strada statale 90. A terra stanno lavorando anche numerose squadre.

Terremoto: Carrefour, raccolti e donati oltre 1,4 mln per l'Emilia Romagna

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Carrefour, raccolti e donati oltre 1,4 mln per l'Emilia Romagna"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Carrefour, raccolti e donati oltre 1,4 mln per l'Emilia Romagna
ultimo aggiornamento: 11 luglio, ore 17:59

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Milano, 11 lug. - (Adnkronos) - Saranno versati nei prossimi giorni sul conto della Regione Emilia-Romagna, come contributo per le zone colpite dal terremoto, i fondi raccolti da Carrefour Italia con l'iniziativa 'Insieme si puo' fare il doppio': 1.473.730 euro, che verranno destinati alla ricostruzione del polo scolastico P.Giannone di Camposanto di Modena, reso inagibile dal sisma del 29 maggio scorso. Alla donazione hanno contribuito i clienti che, devolvendo i punti della loro tessera SpesAmica, hanno permesso di raccogliere in pochi giorni 736.865 euro. L'importo e' stato raddoppiato da Carrefour, portando la donazione a 1.473.730 euro. Il Gruppo provvedera' a versare la cifra, tramite bonifico bancario, sul Conto Corrente Iban It-42-I-02008-02450-000003010203 intestato a Regione Emilia-Romagna, presso Unicredit Banca Spa Agenzia Bologna Indipendenza -Bologna, causale 'Contributo per il terremoto 2012 in Emilia-Romagna'. 'E' con immensa gioia che apprendo del risultato dell'iniziativa avviata da Carrefour Italia, che ci consentira' di programmare con minori incertezze la ricostruzione del nostro polo scolastico - dichiara Antonella Baldini, sindaco di Camposanto di Modena. Quando si parla di scuola, si parla di futuro e quindi della formazione dei nostri ragazzi, che una volta adulti, saranno la comunita' di domani".

Terremoto: ok Camera all'unanimita' con 528 si', dl passa a Senato

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: ok Camera all'unanimita' con 528 si', dl passa a Senato"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: ok Camera all'unanimita' con 528 si', dl passa a Senato
ultimo aggiornamento: 11 luglio, ore 13:38

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 11 lug. (Adnkronos) - La Camera ha votato all'unanimita' il decreto legge per l'emergenza terremoto. I si' sono stati 528. Nessun astenuto, nessun contrario. Ora il dl passa al Senato.

Sbarco di migranti sulla costa catanzarese. Tra loro bambini e donne, una è incinta

- Adnkronos Calabria

Adnkronos

"Sbarco di migranti sulla costa catanzarese. Tra loro bambini e donne, una è incinta"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Sbarco di migranti sulla costa catanzarese. Tra loro bambini e donne, una è incinta

ultimo aggiornamento: 11 luglio, ore 10:36

Reggio Calabria - (Adnkronos) - Intercettati dalla Gdf nelle acque dello Jonio. I 25 extracomunitari hanno riferito di essere di origine curda e siriana e di essersi imbarcati nella speranza di potere raggiungere la Germania

commenta 0 vota 2 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Reggio Calabria, 11 lug. - (Adnkronos) - Un'imbarcazione a vela di 13 metri con 25 persone a bordo e' stata intercettata dalla Guardia di finanza nelle acque dello Jonio calabrese. La motovedetta dei finanzieri ha intercettato il gruppo mentre si preparava all'approdo sulle coste di Guardavalle (Catanzaro).

Tra essi ci sono 9 uomini, 4 bambini e 12 donne una delle quali in stato interessante. Sono stati portati a terra e accuditi dal 118, Protezione civile e Croce rossa. Le loro condizioni sono definite discrete, qualche problema di disidratazione per una donna che ha tra l'altro problemi a una gamba.

Al momento i migranti sono stati accompagnati in una struttura messa a disposizione dal comune. Hanno riferito di essere di origine curda e siriana, si sono imbarcati nella speranza di potere raggiungere la Germania. Il viaggio sarebbe durato, secondo le loro dichiarazioni, tra i 7 e i 10 giorni.

Siena, fiamme a Collalto evacuati 21 abitanti dei poderi

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Siena, fiamme a Collalto evacuati 21 abitanti dei poderi"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

Siena, fiamme a Collalto evacuati 21 abitanti dei poderi

ultimo aggiornamento: 11 luglio, ore 21:21

Firenze - (Adnkronos) - L'estensione del vasto incendio risulta pari, in base alle stime aggiornate poco fa, a circa 40 ettari di terreno boschivo

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Firenze, 11 lug. - (Adnkronos) - Continua ad essere attivo l'incendio di Collalto (Siena) scoppiato intorno alle 14 di oggi. La sala operativa della Protezione civile regionale fa sapere che sono state evacuate in via precauzionale 21 persone abitanti nei poderi della superficie percorsa da incendio.

L'estensione del vasto incendio risulta pari, in base alle stime aggiornate poco fa, a circa 40 ettari di terreno boschivo. Sul posto continuano intanto ad operare 5 elicotteri regionali e 2 Canadair della Protezione civile nazionale, insieme a tutte le squadre disponibili degli enti competenti, delle associazioni di volontariato, del Corpo forestale dello Stato e dei Vigili del fuoco.

Trieste, vento ha danneggiato copertura Palazzo Regione

- Adnkronos Friuli Venezia Giulia

Adnkronos

"Trieste, vento ha danneggiato copertura Palazzo Regione"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

Trieste, vento ha danneggiato copertura Palazzo Regione

ultimo aggiornamento: 11 luglio, ore 20:26

Trieste - (Adnkronos) - Sul posto sono al lavoro gli operai per riparare il danno

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Trieste, 11 lug. - (Adnkronos) - Le forti raffiche di vento che si sono abbattute durante la notte su Trieste hanno scoperchiato una porzione della copertura in rame del tetto del palazzo della Regione in piazza Unita'. Palazzo che era stato del Lloyd Triestino ed e' di gran pregio. Sul posto sono al lavoro gli operai per riparare il danno. La grandine e i temporali, preannunciati ieri dalla protezione civile, hanno procurato un po' di danni sparsi in tutto il Friuli Venezia Giulia. Alla Sala operativa di Palmanova (Udine) della protezione civile regionale sono arrivate segnalazioni di caduta di qualche albero e di rami. I Vigili del fuoco di Trieste hanno compiuto qualche intervento.

Terremoto, raccolti e donati da Carrefour oltre 1,4 mln per l'Emilia Romagna

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto, raccolti e donati da Carrefour oltre 1,4 mln per l'Emilia Romagna"

Data: **12/07/2012**

Indietro

Terremoto, raccolti e donati da Carrefour oltre 1,4 mln per l'Emilia Romagna

ultimo aggiornamento: 11 luglio, ore 18:27

L'iniziativa 'Insieme si puo fare il doppio' con il contributo dei clienti del gruppo

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Milano, 11 lug. - (Adnkronos) - Saranno versati nei prossimi giorni sul conto della Regione Emilia-Romagna, come contributo per le zone colpite dal terremoto, i fondi raccolti da Carrefour Italia con l'iniziativa 'Insieme si puo fare il doppio': 1.473.730 euro, che verranno destinati alla ricostruzione del polo scolastico P.Giannone di Camposanto di Modena, reso inagibile dal sisma del 29 maggio scorso. Alla donazione hanno contribuito i clienti che, devolvendo i punti della loro tessera SpesAmica, hanno permesso di raccogliere in pochi giorni 736.865 euro. L'importo e' stato raddoppiato da Carrefour, portando la donazione a 1.473.730 euro.

Il Gruppo provvedera' a versare la cifra, tramite bonifico bancario, sul Conto Corrente Iban

It-42-I-02008-02450-000003010203 intestato a Regione Emilia-Romagna, presso Unicredit Banca Spa Agenzia Bologna Indipendenza -Bologna, causale 'Contributo per il terremoto 2012 in Emilia-Romagna'. "E' con immensa gioia che apprendo del risultato dell'iniziativa avviata da Carrefour Italia, che ci consentira' di programmare con minori incertezze la ricostruzione del nostro polo scolastico - dichiara Antonella Baldini, sindaco di Camposanto di Modena. Quando si parla di scuola, si parla di futuro e quindi della formazione dei nostri ragazzi, che una volta adulti, saranno la comunita' di domani".

"Siamo particolarmente riconoscenti ai nostri clienti che hanno risposto all'iniziativa 'Insieme si puo fare il doppio' con grande entusiasmo - commenta Giuseppe Brambilla di Civesio, ad di Carrefour - Il contributo offerto, finalizzato con l'aiuto della Regione alla ricostruzione del polo scolastico di Camposanto di Modena, vuole essere un segno tangibile ed una aiuto concreto a questa grande terra e alla sua popolazione, cosi' duramente colpita dal sisma".

"Il gruppo Carrefour ringrazia i clienti che hanno contribuito al progetto - prosegue - permettendo di arrivare cosi' in fretta a questo importante risultato, ed e' riconoscente alla Regione Emilia-Romagna e al Comune di Camposanto di Modena per la preziosa collaborazione".

Vasto rogo nell'agrigentino, in fumo oltre 150 ettari di bosco

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Vasto rogo nell'agrigentino, in fumo oltre 150 ettari di bosco"

Data: **12/07/2012**

Indietro

Vasto rogo nell'agrigentino, in fumo oltre 150 ettari di bosco

ultimo aggiornamento: 11 luglio, ore 20:37

Palermo - (Adnkronos) - Stimati danni per oltre 2mln di euro

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Palermo, 11 lug. - (Adnkronos) - Un vasto incendio e' divampato nell'area dell'azienda Pietranera della Fondazione A. e S. Lima Mancuso e di proprieta' dell'Universita' degli Studi di Palermo a Santo Stefano di Quisquina, nell'agrigentino. Le fiamme alimentate dal forte vento di scirocco e le alte temperature di questi giorni hanno mandato in fumo oltre 150 ettari di superficie destinata a bosco e seminativi. Sul posto sono intervenute le squadre di terra e i mezzi aerei del Corpo forestale.

"I danni prodotti - dichiarano dalla fondazione - risultano inestimabili per il valore paesaggistico ed ambientale, ma altrettanto importante risulta la perdita di reddito derivante dallo stesso per l'azienda agricola. La valutazione globale dei danni dell'incendio sul territorio aziendale e' stata stimata in oltre 2 milioni di euro".

Ostia sicura, tornano i bau-watchers Fiducia rinnovata ai 6 cani-eroi

Ostia sicura, tornano i bau-watchers. Fiducia rinnovata ai 6 cani-eroi - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Ostia sicura, tornano i bau-watchers. Fiducia rinnovata ai 6 cani-eroi

L'assessorato all'ambiente del Comune di Roma in accordo con la Capitaneria di Porto riporta in spiaggia i cani-salvataggio addestrati dalla Tirreno. Il servizio sarà operativo nei fine settimana in tutte le spiagge libere. Non solo tutela ma anche rispetto delle regole per imbarcazioni e moto ad acqua. **LA GALLERY e il VIDEO**

Mercoledì, 11 luglio 2012 - 16:43:00

Una task-force d'eccezione per la sicurezza dei bagnanti. Con all'attivo ben 21 salvataggi effettuati nella scorsa stagione, la squadra romana dei bau-watchers torna di pattuglia sulle spiagge del Litorale per decisione dell'assessore all'ambiente, Marco Visconti, che ha rinnovato la fiducia ai 6 eroici cani addestrati dalla Scuola Italiana Cani di Salvataggio.

Guarda la gallery "Il progetto quest'anno si arricchisce di collaborazioni importanti a tutela dei bagnanti. Protezione civile di Roma e Capitaneria di Porto di Roma e del Lazio, infatti, metteranno in campo le proprie squadre: i primi per dare informazioni ai bagnanti circa i rischi sulle ondate di calore, e i secondi per migliorare le condizioni di sicurezza in spiaggia e in mare". Lo ha dichiarato Marco Visconti intervenendo alla presentazione dell'iniziativa insieme al delegato del Sindaco per gli animali, Federico Coccia e al comandante della Capitaneria di Porto di Roma, Lorenzo Savarese. "Il team a quattro zampe è composto da 6 cani - ha spiegato Visconti -. Quattro le femmine: Eva (Golden Retriever), Sunny (Golden Retriever); Maggie (Golden Retriever), Greta (Bovaro); i due maschi del gruppo sono due Labrador, Rudy e Tom. Insieme a loro, di pattuglia, ci saranno gli addestratori della sezione Tirreno, la più grande ed antica organizzazione europea dedicata alla preparazione dei cani da salvataggio nautico e dei loro conduttori. Il servizio si terrà ogni fine settimana per tutta l'estate lungo le spiagge libere del Litorale; dalla postazione di Ostia Castel Porziano partiranno le pattuglie cane-conduttore cui si affiancheranno per la prima volta gli agenti in divisa della Capitaneria di Porto, pronti a tutelare i bagnanti da ogni genere di rischio e sanzionare chi non rispetta le regole come, ad esempio, conducenti di moto d'acqua o imbarcazioni a motore che si avvicinino troppo alla riva - ha detto ancora Visconti.

Il programma continuerà anche dopo la stagione balneare grazie alla protezione civile di Roma che organizzerà insieme agli operatori della Scuola Cani di Salvataggio e al delegato alla salute degli animali, Federico Coccia, incontri nelle scuole per raccontare l'esperienza del salvataggio in mare e favorire l'incontro tra cani e bambini, in modo - ha concluso Visconti - da aumentare la consapevolezza nei confronti degli animali".

4bg

PROTEZIONE CIVILE: USB VVFF, APPELLO A NAPOLITANO PER NON FIRMARE LEGGE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"PROTEZIONE CIVILE: USB VVFF, APPELLO A NAPOLITANO PER NON FIRMARE LEGGE"

Data: 11/07/2012

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012 12:58

PROTEZIONE CIVILE: USB VVFF, APPELLO A NAPOLITANO PER NON FIRMARE LEGGE Scritto da com/cpi

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 lug - L'USB Vigili del Fuoco fa appello al Presidente della Repubblica per chiedergli di non firmare la legge sulla Protezione Civile in corso di approvazione in questi giorni.

"Per una volta chiediamo noi di essere aiutati - recita la lettera inviata a Napolitano - Negli ultimi dieci anni si sono progressivamente tagliati i fondi destinati al Corpo Nazionale di quasi il 35%. Tagli indiscriminati che hanno indebolito il dispositivo del soccorso, gli organici sono all'osso, e solo la costante presenza della componente precaria, Pompieri a chiamata, riesce in parte a supplire a queste carenze. (.) A tutto questo si aggiunga la situazione dei mezzi in buona parte vetusti, mal messi e le attrezzature da ammodernare. Non parliamo delle sedi di servizio, fatiscenti, con servizi igienici ai limiti della decenza".

"Il colpo finale - spiega la lettera - arriva con la riforma del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che ha peggiorato notevolmente le condizioni generali di lavoro e soprattutto ha indebolito tutta la struttura del soccorso, marginalizzando le figure tecniche ed aumentando a dismisura la componente prefettizia. Una 'occupazione' dei prefetti che si traduce in una militarizzazione funzionale solo all'inserimento dei pompieri nei corpi di polizia".

"Noi invece - sottolinea l'USB VV.F - abbiamo da sempre rivendicato il nostro ruolo all'interno della Protezione Civile, il nostro alveo naturale, e chiediamo una riforma che tenga conto della nostra professionalità, della nostra funzione primaria nelle calamità, del nostro ruolo nella prevenzione. La riforma subita del Corpo Nazionale e l'attuale decreto legge sulla Protezione Civile non tengono conto di questi aspetti, un assurdo che indebolisce tutto il sistema di soccorso nazionale".

E prosegue: "In virtù di questo, Presidente, Le chiediamo di aiutarci: per prima cosa non firmi la legge che è in corso di approvazione in questi giorni e che mira a modificare la 225 del 1992, in materia di Protezione Civile, in quanto peggiorativa della precedente e per nulla condivisa da chi il soccorso lo conosce e lo svolge, ma studiata a tavolino da burocrati, la cui unica preoccupazione è tagliare i costi senza considerare le conseguenze. I limiti di questa futura legge si sono visti proprio durante questa ultima emergenza, che ha colpito l'Emilia, il Veneto e la Lombardia. Lo stesso Prefetto Gabrielli ha definito tempo fa, l'attuale modello di Protezione Civile un Tir con il motore di una 500".

Conclude l'appello USB al Presidente: "Il diritto al soccorso è patrimonio comune, un soccorso non efficiente colpisce tutti: ricchi, poveri, imprenditori, operai, cittadini comuni, cittadini eccellenti, consiglieri, sindaci, deputati, senatori, professori e presidenti. Non siamo in cerca di commiserazione, non siamo uomini ai quali piace lamentarsi, siamo abituati ad affrontare situazioni difficili, a volte disperate, però senza risorse non possiamo farcela".

PROTEZIONE CIVILE: USB VV.F. SI APPELLA A NAPOLITANO, PRESIDENTE NON FIRMI UNA LEGGE CHE INDEBOLISCE IL SOCCORSO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"PROTEZIONE CIVILE: USB VV.F. SI APPELLA A NAPOLITANO, PRESIDENTE NON FIRMI UNA LEGGE CHE INDEBOLISCE IL SOCCORSO"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012 13:07

PROTEZIONE CIVILE: USB VV.F. SI APPELLA A NAPOLITANO, PRESIDENTE NON FIRMI UNA LEGGE CHE INDEBOLISCE IL SOCCORSO Scritto da com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 lug - L'USB Vigili del Fuoco fa appello al Presidente della Repubblica per chiedergli di non firmare la legge sulla Protezione Civile in corso di approvazione in questi giorni. "Per una volta chiediamo noi di essere aiutati - recita la lettera inviata a Napolitano - Negli ultimi dieci anni si sono progressivamente tagliati i fondi destinati al Corpo Nazionale di quasi il 35%. Tagli indiscriminati che hanno indebolito il dispositivo del soccorso, gli organici sono all'osso, e solo la costante presenza della componente precaria, Pompieri a chiamata, riesce in parte a supplire a queste carenze. (…) A tutto questo si aggiunge la situazione dei mezzi in buona parte vetusti, mal messi e le attrezzature da ammodernare. Non parliamo delle sedi di servizio, fatiscenti, con servizi igienici ai limiti della decenza".

"Il colpo finale - spiega la lettera - arriva con la riforma del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che ha peggiorato notevolmente le condizioni generali di lavoro e soprattutto ha indebolito tutta la struttura del soccorso, marginalizzando le figure tecniche ed aumentando a dismisura la componente prefettizia. Una 'occupazione' dei prefetti che si traduce in una militarizzazione funzionale solo all'inserimento dei pompieri nei corpi di polizia". "Noi invece - sottolinea l'USB VV.F - abbiamo da sempre rivendicato il nostro ruolo all'interno della Protezione Civile, il nostro alveo naturale, e chiediamo una riforma che tenga conto della nostra professionalità, della nostra funzione primaria nelle calamità, del nostro ruolo nella prevenzione. La riforma subita del Corpo Nazionale e l'attuale decreto legge sulla Protezione Civile non tengono conto di questi aspetti, un assurdo che indebolisce tutto il sistema di soccorso nazionale". E prosegue: "In virtù di questo, Presidente, Le chiediamo di aiutarci: per prima cosa non firmi la legge che è in corso di approvazione in questi giorni e che mira a modificare la 225 del 1992, in materia di Protezione Civile, in quanto peggiorativa della precedente e per nulla condivisa da chi il soccorso lo conosce e lo svolge, ma studiata a tavolino da burocrati, la cui unica preoccupazione è tagliare i costi senza considerare le conseguenze. I limiti di questa futura legge si sono visti proprio durante questa ultima emergenza, che ha colpito l'Emilia, il Veneto e la Lombardia. Lo stesso Prefetto Gabrielli ha definito tempo fa, l'attuale modello di Protezione Civile un Tir con il motore di una 500". Conclude l'appello USB al Presidente: "Il diritto al soccorso è patrimonio comune, un soccorso non efficiente colpisce tutti: ricchi, poveri, imprenditori, operai, cittadini comuni, cittadini eccellenti, consiglieri, sindaci, deputati, senatori, professori e presidenti. Non siamo in cerca di commiserazione, non siamo uomini ai quali piace lamentarsi, siamo abituati ad affrontare situazioni difficili, a volte disperate, però senza risorse non possiamo farcela".

TERREMOTO: COLDIRETTI, DOMANI 12/7 IL PRIMO MERCATO DELLE AZIENDE COLPITE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: COLDIRETTI, DOMANI 12/7 IL PRIMO MERCATO DELLE AZIENDE COLPITE"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 11 Luglio 2012 15:03

TERREMOTO: COLDIRETTI, DOMANI 12/7 IL PRIMO MERCATO DELLE AZIENDE COLPITE Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 lug - "Le scosse oltre a provocare danni materiali a stalle, fienili, serre e cascine hanno anche interrotto bruscamente i normali canali commerciali aggravando il bilancio dei danni nelle campagne. Gli agricoltori però non si arrendono e la Coldiretti, con il patrocinio del Comune di Bologna, per sostenere la ripresa organizza domani giovedì 12 luglio dalle ore 9,00 a Bologna in Piazza Re Enzo il primo mercato delle aziende colpite dal terremoto che, ciascuna con la propria storia da raccontare, porteranno direttamente a vendere i prodotti salvati dal sisma, dal Parmigiano al miele, dai latticini ai meloni fino ai fiori, ai salumi tipici e al lambrusco. Dal vivaista che per i danni agli impianti ha dovuto irrigare a mano per salvare i propri fiori a chi si è visto "liquefare" il terreno della propria azienda agricola sotto i piedi fino a chi ha dovuto trasferire il laboratorio di lavorazione del biologico altrove. "Acquistare prodotti agricoli ed alimentari provenienti dalle zone terremotate". Lo afferma la Coldiretti in un comunicato stampa - è il miglior modo per aiutare concretamente la popolazione facendo ripartire l'economia e l'occupazione dei territori colpiti. Le aziende agricole infatti sono costrette a seguire i ritmi della natura e non possono fermare la produzione di latte delle mucche o lasciare le verdure nei campi o la frutta negli alberi, anche se è difficile la vendita di questi prodotti per la chiusura dei negozi o degli stabilimenti di trasformazione. La spesa "salva aziende" dal terremoto nel mercato di Campagna Amica è quindi anche un modo per non dimenticare e per sottrarre le imprese agricole dal rischio di speculazioni sul mercato e per mantenere la presenza vitale dell'agricoltura in un territorio dove si realizzano prodotti che sono l'immagine ed il simbolo del Made in Italy nel mondo".

OSTIA: VISCONTI, TORNANO CANI BAGNINI A CASTELPORZIANO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"OSTIA: VISCONTI, TORNANO CANI BAGNINI A CASTELPORZIANO"

Data: 11/07/2012

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012 16:27

OSTIA: VISCONTI, TORNANO CANI BAGNINI A CASTELPORZIANO Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 lug - "Una task-force d'eccezione per la sicurezza dei bagnanti. Con all'attivo ben 21 salvataggi effettuati nella scorsa stagione, la squadra romana dei bau-watchers torna di pattuglia sulle spiagge del Litorale per decisione dell'assessore all'ambiente, Marco Visconti, che ha rinnovato la fiducia ai 6 eroici cani addestrati dalla Scuola Italiana Cani di Salvataggio. "Il progetto quest'anno si arricchisce di collaborazioni importanti a tutela dei bagnanti. Protezione civile di Roma e Capitaneria di Porto di Roma e del Lazio, infatti, metteranno in campo le proprie squadre: i primi per dare informazioni ai bagnanti circa i rischi sulle ondate di calore, e i secondi per migliorare le condizioni di sicurezza in spiaggia e in mare".

Lo ha dichiarato Marco Visconti intervenendo alla presentazione dell'iniziativa insieme al delegato del Sindaco per gli animali, Federico Coccia e al comandante della Capitaneria di Porto di Roma, Lorenzo Savarese.

"Il team a quattro zampe è composto da 6 cani - ha spiegato Visconti - Quattro le femmine: Eva (Golden Retriever), Sunny (Golden Retriever); Maggie (Golden Retriever), Greta (Bovaro); i due maschi del gruppo sono due Labrador, Rudy e Tom. Insieme a loro, di pattuglia, ci saranno gli addestratori della sezione Tirreno, la più grande ed antica organizzazione europea dedita alla preparazione dei cani da salvataggio nautico e dei loro conduttori. Il servizio si terrà ogni fine settimana per tutta l'estate lungo le spiagge libere del Litorale; dalla postazione di Ostia Castel Porziano partiranno le pattuglie cane-conduttore cui si affiancheranno per la prima volta gli agenti in divisa della Capitaneria di Porto, pronti a tutelare i bagnanti da ogni genere di rischio e sanzionare chi non rispetta le regole come, ad esempio, conducenti di moto d'acqua o imbarcazioni a motore che si avvicinino troppo alla riva - ha detto ancora Visconti. Il programma continuerà anche dopo la stagione balneare grazie alla protezione civile di Roma che organizzerà insieme agli operatori della Scuola Cani di Salvataggio e al delegato alla salute degli animali, Federico Coccia, incontri nelle scuole per raccontare l'esperienza del salvataggio in mare e favorire l'incontro tra cani e bambini, in modo - ha concluso Visconti - da aumentare la consapevolezza nei confronti degli animali".

TERREMOTO: RAISI (FLI), BENE DECRETO APPROVATO MA RESTANO TRE NODI DA RISOLVERE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: RAISI (FLI), BENE DECRETO APPROVATO MA RESTANO TRE NODI DA RISOLVERE"

Data: 11/07/2012

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012 17:15

TERREMOTO: RAISI (FLI), BENE DECRETO APPROVATO MA RESTANO TRE NODI DA RISOLVERE Scritto da com/red

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 lug - "Esprimo anche a nome di Fli grande soddisfazione per il provvedimento a favore delle zone terremotate approvato oggi alla Camera dei deputati, sia per quanto riguarda la tempistica, sia per quanto riguarda i contenuti, riteniamo infatti che lo stesso provvedimento abbia raggiunto un equilibrio rispettando, almeno in parte, le richieste che ci pervenivano dal territorio colpito dal sisma, restano comunque tre nodi che ci auguriamo il Governo risolva velocemente con un altro decreto". Commenta così Enzo Raisi, responsabile nazionale promozione e immagine di Fli, l'approvazione del decreto 74 da parte della Camera e aggiunge: "Il primo, riguarda la deroga sul Patto di stabilità di bilancio dei comuni colpiti dal terremoto, il secondo, concerne invece la proroga fino al prossimo anno per i pagamenti delle imposte".

"In questo caso- precisa Raisi- importante è stata l'accettazione da parte del Governo dell'ordine del giorno di Fli che prevede l'impegno dello stesso Governo a una proroga del pagamento delle imposte al 31 maggio 2013".

"La terza questione- sottolinea il deputato di Fli- riguarda quindi la possibilità di dedurre almeno il 50 per cento dell'Ires sulle opere di ricostruzione che dovranno sostenere le aziende per poter riavviare la propria attività".

"Se il Governo- conclude Raisi-, in tempi brevi, risolverà anche questi tre problemi, avremo dato una risposta ad una tragedia che ha colpito la mia Terra e alcuni comuni della Lombardia e del Veneto".

EXPO: DOMANI A MILANO CONFERENZA STAMPA SCHIAVELLA, BASEOTTO, ROSATI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"EXPO: DOMANI A MILANO CONFERENZA STAMPA SCHIAVELLA, BASEOTTO, ROSATI"

Data: 11/07/2012

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012 15:19

EXPO: DOMANI A MILANO CONFERENZA STAMPA SCHIAVELLA, BASEOTTO, ROSATI Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGEGENPARL) - Milano, 11 lug - "11.07.12 Expo 2015, mille giorni per non fallire: è questo il grido di allarme che domani verrà lanciato a Milano dalla Fillea Cgil Nazionale nel corso di una conferenza stampa urgente promossa insieme alla Cgil Lombardia e alla Camera del Lavoro del capoluogo, convocata alle ore 11.30 presso il Circolo della Stampa, in Corso Venezia 48. Interverranno Walter Schiavella, segretario generale della Fillea Cgil, Nino Baseotto e Onorio Rosati, segretari generali della Cgil Lombardia e Milano".

"UN ANNO FA.. Nel corso di una conferenza stampa dal titolo "EXPO 2015: PULITA DENTRO!" la Fillea aveva già segnalato alcune preoccupazioni e denunciato l'affiorare di numerose criticità, in particolare: reali pericoli di presenza mafiosa nei cantieri; utilizzo dei massimi ribassi; dequalificazione dei processi produttivi; deregolamentazione dei rapporti di lavoro e rischio lavoro nero e caporalato; ritardi nella indizione delle gare e conseguente rischio di inserimento di procedure che bypassano le stesse gare tramite l'intervento della Protezione Civile o di metodi "straordinari" che annullano le procedure ordinarie; rallentamento di tutti i tempi previsti dal crono-programma al fine di determinare una situazione di straordinarietà per tutti gli interventi; posizione "attendista" da parte della Prefettura nella realizzazione delle Linee Guida e del Protocollo di Legalità ; marginalizzazione sostanziale, e a volte anche formale, delle forze sindacali.

OGGI… Il 4 agosto partirà il countdown di Expo 2015, scandendo gli ultimi mille giorni prima dell'inaugurazione ufficiale della manifestazione internazionale. 1.446 milioni di euro di investimenti - 833 a carico del governo, il resto diviso tra enti locali e sponsor privati - una previsione di 24 milioni di visitatori e 70.000 nuovi posti di lavoro: questi sono alcuni dei numeri di un progetto che a poco più di mille giorni dall'inaugurazione rischia di non vedere luce. E ALLORA... Riuscirà Milano a rispettare l'impegno? Per concludere le opere sarà necessario un commissario straordinario con poteri forti? Si riuscirà a tenere fuori dalle opere i tentacoli della criminalità organizzata? Nel corso della conferenza stampa di domani verranno illustrati i numeri e lo stato delle opere di Expo, le proposte e le richieste del sindacato per realizzare tutte le opere per Expo 2015 nel pieno rispetto della legalità e della trasparenza, nella piena sicurezza per i lavoratori, nel rispetto dei tempi e della qualità degli interventi, senza che si proceda all'introduzione di misure straordinarie, che introdurrebbero una militarizzazione di Expo".

INFRASTRUTTURE: ALBERTI CASELLATI, ACCOLTO ODG PER PROROGA COMMISSARI A4 E PEDEMONTANA VENETA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"INFRASTRUTTURE: ALBERTI CASELLATI, ACCOLTO ODG PER PROROGA COMMISSARI A4 E PEDEMONTANA VENETA"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012 16:44

INFRASTRUTTURE: ALBERTI CASELLATI, ACCOLTO ODG PER PROROGA COMMISSARI A4 E PEDEMONTANA VENETA Scritto da com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 lug - "Sono molto soddisfatta che il governo abbia riconosciuto le nostre ragioni e in un altro provvedimento inserirà la proroga dello stato di emergenza alla terza corsia dell'A4 tra Venezia e Trieste e la Pedemontana Veneta, due opere fondamentali per la mobilità del Nord-Est. Il governo ha infatti accolto in aula come ordine del giorno l'emendamento da me presentato assieme agli altri senatori veneti del Popolo della Libertà per consentire il rinnovo dello stato di emergenza e dei commissari relativi a queste due opere avviate, dopo anni di attesa". Lo afferma la senatrice Elisabetta Alberti Casellati del Popolo della Libertà. "Il decreto del governo in materia di riordino della protezione civile prevede che i commissari delegati, nominati per la gestione delle emergenze in corso non possano essere rinnovati alla scadenza. Una norma che causa forti ritardi se non addirittura il blocco dei cantieri per queste due opere per le quali è ancora in corso l'iter approvativo dei progetti esecutivi ed è appena avviata la fase espropriativa. Con la gestione ordinaria infatti i tempi si allungherebbero di molto. A questo punto attendiamo che il governo dia attuazione al più presto a questo odg per non perdere un investimento di 5 milioni e mezzo di euro".

GOVERNO: ZANDA (PD), TROPPI DECRETI LEGGE CREANO TENSIONE ORDINE COSTITUZIONALE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"GOVERNO: ZANDA (PD), TROPPI DECRETI LEGGE CREANO TENSIONE ORDINE COSTITUZIONALE"

Data: 11/07/2012

[Indietro](#)

Mercoledì 11 Luglio 2012 17:17

GOVERNO: ZANDA (PD), TROPPI DECRETI LEGGE CREANO TENSIONE ORDINE COSTITUZIONALE Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 lug - "Nei suoi tre anni e mezzo di attività il governo Berlusconi ha emanato 80 decreti legge. Il governo del Professor Monti in otto mesi ne ha emanati 24 e nei prossimi trenta giorni il Parlamento dovrà convertirne ben undici". Così il vicepresidente dei senatori del Pd Luigi Zanda interviene nell'Aula di Palazzo Madama dichiarando il voto favorevole del suo gruppo al Dl sulla Protezione civile. e poi aggiunge: "Sono note le ragioni dell'eccessiva dilatazione dell'uso di uno strumento normativo che per sua natura dovrebbe essere centellinato con i ritmi della straordinarietà e dell'urgenza. Ed è noto anche come la crisi richieda interventi tempestivi e il decreto legge può spesso apparire l'unico strumento realmente efficace. Però oggi il numero dei decreti legge pendenti e i tempi ristretti della conversione, sono tali che ormai in seconda lettura Camera e Senato sono costretti a non apportare alcuna modifica al testo licenziato dalla Camera che lo ha esaminato per prima. Per evitare la decadenza del decreto è già accaduto che in seconda lettura non siano state apportate neppure modifiche molto opportune. Siamo così arrivati, per quanto riguarda l'esercizio della funzione legislativa, a un livello estremo di tensione dell'ordine costituzionale. L'intensità con la quale il governo esercita i suoi poteri di decretazione d'urgenza e la necessità del Parlamento di dare tempestivamente corso alla conversione, producono oltre al trasferimento di gran parte del potere legislativo dal Parlamento al Governo, una sorta di surrettizia trasformazione di fatto del sistema da bicamerale a monocamerale alternato tra Camera e Senato. Tutto ciò senza che sia intervenuta alcuna modifica della Costituzione. Siamo in presenza di una novità persino rispetto alla incostituzionale Costituzione materiale sin qui conosciuta". Zanda ricorda infine che "il lavoro della Giunta sul Regolamento del Senato sulle misure che potrebbero prevenire il problema è fermo da quattro mesi e sarebbe un vero peccato se in questa legislatura il Senato non riuscisse nemmeno ad aggiornare il proprio Regolamento".

TERREMOTO: DPC, LE VERIFICHE DI AGIBILITÀ

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: DPC, LE VERIFICHE DI AGIBILITÀ"

Data: 11/07/2012

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012 17:23

TERREMOTO: DPC, LE VERIFICHE DI AGIBILITÀ Scritto da com/red

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 lug - Proseguono le verifiche speditive condotte su istanza dei Sindaci dai tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, arrivate a quota 55mila: di queste, oltre 43mila si sono concluse con esito immediatamente favorevole, cioè con la dichiarazione di agibilità delle unità d'uso ispezionate, mentre le restanti 11.500 circa, ritenute non fruibili, necessitano di una verifica più approfondita con scheda Aedes (Agibilità e Danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno).

Ad oggi sono 29.244 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica mirata con la scheda Aedes, che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni.

Sulla base delle elaborazioni al momento disponibili, è interessante rilevare che la classificazione di agibilità riporta percentuali significativamente diverse per le differenti categorie di edifici: in particolare, sui 15.802 edifici destinati ad abitazioni private sottoposte a sopralluogo di verifica il 39% è stato classificato agibile, il 23% temporaneamente o parzialmente inagibile, il 31,5% inagibile e il 6,5% inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio.

Sui 1.052 edifici pubblici, scuole e ospedali si riscontra la percentuale più alta di esito positivo (43% immediatamente agibili, 35% temporaneamente o parzialmente inagibili, 18% inagibili e 4% inagibili per rischio esterno), mentre al contrario tra le 1.820 strutture adibite a depositi privati, magazzini o fienili la percentuale degli agibili scende drasticamente ad appena il 18%, la stessa di quelli parzialmente o temporaneamente inagibili, mentre sale al 58% quella delle strutture dichiarate inagibili, cui si aggiunge il 6% di inagibili per rischio esterno.

TERREMOTO: ACCOLTO L'ODG DI BENAMATI SU PIANO ANTISISMICO NAZIONALE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: ACCOLTO L'ODG DI BENAMATI SU PIANO ANTISISMICO NAZIONALE"

Data: 12/07/2012

[Indietro](#)

Mercoledì 11 Luglio 2012 18:57

TERREMOTO: ACCOLTO L'ODG DI BENAMATI SU PIANO ANTISISMICO NAZIONALE Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 lug - "È stato accolto, nel corso della seduta alla Camera di questa mattina, l'Ordine del Giorno presentato dal deputato del Partito Democratico Gianluca Benamati in favore della formulazione di un Piano antisismico nazionale, che preveda la programmazione di una serie di azioni e l'elaborazione di un corpus normativo sul quale fondare le attività a carattere urbanistico e infrastrutturale nei prossimi anni. Obiettivo: formulare su nuove basi la cultura antisismica nazionale ed estendere il principio della prevenzione contro il rischio sismico nel nostro Paese. "Gli ultimi eventi sismici che hanno interessato la mia Regione - ha detto Benamati in aula - mostrano in maniera evidente che la prevenzione è la strada maestra per sconfiggere gli effetti del terremoto. Sarebbe opportuna un'iniziativa legislativa per un Piano a carattere nazionale, teso a limitare gli effetti del rischio sismico, e la dotazione di un corpo di norme legislative dal punto di vista tecnico e di incentivazioni economiche, per promuovere un percorso virtuoso che metta nel futuro la cultura della prevenzione al centro dell'attenzione del nostro Paese. Il Piano dovrebbe prevedere, tra le altre cose, un controllo periodico della classificazione sismica del territorio, la conclusione del censimento in corso di opere strutturali e infrastrutturali di particolare significatività per la pubblica incolumità e per gli interventi in fase di emergenza, la verifica sulle condizioni di impianti industriali a rischio di incidente rilevante. "Si tratta di un'opportunità importante per la nostra stessa economia - ha concluso Benamati -. La strada della prevenzione è sicuramente il modo migliore per limitare non solo le perdite in vite umane ma anche i danni al tessuto storico e produttivo del nostro Paese". Nelle prossime settimane il Deputato stesso si impegnerà nella formulazione di una proposta di legge sulla materia".

MARINA MILITARE: ELICOTTERI IMPEGNATI IN ATTIVITA' ANTINCENDIO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MARINA MILITARE: ELICOTTERI IMPEGNATI IN ATTIVITA' ANTINCENDIO"

Data: 12/07/2012

[Indietro](#)

Mercoledì 11 Luglio 2012 18:52

MARINA MILITARE: ELICOTTERI IMPEGNATI IN ATTIVITA' ANTINCENDIO Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 lug - "Due elicotteri AB-212 della Marina Militare delle basi di Catania e Grottaglie, sono intervenuti nel pomeriggio a supporto della Protezione Civile in attività antincendio. I due velivoli sono decollati dalle rispettive basi per supportare i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile nello spegnimento degli incendi divampati nelle zone di Grammichele, in provincia di Catania, e nei pressi di Ginosa, in provincia di Taranto. L'intervento degli AB-212 rientra nell'impiego previsto dalla collaborazione tra la Marina Militare e la Protezione Civile".

Lo rende noto un comunicato stampa della Marina Militare.

Terremoto, 'Ricominciare da madre terra'

- AgricolturaOnWeb - Agrimeccanica

AgricolturaOnWeb

"Terremoto, 'Ricominciare da madre terra'"

Data: 11/07/2012

Indietro

Terremoto, 'Ricominciare da madre terra'

Ieri, 10 luglio, i contoterzisti hanno incontrato al talk show di Agrilinea.Tv l'assessore Rabboni per fare chiarezza e ricostruire dopo i danni provocati dal sisma

Il presidente di unima Aproniano Tassinari

Si è svolto ieri, 10 luglio, a San Pietro in Elda, frazione di S. Prospero (Mo), il **talk show** condotto da **Sauro Angelini** di **Agrilinea.Tv** organizzato da **Unima, Unione nazionale imprese agromeccaniche** con il supporto logistico della **Federazione dell'Emilia Romagna, FERIA**.

Durante il dibattito sono state presentate, all'assessore regionale all'agricoltura **Tiberio Rabboni**, le problematiche relative alle modalità della ricostruzione dopo gli eventi sismici che hanno colpito il settore agromeccanico e agricolo dell'Emilia Romagna.

All'incontro hanno preso parte, inoltre, **Aproniano Tassinari**, presidente di Unima, **Francesco Gatti**, presidente regionale FERIA, **Antonio Dosi**, presidente regionale di **Cia**, **Eugenia Bergamaschi**, presidente di **Confagricoltura Modena** e **Alberto Rodeghiero**, presidente di **Agrifidi Uno**.

Il sindaco di San Prospero ha sottolineato che la **zona colpita dal sisma** è uno dei luoghi più ricchi di prodotti tipici agro-alimentari di alto profilo. "*Siamo già in piena ripresa*" ha affermato "*e abbiamo necessità che le istituzioni ci supportino*". Ha ribadito poi la richiesta rivolta all'assessore regionale di **ridurre la burocrazia** per assicurare un aiuto immediato.

Il presidente di Unima ha sottolineato che anche per gli **agromeccanici** è necessario **fare rete** per rispondere al momento di profonda crisi. "*Purtroppo le difficoltà di riconoscimento della categoria degli agromeccanici determinano confusione e ritardi per l'ottenimento di contributi necessari alla ricostruzione*". Anche per **Eugenia Bergamaschi**, presidente provinciale di Confagricoltura, il ruolo degli agromeccanici non è separabile da quello degli agricoltori, infatti anche in un momento così difficile per questo territorio, le due categorie stanno dimostrando una grande sinergia per la ripresa soprattutto per **accelerare gli iter burocratici**. **Antonio Dosi**, presidente della Cia regionale ha stimato che molte aziende hanno subito danni strutturali, si prospetta la forte possibilità che gli imprenditori non possano passare l'inverno vicino alle proprietà agricole.

L'assessore **Rabboni** di fronte alle richieste dei rappresentanti delle associazioni evidenzia che il recente terremoto non ha avuto precedenti in Italia sia per numero di comuni coinvolti, sia per l'alta concentrazione di aziende produttive che ha colpito (2% del Pil italiano). "*La volontà della Regione e del mio assessorato è di fare presto, bene e con grande flessibilità. Questa emergenza va affrontata in modo pragmatico anche attraverso i suggerimenti che stanno dando le associazioni di categoria*". Rabboni, inoltre, conferma il ruolo strategico degli **agromeccanici** per i quali "*valgono i contributi ordinari previsti per la ricostruzione, mentre non possono accedere ai fondi stanziati dai Piani di sviluppo rurale che valgono solo per le attività agricole*".

L'intervento di **Rodeghiero** di Agrifidi Uno ha evidenziato l'impegno che si sta sostenendo per la ricostruzione, come pure l'intervento telefonico del responsabile economico di Ismea, **Giorgio Venceslai**, che ha descritto le linee di intervento che sta attuando l'Istituto per favorire la massima celerità della ripresa.

L'incontro si è concluso con l'impegno delle associazioni e delle istituzioni presenti per ricominciare a ricostruire proprio da questa madre terra.

Terremoto, 'Ricominciare da madre terra'

Fonte: Unima

IL TEATRO DI ETOILE PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA E DELL'AQUILA
A**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero****"IL TEATRO DI ETOILE PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA E DELL'AQUILA"**Data: **11/07/2012**

Indietro

IL TEATRO DI ETOILE PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA E DELL'AQUILA

Mercoledì 11 Luglio 2012 15:33

REGGIO EMILIA\ aise\ - Doveva essere uno spettacolo di teatro itinerante per raccogliere fondi a favore delle scuole terremotate dell'Aquila quello promosso dal centro teatrale europeo "Etoile" con il patrocinio della Presidenza del Consiglio, della Provincia di Reggio Emilia e del Comune de L'Aquila.

E invece ora si trova di fronte all'ambizioso obiettivo di raddoppiare la solidarietà, per offrire un aiuto concreto anche alla realtà emiliana duramente colpita in queste settimane dalle continue scosse sismiche, a causa delle quali sono oltre 1.500 gli sfollati nella sola provincia di Reggio Emilia.

Il progetto di teatro itinerante – che ha già preso il via con la selezione degli attori per la compagnia che porterà in scena lo spettacolo – assume così una nuova denominazione “Emilia - L'Aquila, yes here we are” e farà tappa anche nei comuni terremotati della Bassa reggiana. L'obiettivo è sempre lo stesso però, cioè quello di far sì che una volta spenti i riflettori dei media su questi eventi drammatici, la solidarietà e l'attenzione verso questi luoghi siano essi abruzzesi o emiliani, non si fermi.

“Reggio Emilia ha dato molto all'Aquila in questi anni – sottolinea l'assessore all'Istruzione della Provincia di Reggio Emilia Ilenia Malvasi che ha seguito da vicino il progetto – ed è tanta l'attenzione che in questi giorni abbiamo ricevuto da quelle zone che tuttora vivono in una città fantasma, che deve ancora essere ricostruita. Questo progetto è uno dei tasselli del mosaico di solidarietà davvero ricco che l'Emilia sta sperimentando in questi giorni e non poteva non conciliare l'esigenza di continuare a contribuire alla ricostruzione in Abruzzo e di far fronte all'attuale emergenza in Emilia”.

Sul valore della cultura nella ricostruzione di realtà profondamente segnate dalle conseguenze del terremoto mette l'accento il responsabile del progetto, nonché direttore artistico di Etoile, Daniele Franci: “ricostruire significa rimettere in piedi edifici, far ripartire imprese, riaprire scuole sicure, ma anche restituire cultura a realtà distrutte, nel senso di restituire significati, simboli, abitudini condivise che sono improvvisamente venute meno. In questo senso il linguaggio teatrale può dare un notevole contributo ed è con questo spirito che abbiamo messo in piedi un progetto che oggi, senza averlo previsto, ci tocca più che mai da vicino”.

Reggio Emilia - L'Aquila, una solidarietà andata e ritorno. Era l'aprile del 2009 quando la terra tremò in Abruzzo, distruggendo l'intero centro storico dell'Aquila mettendo in ginocchio molte delle zone limitrofe al capoluogo abruzzese. Allora una vera e propria carovana di solidarietà si attivò anche da Reggio Emilia per aiutare i terremotati di un territorio dove per la ricostruzione c'è ancora molto da fare. I danni alle cose e alle persone di quel sisma sono tuttora evidenti. Era il 20 maggio scorso quando il terremoto nel cuore della notte svegliò l'Emilia, e non solo, e da allora lo sciame sismico non si è ancora interrotto. Oggi gli emiliani provano quello che tre anni fa provarono i connazionali aquilani, ma la solidarietà viaggia su una strada a doppio senso e non sono mancati infatti in queste settimane gli aiuti provenienti proprio dall'Abruzzo e tanti sono stati gli attestati di solidarietà espressi dai rappresentanti delle varie istituzioni.

IL TEATRO DI ETOILE PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA E DELL'AQUILA
A

Il progetto. "Emilia - L'Aquila, yes here we are" prevede una prima fase di stage teatrale con sede a Reggio, aperto a 32 giovani provenienti da Italia, Francia e Olanda, che culminerà con la messa in scena di uno spettacolo itinerante per raccogliere fondi a favore delle zone terremotate dell'Emilia e dell'Aquila. Il progetto è promosso da Etoile ed è realizzato grazie alla collaborazione tra la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Jesi, il Comune dell'Aquila e adesso anche i Comuni di Novellara e Reggiolo. La prima dello spettacolo si terrà domenica 15 luglio alle ore 21 nel cortile di Palazzo Allende, sede della Provincia di Reggio Emilia. Si replicherà poi a Reggiolo, prima di partire alla volta di Jesi e dell'Aquila, dove lo spettacolo di chiusura è previsto per il 19 luglio.

Altri partner del progetto sono il Teatro stabile d'Abruzzo, il Teatro Zeta dell'Aquila, la Federazione italiana teatro amatori, gli istituti superiori di Reggio Emilia Motti e Galvani-Jodi, il convitto Corso di Correggio, il convitto Cotugno dell'Aquila, la cooperativa Boorea, il teatro Regio di Reggio Emilia. (aise)

Tweet

Protezione civile: via libera definitivo Senato a dl di riordino

- ASCA.it

Asca

"Protezione civile: via libera definitivo Senato a dl di riordino"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Protezione civile: via libera definitivo Senato a dl di riordino

11 Luglio 2012 - 17:28

(ASCA) - Roma, 11 lug - L'assemblea del Senato con votazione per alzata di mano ha approvato il decreto di riordino della protezione civile, che ora diventa legge. Con questo provvedimento la protezione civile torna alla vocazione originaria di struttura per l'intervento di emergenza, restituendo alla fase successiva al verificarsi di gravi catastrofi naturali alle autonomie locali.

njb

Emilia R.: nuovo piano prevenzione e lotta contro incendi boschivi

- ASCA.it

Asca

"Emilia R.: nuovo piano prevenzione e lotta contro incendi boschivi"

Data: 11/07/2012

Indietro

Emilia R.: nuovo piano prevenzione e lotta contro incendi boschivi

11 Luglio 2012 - 15:32

(ASCA) - Roma, 11 lug - Una nuova carta del rischio, nuove modalita' di intervento per le attivita' di contrasto agli incendi, ma anche nuove regole per vivere i boschi e le aree naturali protette in piena sicurezza. Sono alcune delle novita' del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi valido per il periodo 2012-2016. Per agricoltori e operatori forestali, ma anche per turisti ed escursionisti, sara' piu' semplice svolgere le proprie attivita' anche nei periodi di elevato rischio di incendio, adottando le opportune precauzioni. Il Piano, approvato dalla Giunta regionale, e' stato presentato questa mattina in conferenza stampa dall'assessore regionale all'Ambiente Sabrina Freda, alla presenza del Comandante regionale della Forestale Giuseppe Giove e del responsabile del Servizio Pianificazione e gestione delle emergenze della Protezione civile regionale Maurizio Mainetti.

Il Piano chiarisce la normativa che regola le attivita' potenzialmente a rischio di incendio, distinguendo fra azioni effettivamente pericolose, e percio' soggette a limitazioni e sanzioni ai sensi della legge 353 del 2000, e altre attivita' che, se svolte con gli opportuni accorgimenti, non costituiscono una minaccia per l'innescio e la propagazione degli incendi boschivi.

Per gli interventi preventivi e di manutenzione della viabilita' forestale sono a disposizione risorse in parte di provenienza regionale e in parte dell'Unione Europea. Per il periodo 2007-2013 si sono stanziati 5 milioni e 500 mila euro di risorse europee del Programma di Sviluppo Rurale, circa 800 mila euro all'anno assegnati agli enti delegati (Province, Comunita' montane e Unioni di Comuni) per gli interventi di manutenzione dei boschi, della viabilita' di accesso e dei punti di approvvigionamento idrico.

Razionalizzati e definiti i comportamenti che possono determinare l'innescio di incendi boschivi, si introduce una metodologia per la predisposizione di una carta del rischio di incendio di interfaccia, finalizzata alla tutela delle infrastrutture poste in continuita' con le aree boscate ad elevato rischio di incendio (borghi ed edifici isolati all'interno di aree forestali, campeggi, parchi periurbani, altri edifici sensibili). Questi sono alcuni degli elementi di innovazioni introdotti dal nuovo piano 2012-2016. La metodologia e' conforme a quanto previsto dalla Protezione civile nazionale. Il Piano delinea i criteri per la realizzazione della carta della pericolosita' per gli incendi di interfaccia, con l'individuazione dei nuclei urbani e delle strutture ricettive e ricreative interconnesse con gli elementi forestali. Si stabiliscono, inoltre, nuove modalita' per segnalare gli eventi di bruciamento controllato. Previsto anche che le aree di sosta attrezzate dovranno essere realizzate in base a criteri di sicurezza predefiniti e che dovra' essere individuato un soggetto responsabile della gestione.

La Regione inoltre destina circa 400 mila euro all'anno per gli interventi di prevenzione nei territori del Patrimonio forestale regionale, che si estendono per oltre 35 mila ettari. Una convenzione inoltre con il Corpo Forestale dello Stato prevede, fra l'altro, attivita' di sorveglianza, controllo del territorio e lotta attiva agli incendi boschivi.

com-elt

Terremoto: Errani, bene l'approvazione del decreto alla Camera

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Errani, bene l'approvazione del decreto alla Camera"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Terremoto: Errani, bene l'approvazione del decreto alla Camera

11 Luglio 2012 - 16:47

(ASCA) - Bologna, 11 lug - "L'approvazione del decreto 74 da parte della Camera rappresenta un primo passo utile per affrontare con urgenza i problemi della ripresa sociale ed economica dei territori investiti dal terremoto del 20 e 29 maggio scorsi". Lo ha detto, in una nota, il commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, al passaggio nell'aula di Montecitorio del decreto sul terremoto.

"Va detto che diverse questioni importanti rimangono non risolte - ha aggiunto Errani - dal tema del differimento dei termini per gli adempimenti fiscali e tributari, ai vincoli del patto di stabilita' per gli enti locali con i conseguenti problemi di cassa, al tema del credito d'imposta per quanti investono nella ricostruzione. Solo per fare alcuni esempi".

"A questo punto - ha concluso Errani - si motiva ancor piu' l'esigenza di una legge nazionale per la ricostruzione adeguatamente finanziata, come del resto si fece in passato in occasioni simili, capace di rispondere anche alle diverse questioni rimaste irrisolte con il provvedimento varato dalla Camera oggi".

com/gc

foto

video

Terremoto: Coldiretti, domani primo mercato delle aziende colpite

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Coldiretti, domani primo mercato delle aziende colpite"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Terremoto: Coldiretti, domani primo mercato delle aziende colpite

11 Luglio 2012 - 15:06

(ASCA) - Bologna, 11 lug - Coldiretti, con il patrocinio del Comune di Bologna organizza domani, dalle ore 9 a Bologna in Piazza Re Enzo, il primo mercato delle aziende colpite dal terremoto che porteranno direttamente a vendere i prodotti salvati dal sisma, dal Parmigiano al miele, dai latticini ai meloni fino ai fiori, ai salumi tipici e al lambrusco. Lo comunica, in una nota, la Coldiretti.

Le scosse, infatti, - si legge nella nota - oltre a provocare danni materiali a stalle, fienili, serre e cascine hanno anche interrotto bruscamente i normali canali commerciali aggravando il bilancio dei danni nelle campagne. Acquistare prodotti agricoli ed alimentari provenienti dalle zone terremotate - sottolinea Coldiretti - e' il miglior modo per aiutare concretamente la popolazione facendo ripartire l'economia e l'occupazione dei territori colpiti.

com/gc

foto

video

Terremoto: Rughetti (Anci), priorit  e' ricostruzione scuole e case

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Rughetti (Anci), priorit  e' ricostruzione scuole e case"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Terremoto: Rughetti (Anci), priorit  e' ricostruzione scuole e case

11 Luglio 2012 - 14:41

(ASCA) - Roma, 11 lug - "In Emilia-Romagna 18 mila studenti di 191 scuole danneggiate dal sisma potranno tornare sui banchi gi  dal prossimo settembre". E' questo uno dei primi importanti risultati della macchina per la ricostruzione dopo il sisma del 29 maggio. Lo spiega al sito Anci Angelo Rughetti, segretario generale dell'Anci, che e' stato incaricato dal Consiglio nazionale di assistere da Bologna le amministrazioni dei Comuni colpiti dal terremoto.

Dopo la visita di luned  scorso ai sindaci del Mantovano e del Polesine, con il Presidente Graziano Delrio, Rughetti prosegue gli incontri con gli amministratori dei Comuni pi  colpiti, e intanto annuncia: "In Emilia-Romagna e' gi  partito un bando per la creazione di nuove scuole prefabbricate e del tutto simili a quelle con danni gravi o irreversibili: e' un problema che nella regione coinvolge 191 scuole e riguarda 18 mila bambini e studenti, che devono essere messi da subito nelle condizioni di poter proseguire gli studi". Inoltre "puntiamo a completare entro le vacanze estive il Piano casa che consentir  a tanti cittadini di rientrare nelle abitazioni che hanno subito danni non particolarmente gravi".

Se con case e scuole il territorio potrebbe riavvicinarsi in tempi brevi alla normalit , Rughetti sottolinea anche l'importanza della trasparenza totale dell'intera attivit  di ricostruzione: "E' un'operazione che possiamo definire 'open data' - spiega - perche' faremo in modo che ci sia trasparenza assoluta per quanto riguarda le donazioni: stiamo raccogliendo l'elenco delle opere che i Comuni dovranno finanziare, che verr  pubblicato sui siti della Regione e dell'Anci Emilia-Romagna. A quel punto ogni cittadino potr  scegliere l'opera pubblica a cui destinare la propria donazione, e seguire on line lo stato di avanzamento dei lavori. Lavoriamo inoltre a un database che contenga per ogni Comune l'elenco di tutti gli interventi finanziati con i soldi per la ricostruzione, consultabile on line e anche in questo caso completo dei dati sullo stato di avanzamento dei lavori".

Restano per  alcune criticit , su tutte la carenza di personale negli uffici comunali per sbrigare le pratiche burocratiche relative alla ricostruzione. Per questo Rughetti rilancia "l'appello a tutti i Comuni non colpiti dal sisma nel proseguire con l'opera di solidariet  gi  intrapresa, offrendo il proprio personale alle amministrazioni impegnate con le pratiche per la ricostruzione".

Necessari anche, per il segretario generale, "alcuni correttivi sul decreto del governo che contiene la lista dei Comuni colpiti: soprattutto nel Polesine ci sono casi di Comuni con gravi danni non inclusi, e al contrario di amministrazioni colpite in modo pi  lieve ma incluse nella lista". Infine, conclude il segretario generale, "serve dare ai Comuni maggiore possibilit  di assumere personale, servono modifiche normative che diano alle amministrazioni maggiori certezze sulle entrate, che sono state sospese, e serve una maggiore flessibilit  sul Patto di stabilit  interno".

com-elt

foto

video

Terremoto: Protezione civile, sono 29.244 le strutture controllate

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Protezione civile, sono 29.244 le strutture controllate"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Protezione civile, sono 29.244 le strutture controllate

11 Luglio 2012 - 16:22

(ASCA) - Roma, 11 lug - Ad oggi sono 29.244 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilita' post-sismica mirata con la scheda Aedes, che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni. Lo comunica, in una nota, la Protezione civile.

Le verifiche speditive condotte su istanza dei sindaci dai tecnici del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, arrivate a quota 55mila: di queste, oltre 43mila si sono concluse con esito immediatamente favorevole, cioe' con la dichiarazione di agibilita' delle unita' d'uso ispezionate, mentre le restanti 11.500 circa, ritenute non fruibili, necessitano di una verifica piu' approfondita con scheda Aedes (Agibilita' e danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno).

Sulla base delle elaborazioni al momento disponibili, e' interessante rilevare che la classificazione di agibilita' riporta percentuali significativamente diverse per le differenti categorie di edifici: in particolare, sui 15.802 edifici destinati ad abitazioni private sottoposte a sopralluogo di verifica il 39% e' stato classificato agibile, il 23% temporaneamente o parzialmente inagibile, il 31,5% inagibile e il 6,5% inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio.

Sui 1.052 edifici pubblici, scuole e ospedali si riscontra la percentuale piu' alta di esito positivo (43% immediatamente agibili, 35% temporaneamente o parzialmente inagibili, 18% inagibili e 4% inagibili per rischio esterno), mentre al contrario tra le 1.820 strutture adibite a depositi privati, magazzini o fienili la percentuale degli agibili scende drasticamente ad appena il 18%, la stessa di quelli parzialmente o temporaneamente inagibili, mentre sale al 58% quella delle strutture dichiarate inagibili, cui si aggiunge il 6% di inagibili per rischio esterno.

[com/gc](#)

[foto](#)

[video](#)

Incendi: anche elicotteri marina impegnati in opera spegnimento

- ASCA.it

Asca

"Incendi: anche elicotteri marina impegnati in opera spegnimento"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi: anche elicotteri marina impegnati in opera spegnimento

11 Luglio 2012 - 19:25

(ASCA) - Roma, 11 lug - Due elicotteri AB-212 della Marina Militare delle basi di Catania e Grottaglie, sono intervenuti nel pomeriggio a supporto della Protezione Civile in attivita' antincendio. I due velivoli sono decollati dalle rispettive basi per supportare i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile nello spegnimento degli incendi divampati nelle zone di Grammichele, in provincia di Catania, e nei pressi di Ginosa, in provincia di Taranto.

L'intervento degli AB-212 rientra nell'impiego previsto dalla collaborazione tra la Marina Militare e la Protezione Civile.

red-gc/

Siena: incendio su 50 ettari bosco, sul posto 5 elicotteri e 2 canadair

- ASCA.it

Asca

"*Siena: incendio su 50 ettari bosco, sul posto 5 elicotteri e 2 canadair*"

Data: **12/07/2012**

Indietro

Siena: incendio su 50 ettari bosco, sul posto 5 elicotteri e 2 canadair

11 Luglio 2012 - 18:43

(ASCA) - Firenze, 11 lug - E' scoppiato intorno alle 14 di oggi a Collalto nel Comune di Colle Val d'Elsa (Siena) un incendio boschivo che ha gia' raggiunto l'estensione di circa 50 ettari. E' quanto comunica la sala operativa della Protezione civile regionale.

Stanno intervenendo sul posto 5 elicotteri regionali e 2 Canadair della Protezione civile nazionale, insieme a tutte le squadre disponibili degli enti competenti, delle associazioni di volontariato, del Corpo forestale dello Stato e dei Vigili del fuoco.

Per ora non sono state segnalate evacuazioni. Ma ci sono presidi dei vigili del fuoco presso gli insediamenti presenti nella zona boscata, soprattutto poderi e piccoli borghi.

afe/sam/

4bg

Terremoto: Telecom aderisce a Fondo Confindustria e sindacati

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Telecom aderisce a Fondo Confindustria e sindacati"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Telecom aderisce a Fondo Confindustria e sindacati

11 Luglio 2012 - 18:54

(ASCA) - Roma, 11 lug - Telecom Italia ha aderito all'iniziativa di solidarieta' promossa da Confindustria e dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL con il "Fondo d'intervento a favore delle popolazioni, dei lavoratori e del sistema produttivo della regione Emilia Romagna e della provincia di Mantova".

Grazie a questo progetto i dipendenti Telecom Italia potranno contribuire al Fondo in modo volontario, dal mese di luglio fino a ottobre 2012, devolvendo il corrispettivo di un'ora di lavoro, che verra' trattenuto dalla retribuzione mensile.

Analogamente l'azienda partecipera' erogando un contributo pari a quello raccolto dai lavoratori a sostegno della popolazione colpita dal sisma.

com-sen/

[foto](#)

[video](#)

La solidarietà non trema

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/07/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

11-07-2012

La solidarietà non trema*Firmato il progetto «Adotta i comuni terremotati del mantovano»***DI PIERFRANCO REDAELLI**

«Abbiamo avuto la sensazione che per i comuni del Mantovano colpiti dal terremoto non ci sia la stessa attenzione di quelli emiliani. Per questo come Anci Lombardia ci siamo attivati perché ci sia parità di trattamento». Questo il commento di Attilio Fontana presidente dei sindaci lombardi, dopo la visita di una delegazione nella giornata di lunedì in alcuni comuni colpiti dal sisma di maggio. «Con i sindaci delle zone terremotate dice Fontana abbiamo parlato di sospensione del pagamento dell'Imu. Una scelta giusta, solo che nessuno ha provveduto a trasferire risorse a questi comuni che si ritrovano nella condizione di non poter disporre di soldi per pagare gli stipendi». Una prima stima per sistemare le scuole danneggiate o distrutte effettuata dagli stessi sindaci, parla di interventi per oltre 14 milioni di euro. «A partire da settembre aggiunge Fontana si dovranno trovare posti per accogliere oltre 4500 tra bambini di nidi, materne, elementari, medie e superiori». Da qui l'invito ai sindaci lombardi ad una mobilitazione generale. Una prima importante risposta è arrivata ieri dai comuni del Nord Milano che hanno sottoscritto il progetto «Adotta i comuni terremotati del mantovano».

Cinisello, Bresso, Cologno, Cormano, Cusano e Paderno Dugnano, condividendo l'importanza della cooperazione e della solidarietà, hanno deciso di intervenire in sostegno dei comuni di Poggio Rusco e Quistello stanziando da subito 30mila euro. Sono diverse le azioni che prendono il via con la sigla del protocollo che ha in Cinisello il comune capofila. In particolare si procederà ai lavori per la riapertura della scuola elementare di Poggio Rusco e del museo di Quistello con il coordinamento tecnico di Giuseppe Faraci architetto del comune di Cinisello. «Ho constatato che c'è gente che vuole ripartire dice Marco Alparone sindaco di Paderno dopo una prima visita non possiamo deluderli.

Interveniamo sulla scuola perché lì c'è il futuro. Il progetto non è dei comuni, ma di tutta la comunità. Vogliamo far sentire a questi nostri nuovi concittadini che non sono soli, per questo pur con bilanci risicati abbiamo predisposto capitoli di spesa per riedificare le scuole». Luca Ghezzi, vice sindaco di Cinisello, aggiunge: «Ci stiamo mobilitando per quei comuni dimenticati dai media. Al di là della scuola e del museo la volontà è quella di andare oltre, cercare di instaurare un rapporto fatto non solo di donazioni, ma di progetti arricchiti dall'adesione delle nostre comunità che insieme a noi vogliono costruire un ponte di solidarietà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Già stanziati 30mila euro Cinisello traina l'iniziativa Il primo obiettivo: riaprire la scuola di Poggio Rusco **Bondeno di Gonzaga. Quello che resta della facciata della chiesa dopo la scossa di terremoto**

'Ndrangheta ancora all'attacco: in fumo l'orzo della legalità

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/07/2012

Indietro

CRONACA

11-07-2012

Ndrangheta ancora all'attacco: in fumo l'orzo della legalità

DA COSENZA

DOMENICO MARINO**Calabria**

L'incendio ha interessato un terreno di quasi un ettaro a Isola Capo Rizzuto confiscato al clan degli Arena e data al consorzio Libera Terra. Nei giorni scorsi devastato un campo di legumi stato un agguato delle cosche. L'incendio che nel primo pomeriggio di lunedì ha mandato in fumo 7.500 metri quadri coltivati a orzo da Libera terra in uno dei terreni confiscati alla potente cosca degli Arena di Isola Capo Rizzuto. Nel podere di località Cardinale, gestito insieme alle altre terre confiscate dall'associazione Libera terra in attesa della creazione di una cooperativa di giovani, le fiamme hanno cominciato a crepitare attorno alle 13.30, e una decina di minuti dopo un contadino impegnato nella mietitura di un campo di grano poco distante, ha visto le fiamme avvolgere le spighe già alte e quasi pronte per la raccolta, lanciando l'allarme. Sul posto sono giunti vigili del fuoco e carabinieri ma non hanno potuto fare molto per limitare la morsa delle fiamme che hanno avuto gioco facile per la natura della coltivazione e per le temperature bollenti di questi giorni.

Il rogo di lunedì arriva solo una settimana dopo il danneggiamento di un campo da cinque ettari coltivato a cicerchie (un legume), sempre gestito da Libera, distante solo un paio di centinaia di metri dalle spighe in fiamme. In quel caso un gregge aveva calpestato e distrutto gran parte del raccolto. I carabinieri hanno denunciato per pascolo abusivo e danneggiamento un pastore già noto alle forze dell'ordine, anche per contiguità agli ambienti criminali, trovato poco lontano col suo gregge. Secondo una prima stima gli zoccoli degli ovini distratti hanno mandato in fumo circa 7.000 euro di raccolto. Nelle prossime settimane la cicerchia sarebbe infatti stata raccolta e commercializzata dal consorzio Libera terra.

Due episodi in rapida successione, che perdipiù si aggiungono al tentato incendio degli aranci a Lentini, in Sicilia e al rogo a Pignataro Maggiore, in Campania, nella terra di don Peppe Diana, di dodici ettari di grano che sarebbe servito per realizzare i paccheri della legalità. Sul posto del rogo, in località Cardinale, lunedì si è svolto un mini summit dei vertici provinciali delle forze dell'ordine e del prefetto Vincenzo Panico. Il sindaco di Isola Capo Rizzuto, Carolina Girasole, più volte destinataria di intimidazioni da quando ha assunto la guida del palazzo di città, ha ribadito l'intenzione di non mollare: «Sono gesti che non fermeranno il progetto che è fatto di azioni utili alla collettività». Il progetto Estate liberi, già avviato, anche quest'anno porterà trecento volontari provenienti da tutta Italia nei campi sottratti alla 'ndrangheta e sfruttati anzitutto per raccolti biologici a Isola Capo Rizzuto, Cutro, Cirò. Una massa, non solo di giovani, onesta e vogliosa di cambiare l'andazzo, che fa paura a boss e picciotti anzitutto perché libera. Il rogo è stato appiccato nello stesso giorno in cui l'arcivescovo Giancarlo Maria Bregantini, arcivescovo di Campobasso e, negli anni passati nella Locride, protagonista di numerose e importanti iniziative di piccola imprenditoria in terreni strappati al malaffare, era nel Crotonese per il lancio di un progetto di sviluppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Benedetto Po, Messa per il patrono e presto i lavori sul campanile danneggiato

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/07/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

11-07-2012

San Benedetto Po, Messa per il patrono e presto i lavori sul campanile danneggiato

DA MANTOVA MARCELLO PALMIERI

Undici luglio, festa di San Benedetto Abate patrono d Europa. Il pensiero spazia tra le innumerevoli vestigia lombarde del santo monaco, sorvola chiese, campi e abbazie.

Ma quest anno si sofferma tra il Po e il Secchia, in quel lembo di pianura padana sfigurato dal sisma. La provincia è quella di Mantova, e il paese unisce il nome di colui che fu padre del monachesimo occidentale al grande fiume che domina la Bassa. Siamo a San Benedetto Po.

Terra per secoli segnata dall avvicinarsi di preghiera e lavoro all ombra della sua antica abbazia. Quella fondata nel 1007, uno tra i più importanti centri della rete cluniacense. I monaci li ha dispersi Napoleone, e ora parroco è don Albino Menegozzo. Che annuncia: «Entro questo mese, la Protezione civile metterà in sicurezza il campanile, interessato da significative lesioni. Ma gli altri lavori alla basilica e all oratorio rimarranno a carico della parrocchia». Intanto, proseguono come niente fosse tutte le tradizionali attività estive. Per esempio il grest. Oggi illuminate da una particolare atmosfera di festa, quella che si respira nel giorno del patrono. «Alle 9 prosegue don Menegozzo celebreremo nella frazione di Bardelle. La chiesa, unica in zona a non aver subito danni, è dedicata a santa Scolastica, sorella di Benedetto». Eppure, la liturgia più partecipata sarà quella in programma domenica, nel centro dedicato al patrono d Europa, nella semplicità di una provvisoria tensostruttura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«No bimbi rom a scuola» La camorra bruciò campo

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/07/2012

Indietro

CRONACA

11-07-2012

«No bimbi rom a scuola» La camorra bruciò campo

Napoli, 18 arresti I boss mandarono i loro figli ad appiccare il fuoco

DA NAPOLI GIULIO ISOLA

Quei bambini rom seduti in classe al fianco dei loro pargoletti proprio non riuscivano a digerirli, le famiglie non sopportavano frequentassero la scuola del quartiere. Così si sono rivolte ai clan perché risolvessero il problema. Detto e fatto, l'accampamento è stato dato alle fiamme e i nomadi sono stati costretti ad andarsene. I fatti risalgono al dicembre del 2010, il campo rom era quello di via Emanuele Gianturco, non distante dal Palazzo di Giustizia; ieri, nel corso di un'operazione dei carabinieri contro il clan Circone-Casella, attivo nella zona di Poggioreale, 18 persone sono state arrestate e a quattro (Domenico Casella, Alfonso Di Giovanni, Emanuele Virente e Maurizio Virente) viene contestato anche il reato di incendio doloso.

Quell'episodio odioso, che solo per un caso non ebbe conseguenze tragiche, è stato ricostruito nell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Egle Pilla su richiesta del pm Vincenzo D'Onofrio. Fondamentali le dichiarazioni di una coppia di coniugi, Costel Constantin e Mariana Octavian, rintracciati dai carabinieri dopo che, terrorizzati, avevano lasciato l'accampamento.

Nel novembre di due anni fa, una donna rom si rivolse alla dirigente dell'istituto comprensivo «Ruggero Bonghi» per iscrivere i figli a scuola. Lo stesso giorno un nutrito gruppo di genitori italiani protestò contro quelle iscrizioni; la dirigente assicurò che avrebbe provveduto personalmente a curare l'iter per la profilassi sanitaria obbligatoria e organizzò un incontro per fornire rassicurazioni: i piccoli rom - cinque bambini dai cinque ai dodici anni - sarebbero stati sottoposti alla profilassi vaccinale mentre, per facilitarne l'inserimento in classe, sarebbero stati impiegati assistenti sociali e insegnanti di sostegno.

I genitori italiani non si convinsero e si rivolsero ai boss. I nomadi furono prima minacciati: «Qua nel rione non dovete mandare più i vostri figli a scuola. Se li volete far studiare li dovete mandare lontano da qui». Poi arrivò l'incendio: «Verso le nove di sera racconta Costel Constantin fecero irruzione all'interno del campo cinque o sei persone su tre moto che cominciarono a gridare: Tutti i bambini fuori, tutti i bambini fuori! . Due uomini iniziarono a picchiare sia me sia gli altri uomini del campo. Dopo averci pestato, un altro soggetto prese una tanica di benzina e la gettò all'interno della nostra baracca. Addirittura il liquido venne cosparsa anche sugli arti inferiori di mia moglie, che riuscì a salvarsi per miracolo. Una volta gettato il liquido, sempre questa persona accese una fiamma che in pochi minuti distrusse le nostre baracche. Tengo a precisare che solo per un caso fortuito abbiamo salvato due bambini disabili».

La mattina successiva l'ultimatum: «Dovete andare via perché il rione è piccolo e non vi vogliamo. Per colpa vostra girano troppe forze di polizia. Se non andate via, io e i miei fratelli non vi daremo pace. Avete tempo tre giorni: se non andate via torneremo e questa volta non ci sarà solo il fuoco: spareremo a tutti, sia grandi che bambini. Non stiamo scherzando». I rom non se lo fecero ripetere: andarono via tutti; molti tornarono in Romania.

Parla di «coraggio» il gip Egle Pilla riferendosi alla testimonianza dei due giovani nomadi «che scrive il gip consapevoli del rischio a cui possono esporsi con simili comportamenti, hanno denunciato i responsabili di così gravi azioni».

Permettendo che giustizia fosse fatta.

L'Ac invita gli emiliani

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/07/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

11-07-2012

Lodi**L Ac invita gli emiliani**DA LODI **GIACINTO BOSONI**

Solidarietà e accoglienza si coniugano insieme durante l'esperienza dei campi estivi promossi dall'Azione cattolica di Lodi. «Tutti siamo stati colpiti dalle notizie e dalle immagini provenienti dall'Emilia Romagna e dal Mantovano», spiega l'assistente generale dell'Azione cattolica di Lodi e nuovo rettore del Collegio vescovile, don Vincenzo Giavazzi, «e nei pensieri di ciascuno si è fatta strada la solidarietà verso questi nostri fratelli. Come associazione desideriamo dare un segno, concreto e specifico. L'idea è semplice, ma speriamo possa agevolare molte famiglie delle diocesi dell'Emilia. Vorremmo offrire ospitalità ad alcune famiglie, ragazzi e giovani facendoli partecipare ai nostri campi diocesani, nella speranza di poter far trascorrere loro giorni sereni». Posti ci saranno al campo intergenerazionale dell'Azione cattolica che si terrà a Gualdo Tadino dal 13 al 19 agosto. Un campo da vivere all'insegna della condivisione con l'opportunità di visitare i luoghi di grande spessore culturale dell'Umbria. E la disponibilità a chi viene dalle zone terremotate ci sarà anche per il campo giovanissimi (dai 14 ai 17 anni), dal 20 al 27 luglio a Maranza, in provincia di Bolzano. «Crediamo sia molto bello la vicinanza, la condivisione evangelica», spiega il direttore dell'Ufficio di pastorale giovanile e assistente giovani dell'Ac, don Angelo Manfredi, «con i giovani delle terre colpite dal terremoto. Protagonisti saranno, in questo caso, gli stessi adolescenti che sapranno condividere con semplicità: loro e gli educatori, in accordo con la rete dell'Azione cattolica, sono già pronti». Sempre a Maranza si svolgerà poi l'esperienza in autogestione per le famiglie, dal 4 all'11 agosto e anche in questo caso le porte dell'accoglienza saranno aperte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'associazione intende offrire ospitalità ai giovani delle diocesi colpite dal sisma

Ivaldi: "Il volontariato sarà una risorsa decisiva!"

Ivaldi: "Il volontariato sarà una risorsa decisiva!" « Amici di CorriereAl

Blog Amici di CorriereAL

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

Home > Politica > Ivaldi: "Il volontariato sarà una risorsa decisiva!"

Ivaldi: "Il volontariato sarà una risorsa decisiva!"

11 luglio 2012 Lascia un commento Passa ai commenti

Più di 100 associazioni no profit cittadine daranno vita ad una consulta, per coordinare attività e interventi. Con Gianni Ivaldi (nella foto), assessore alla coesione sociale e aggregazione di Palazzo Rosso, parliamo anche di protezione civile, welfare animale, centri comunali e smart city. "Entro il 2017 cambieremo volto ad Alessandria". Buona lettura su AlessandriaNews!

E. G.

Condividi su:

FacebookLinkedInTwitter

EmailStampa

Like this:

Mi piace

Be the first to like this.

[BlogLettera] Appello a Napolitano: Presidente non firmi una legge che indebolisce il soccorso

« Amici di CorriereAL

Blog Amici di CorriereAL*"[BlogLettera] Appello a Napolitano: Presidente non firmi una legge che indebolisce il soccorso"*Data: **12/07/2012**

Indietro

Home > BLettere > [BlogLettera] Appello a Napolitano: Presidente non firmi una legge che indebolisce il soccorso

[BlogLettera] Appello a Napolitano: Presidente non firmi una legge che indebolisce il soccorso

11 luglio 2012 Lascia un commento Passa ai commenti

L'USB Vigili del Fuoco fa appello al Presidente della Repubblica per chiedergli di non firmare la legge sulla Protezione Civile in corso di approvazione in questi giorni.

“Per una volta chiediamo noi di essere aiutati – recita la lettera inviata a Napolitano - Negli ultimi dieci anni si sono progressivamente tagliati i fondi destinati al Corpo Nazionale di quasi il 35%. Tagli indiscriminati che hanno indebolito il dispositivo del soccorso, gli organici sono all'osso, e solo la costante presenza della componente precaria, Pompieri a chiamata, riesce in parte a supplire a queste carenze. (...) A tutto questo si aggiunga la situazione dei mezzi in buona parte vetusti, mal messi e le attrezzature da ammodernare. Non parliamo delle sedi di servizio, fatiscenti, con servizi igienici ai limiti della decenza”.

“Il colpo finale – spiega la lettera arriva con la riforma del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che ha peggiorato notevolmente le condizioni generali di lavoro e soprattutto ha indebolito tutta la struttura del soccorso, marginalizzando le figure tecniche ed aumentando a dismisura la componente prefettizia. Una ‘occupazione’ dei prefetti che si traduce in una militarizzazione funzionale solo all’inserimento dei pompieri nei corpi di polizia”.

“Noi invece – sottolinea l'USB VV.F abbiamo da sempre rivendicato il nostro ruolo all'interno della Protezione Civile, il nostro alveo naturale, e chiediamo una riforma che tenga conto della nostra professionalità, della nostra funzione primaria nelle calamità, del nostro ruolo nella prevenzione. La riforma subita del Corpo Nazionale e l'attuale decreto legge sulla Protezione Civile non tengono conto di questi aspetti, un assurdo che indebolisce tutto il sistema di soccorso nazionale”.

E prosegue: “In virtù di questo, Presidente, Le chiediamo di aiutarci: per prima cosa non firmi la legge che è in corso di approvazione in questi giorni e che mira a modificare la 225 del 1992, in materia di Protezione Civile, in quanto peggiorativa della precedente e per nulla condivisa da chi il soccorso lo conosce e lo svolge, ma studiata a tavolino da burocrati, la cui unica preoccupazione è tagliare i costi senza considerare le conseguenze. I limiti di questa futura legge si sono visti proprio durante questa ultima emergenza, che ha colpito l'Emilia, il Veneto e la Lombardia. Lo stesso Prefetto Gabrielli ha definito tempo fa, l'attuale modello di Protezione Civile un Tir con il motore di una 500”.

Conclude l'appello USB al Presidente: “Il diritto al soccorso è patrimonio comune, un soccorso non efficiente colpisce tutti: ricchi, poveri, imprenditori, operai, cittadini comuni, cittadini eccellenti, consiglieri, sindaci, deputati, senatori, professori e presidenti. Non siamo in cerca di commiserazione, non siamo uomini ai quali piace lamentarsi, siamo abituati ad affrontare situazioni difficili, a volte disperate, però senza risorse non possiamo farcela”.

Giovanni Maccarino

per la Federazione Provinciale USB

Condividi su:

FacebookLinkedInTwitter

EmailStampa

Like this:

Mi piace

Be the first to like this.

I Fondamenti Teorici della Portata di Scarico per Recipienti di Gas in Caso di Incendio Esterno

| studioFonzar's Blog

Blog studioFonzar

"*I Fondamenti Teorici della Portata di Scarico per Recipienti di Gas in Caso di Incendio Esterno*"

Data: **11/07/2012**

Indietro

studioFonzar's Blog

FONZARNEWS Online

« studioFonzar s blog: dai baci agli schiaffi

I Fondamenti Teorici della Portata di Scarico per Recipienti di Gas in Caso di Incendio Esterno

Pubblico un interessante documento che parla di PED e incendio

N. Palumbo* G. Gurnari** G. Pitti***

* INAIL BRESCIA Settore Ricerca Certificazione Verifica ** INAIL UDINE Settore Ricerca Certificazione Verifica

*** versalis SpA – Stabilimento di Mantova

Sommario

L'incendio esterno e` uno degli scenari piu` pericolosi per la stabilita` dei recipienti in pressione, in particolare per quelli contenenti fluidi solo allo stato gassoso. Un riferimento riconosciuto in ambito internazionale per il calcolo della portata da scaricare e` la norma API 521/ISO 23521.

La conoscenza dei fondamenti teorici della formula riportata in detta norma, da cui si ottiene la portata di scarico in caso di incendio esterno per i recipienti riempiti con solo gas, cosiddetti "unwetted", e` necessaria per una sua corretta applicazione.

Per i serbatoi di aria compressa, diffusamente installati negli stabilimenti produttivi, si confrontano le aree delle valvole di sicurezza per le portate di scarico per uscita chiusa e incendio, proponendo per quest'ultimo caso una soluzione alternativa per la loro protezione.

Questo articolo è stato pubblicato mercoledì, 11 luglio 2012 alle 1:43 e classificato in Sicurezza&Salute. Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed RSS 2.0. Puoi inviare un commento, o fare un [trackback](#) dal tuo sito.

Onu: morti 54 migranti Nuova strage del mare sulla rotta dei disperati

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

Onu: morti 54 migranti Nuova strage del mare sulla rotta dei disperati

Roma L Unhcr, l Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, esprime «profondo rammarico alla notizia secondo la quale 54 migranti sarebbero deceduti nel tentativo di giungere via mare in Italia dalla Libia. Secondo quanto riportato dall unico superstite, un cittadino eritreo, 55 persone si sarebbero imbarcate dalla Libia e tutti gli altri passeggeri sarebbero morti di disidratazione dopo un calvario durato 15 giorni». Per Alexander Aleinikoff, vicecommissario Onu per i rifugiati «è una vera tragedia» consumata a poche miglia dalle coste italiane sulla rotta della disperazione. Alcuni pescatori - riferisce una nota dell Unhcr - hanno avvistato l uomo la notte scorsa a largo delle coste tunisine e hanno allertato la Guardia Costiera tunisina che ha soccorso il superstite. L uomo è stato immediatamente portato all ospedale di Zarzis dove è ricoverato per assideramento e disidratazione. Operatori dell Unhcr hanno incontrato in ospedale il sopravvissuto che ha dichiarato di esser partito da Tripoli a fine giugno. Dopo un giorno di navigazione l imbarcazione sarebbe giunta in prossimità della costa italiana ma i forti venti l avrebbero spinto indietro. Nel giro di pochi giorni il gommone ha iniziato a sgonfiarsi. In base alla testimonianza del sopravvissuto, non c era acqua a bordo e i passeggeri avrebbero iniziato a morire di disidratazione. Molti, compreso il superstite, hanno bevuto acqua marina. L uomo è stato soccorso mentre era aggrappato a resti dell imbarcazione e a una tanica. Secondo quanto riportato dall uomo, circa la metà dei deceduti erano di nazionalità eritrea, compresi tre suoi parenti. «Mi appello ai comandanti delle imbarcazioni nel Mediterraneo, affinché prestino la massima attenzione a possibili casi di migranti e rifugiati in difficoltà che necessitano di essere soccorsi», dichiara Aleinkioff. «Il Mediterraneo è uno dei tratti di mare più trafficati del mondo ed è fondamentale che l antica tradizione del salvataggio in mare continui ad essere rispettata». Dall inizio dell anno a oggi, riferisce l Unhcr, circa 1.300 persone sono giunte via mare in Italia dalla Libia. Un imbarcazione con 50 fra eritrei e somali è tuttora in mare aperto dopo che lunedì i passeggeri hanno rifiutato il soccorso delle Forze armate maltesi. Nel 2012 fino ad ora sono giunte a Malta circa 1.000 persone, in 14 sbarchi. Altre due imbarcazioni sono state intercettate dai maltesi ma hanno continuato il loro viaggio verso l Italia. L Unhcr stima che quest anno siano circa 170 le persone morte o disperse in mare nel tentativo di giungere in Europa dalla Libia. (AdnKronos)

"Nessun dorma" sabato a Somaglia tra musica e sfilate

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Nessun dorma sabato a Somaglia tra musica e sfilate

Nessun dorma sabato a Somaglia: per il secondo anno il comune insieme alla Pro Loco, gli esercizi commerciali e artigiani, lo Stato Generale dei Giovani e la Protezione civile organizza la Notte bianca. Musica dal vivo, mostre, bancarelle, golosità sono soltanto alcuni degli ingredienti della serata, che è stata pensata per un pubblico giovane ma anche di famiglie. «Il programma è più ampio della scorsa edizione - spiega il vicesindaco Luca Codazzi -, grazie al coordinamento con gli altri comuni siamo riusciti a trovare una data che non si sovrapponesse ad altri eventi e grazie agli sponsor i costi saranno praticamente zero». Ricco il programma: dalle 19.30 in Piazza del Popolo ci sarà lo stand della Riserva Naturale Monticchie, nella piazzetta del municipio l'esposizione dei partecipanti ai corsi di pittura di Somaglia e Piacenza e le mostre di Nicola Traversoni e Mario Galloni, stessa ora in via Manzoni il battesimo della sella e un'esposizione delle ceramiche artistiche di Marta Bricconi. Passeggiando per il centro sarà divertente spulciare tra le bancarelle degli hobbisti e dei negozianti e artigiani di Somaglia, chi invece vorrà immaginarsi in riva al mare è invitato all'aperitivo in spiaggia con sangria a cura di Gelateria Blu Ice e Lara s Flowers. A intrattenere i bambini penseranno i gonfiabili, il truccabimbi e The World Cars in via Matteotti e al Parco Vasca dalle 20, mentre per gli appassionati di giocoleria lo spettacolo inizia alle 21. Al Picchio Pub gli Screaming Eagles e i DeTuned si esibiranno in concerto, la musica latina sarà in via Manzoni con Caracugrill o al caffè Vignati dove si danza latinoamericano con l'Empair School. Nessun Dorma propone poi sfilate di moda vintage, ballo liscio, brioches calde alla Trattoria al Semaforo, lancio dei desideri al bar Rino e dopo la mezzanotte il pop rock ska e disco funky 70/ 80 in piazza del Popolo. Stesso posto ma dalle 21.30, imperdibile l'osservazione astronomica con AstroAmici.

4bg

Notti sotto le stelle, Mulazzano raddoppia venerdì e sabato

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Notti sotto le stelle, Mulazzano raddoppia venerdì e sabato

Anche Mulazzano avrà la sua festa d'estate, venerdì 13 e sabato 14 luglio con la terza edizione di *Notti sotto le stelle*. Due serate organizzate dall'amministrazione comunale insieme all'assessorato al tempo libero e alle manifestazioni, in collaborazione con la Consulta Auser, la Ciclistica Mulazzanese, la Protezione civile locale e l'associazione giovani Diffondiamo l'allegria. Si comincia dunque venerdì 13 luglio alle 20.30 con l'esibizione di ginnastica ritmica delle atlete di Alyce Sport, realtà ormai consolidata a Mulazzano, che vede la partecipazione di molte bambine e ragazze della borgata e dei centri vicini. Alle 21 si terrà poi la dimostrazione di Kata e Kumi-tè (forma e combattimento) a cura della D.K.S. Dojo Karate Shotokan, altro gruppo che conta numerosi atleti, adulti e ragazzi. E subito dopo le esibizioni, alcuni sportivi verranno premiati per la loro attività e i successi raggiunti durante l'anno appena conclusosi. Infine, dalle 21.30 alle 24, la cittadinanza è invitata alla serata di musica e ballo insieme all'orchestra *Blue Moon*. Sabato 14 luglio invece il pomeriggio sarà dedicato ai bambini, con giochi e attività presso il parco giochi situato tra il Comune e le scuole. Dalle 19 partirà quindi lungo le vie centrali l'esposizione delle bancarelle di artigiani, commercianti e artisti e dalle 21 alle 2 ci sarà ancora spazio per ballare insieme all'orchestra *Tony Ligorio*. L'assessorato al tempo libero e alle manifestazioni del Comune di Mulazzano con l'assessore Luigi Meazzini comunica che durante entrambe le serate a partire dalle ore 19 funzionerà il servizio bar, pizzeria e ristorante con salamelle ai ferri, porchetta e birra alla spina. E soprattutto nella circostanza non mancherà l'attenzione nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna, per la cui causa sarà devoluta la sottoscrizione a premi. Appuntamento dunque per l'iniziativa *Notti sotto le stelle*.

San Giuliano, i Gas verso la "fase due" dell'acquisto del grana dei terremotati

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 11/07/2012

Indietro

San Giuliano, i Gas verso la fase due dell'acquisto del grana dei terremotati

San Giuliano I Gruppi di acquisto solidale Gac e Tierra di San Giuliano e il Gas Melegnano annunciano: il primo ordine ai produttori emiliani per aiutare l'economia a risollevarsi dal sisma ha fatto il pieno, a settembre si potrà partecipare ad una nuova iniziativa che unisce la qualità del prodotto al suo valore solidaristico. Anche a San Giuliano come a Paulo e in altri centri del Sudmilano l'idea di essere vicini alla regione colpita dal sisma attraverso la strada delle produzioni alimentari tipiche si sta rivelando più che un episodio isolato. Tanto più che le produzioni di parmigiano reggiano rischiavano di andare distrutte. I gruppi d'acquisto sangiulianesi, nati da alcuni anni coinvolgendo decine di famiglie, ha deciso di rimandare a settembre prossimo l'acquisto in grande di parmigiano reggiano, considerando che i caseifici emiliani sono così pieni di richieste da non poterle evadere in modo efficace nel breve periodo. Avvicinandosi il periodo delle ferie e data la presumibile assenza di una parte degli iscritti ai Gas (cosa che avrebbe costretto allo stoccaggio della partita ordinata), la scelta è stata quella di riproporre una nuova iniziativa a settembre, quando sicuramente ci sarà ancora molto da fare per la regione oltre il Po. A fine agosto i tre Gas sudmilanesi alleati lungo la via Emilia ricontatteranno la filiera dei produttori del famoso formaggio, raccoglieranno ulteriori adesioni locali e metteranno in atto un'iniziativa analoga per sostenere le regioni colpite. Nel frattempo in ogni caso è stata portata a termine una prima parte del progetto contattando la società agricola Latteria Vo Grande di Pegognaga in provincia di Mantova. Per adesioni e ulteriori informazioni sulle prossime tappe del ponte «alimentare» fra San Giuliano, Melegnano e il mantovano-reggiano è possibile contattare il sito <http://spesacomune.blogspot.com>. E. D.

Basta con i "Grandi eventi" e i G8: la Protezione civile torna alle origini

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Basta con i Grandi eventi e i G8: la Protezione civile torna alle origini

Roma Finisce definitivamente in soffitta l'era della super-Protezione civile che aveva raggiunto il massimo dei poteri sotto la guida di Guido Bertolaso, finendo per occuparsi anche di Grandi eventi , dal G8 ai funerali di Papa Wojtyla. La legge approvata definitivamente del Senato limita infatti l'ambito d'azione del Dipartimento alla «previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio». Il provvedimento conferma in capo al presidente del Consiglio la titolarità delle funzioni di coordinamento a livello centrale in materia, prevedendone la facoltà di delega a un ministro con portafoglio ovvero al sottosegretario di stato alla Presidenza del Consiglio. La legge punta poi ad evitare gli stati di emergenza 'eterni'. Il nuovo limite massimo stabilito alle gestioni commissariali è di 90 giorni, prorogabile «di regola» per non più di 60: 5 mesi in totale, dunque, ma con una certa elasticità connessa al termine «di regola». Il potere di ordinanza è attribuito al capo della Protezione civile, acquisita l'intesa con le Regioni interessate. Dopo il trentesimo giorno dalla dichiarazione dello stato di emergenza, l'emanazione delle ordinanze necessita del previo concerto del ministero dell'Economia, limitatamente ai profili finanziari. E le ordinanze, si legge nel testo, «possono disporre esclusivamente in ordine all'organizzazione degli interventi di soccorso e di assistenza ai soggetti colpiti dall'evento, nonché di quelli strettamente indispensabili alle prime necessità e nei limiti delle risorse disponibili allo scopo finalizzate». A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, la Regione può alzare l'imposta regionale della benzina di cinque centesimi per litro. La legge dispone poi il passaggio ai vigili del fuoco della flotta aerea di Stato contro gli incendi boschivi. L'ultimo punto del provvedimento prevede che sul sito della Protezione civile vengano rese disponibili le informazioni sugli appalti per i Grandi eventi . Si tratta di una misura criticata dal capo del Dipartimento, Franco Gabrielli, che l'ha definita «non compatibile con il nuovo assetto della Protezione civile nel momento in cui i Grandi eventi scompaiono dal novero delle proprie competenze».

Un volume per l'Emilia terremotata

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Un volume per l'Emilia terremotata

«Noi, in visita all'Emilia distrutta dal terremoto». Giovanni Colombo e Luigi Generani scendono in campo per le vittime del sisma. «Il ricavato del nostro libro per i terremotati di Sant'Agostino». Lunedì mattina i due popolari personaggi di Melegnano, il primo memoria storica locale e il secondo hobbysta noto sull'intero territorio, sono partiti alla volta di Sant'Agostino, centro del Ferrarese tra i più colpiti dal terribile terremoto di fine maggio. Con Colombo e Generani c'era anche Enrico Maestri, tra i responsabili della Gemini Grafica Editrice, che ha stampato e pubblicato *Ufelè fa el tù mestè*, la loro ultima fatica letteraria in uscita domenica 16 settembre. «Il ricavato della vendita del libro sarà devoluto proprio ai terremotati di Sant'Agostino - hanno spiegato -. Lunedì abbiamo quindi presentato la nostra iniziativa all'amministrazione locale, che ci ha accolto con grande disponibilità. E così, dopo aver interrotto una giunta comunale, il sindaco Fabrizio Toselli e gli altri amministratori ci hanno accompagnato a visitare il paese, dove sono ancora ben visibili i segni del sisma. Lo stesso sindaco Toselli, poi, sarà presente a Melegnano in occasione della presentazione del volume curata dal poeta Guido Oldani, alla quale parteciperà anche il primo cittadino Vito Bellomo». Nel libro il 90enne Colombo racconta con dovizia di particolari i mestieri di una volta, gran parte dei quali si sono tramandati nel tempo. Il tutto corredato dalle suggestive immagini di Generani per un volume che, finemente curato dalla Gemini Grafica, non mancherà di riscuotere un grande successo. «A Sant'Agostino il sisma ha distrutto il Comune e la scuola elementare, mentre a Mirabello ha addirittura sventrato la chiesa - hanno proseguito i melegnanesi -. Ma la gente emiliana si è rimboccata le maniche ed è già pronta a ripartire». St. Cor.

4bg

Il parmigiano dei terremotati sulle tavole del Policlinico

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Il parmigiano dei terremotati sulle tavole del Policlinico

San Donato Il grana della solidarietà proveniente dalle zone dell Emilia colpite dal terremoto, raggiungerà le mense del Policlinico San Donato ed è già a disposizione dei sandonatesi nei distributori di snack sani presenti sul territorio. È infatti stata pianificata una consistente fornitura, a cui potrebbero seguire ulteriori iniziative, che vanno sempre nella direzione imboccata dal Policlinico attraverso l accordo stretto con la Coldiretti, di promuovere prodotti genuini, se possibile accorciando la filiera. In questo caso l iniziativa ha soprattutto un particolare risvolto di carattere etico. «Partiamo con 500 chili all anno - ha annunciato Andrea Mecenero, amministratore delegato dell Irccs Policlinico San Donato - ma puntiamo ad estendere l iniziativa ad altri ospedali del gruppo (18 in Lombardia ed 1 in Emilia Romagna), che ha già avviato una collaborazione con le aziende agricole di Coldiretti per portare in tavola i prodotti della filiera agricola italiana e per un sviluppare un percorso di educazione alimentare nelle scuole con il Progetto Eat (Educazione alimentare teenagers)». E ha aggiunto: «Inoltre, come importante novità, i cubetti di grana padano sono stati inseriti anche nei Bancomat della salute , attivati grazie alla Gruppo ospedaliero San Donato foundation , che sostiene il Progetto Eat in collaborazione con Coldiretti e Campagna Amica, presso scuole, uffici e ospedali e che dispensano vaschette e bustine pronte all uso di frutta fresca, verdura, frutta secca, yogurt da bere e snack a basso indice glicemico». Intanto, con l occasione, l associazione di categoria si dice soddisfatta della sinergia in corso con l ospedale: una scommessa dai grandi numeri. «In un anno - ha affermato il dottor Andrea Repossini di Coldiretti Lombardia - grazie alla collaborazione con l Irccs Policlinico San Donato, le aziende agricole del nostro territorio hanno portato nelle mense di questa struttura oltre 100 tonnellate fra frutta, ortaggi e insalate». Partendo da queste premesse prosegue con esempi concreti il percorso didattico curato da Alexis Malavazos, nutrizionista dell Irccs Policlinico San Donato, che coinvolge 800 alunni delle scuole medie di San Donato e San Giuliano. Giulia Cerboni

4bg

Campo di lavoro per i giovani: adesioni record a Montanaso

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Campo di lavoro per i giovani: adesioni record a Montanaso

Montanaso Rinunciano per qualche ora al sole, alle piscine e, senza soffrire troppo forse, ai compiti delle vacanze. Armati di guanti, sacchi della spazzatura e forza di volontà si danno da fare per il loro comune. Sono i 27 ragazzi, dai 14 ai 18 anni, che hanno aderito quest'anno al progetto Curiamo insieme il nostro comune, una sorta di campo di lavoro estivo attivato da anni dall'amministrazione di Montanaso. E che, quest'anno, ha ottenuto adesioni e consensi record. Ben oltre ogni aspettativa degli organizzatori. Soprattutto quando la proposta è quella di lavorare, magari sotto il sole caldo di questi giorni. L'esercito di giovanissimi, però, non se ne preoccupa. E ha iniziato nei giorni scorsi l'esperienza di lavoro al servizio del territorio in cui sono nati e cresciuti. Un'iniziativa che quest'anno si prenderà cura anche di due aree verdi che, soprattutto nella bella stagione, risentono, e non poco, delle visite dei tanti amanti della natura. Come quelle del parco Belgiardino e delle zone del paese nei pressi della località La cava. I ragazzi, divisi in gruppi di lavoro, saranno coordinati da alcuni dipendenti comunali, «ma vista la partecipazione considerevole di quest'anno abbiamo chiesto aiuto anche ad alcuni volontari della Protezione civile per accompagnare i ragazzi - spiega il sindaco di Montanaso, Luca Ferrari - : il nostro giovane gruppo di lavoratori, quest'anno, avrà un compito molto importante. Quello di occuparsi di due aree che non erano mai state ripulite prima. Parliamo del parco del Belgiardino e delle zone di Montanaso nei pressi della cava. Dove troppo spesso chi si concede dei pic nic nel fine settimana, si dimentica di liberare il verde da rifiuti di ogni genere». Per incentivare la partecipazione, ai ragazzi verrà dato un compenso simbolico: due euro all'ora per tre ore di lavoro, dalle 9 alle 12. All'esercito di giovanissimi verranno affidati anche altri piccoli lavori di manutenzione ordinaria, come la pulizia dei cigli di alcune strade in paese e la verniciatura dei giochi al parco comunale. L'esperienza si chiuderà il prossimo 20 luglio con una visita guidata alla caserma dei vigili del fuoco di Lodi dove avranno modo di conoscere da vicino l'attività dei pompieri lodigiani. «Siamo molto soddisfatti di questo successo - ha chiuso il sindaco Ferrari - : l'iniziativa è attiva da diversi anni e il crescere dei consensi ci fa capire che viene apprezzata dai genitori e dai ragazzi». Quella del campo di lavoro estivo, non è l'unico progetto per i ragazzi partito in questi giorni. Anche il Cred gestito da Famiglia Nuova, con i suoi 46 iscritti, anima l'estate a Montanaso. Rossella Mungillo

Decine di alberi divelti dalla tempesta

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Decine di alberi divelti dalla tempesta

Tromba d'aria a Mairago, danni anche a Cavenago e Sant'Angelo

La tempesta che martedì sera si è abbattuta sul Lodigiano, con raffiche di vento e grandine, ha lasciato dietro di sé una distesa di alberi abbattuti, crollati in molti casi in mezzo alla strada. Pochi i danni, solo un'auto è stata investita da un ramo sulla via Emilia mentre un'azienda è stata danneggiata, ma comunque nel giro di poche ore sono arrivate decine di chiamate alla centrale operativa dei vigili del fuoco e in ben 24 casi le squadre e i mezzi di soccorso, impegnati sia da Lodi che dai distaccamenti volontari di Casale e Sant'Angelo, sono dovuti intervenire per liberare le carreggiate. Sul posto anche la protezione civile provinciale e i carabinieri dei vari territori interessati. I danni maggiori si sono registrati fra Mairago e la frazione Basiasco. Qui si ipotizza addirittura che sia passata una tromba d'aria. Sulla strada bassa che porta a Brembio, fra le cascine Grazzanello e Codazza, sono caduti circa 15 pioppi che hanno divolto anche cavi elettrici e telefonici. La corrente è saltata fino alle 23, mentre la strada è stata riaperta solo ieri pomeriggio. Dietro il municipio, in piazzetta Marconi, è caduto un robinia vicino a una casa, ma senza creare danni, mentre a Basiasco un pino ha invaso completamente la via Giovanni XXIII. Il sindaco Davide Tei è rimasto impegnato quasi tutta la notte per verificare la situazione. A Cavenago d'Adda, in via Milanese, si è spezzato un grosso noce che ha invaso del tutto la sede stradale. Per tagliare i rami e il tronco in tanti pezzi i pompieri di Lodi hanno impiegato più di 40 minuti. Alla frazione Caviaga, vicino alla cascina Casoni, la provinciale 169 (che collega la via Emilia a Cavenago) è stata ostruita da una pianta. La furia della tempesta si è abbattuta anche su Sant'Angelo Lodigiano. In zona Malpensata i tralicci elettrici sono stati tranciati e così è saltata la corrente, mentre un albero ha danneggiato il muro di una ditta; il rivestimento in cartongesso dell'ospedale Delmati, dove sono in corso dei lavori, ha subito inoltre dei danni che l'azienda ospedaliera sta valutando. Inoltre i new jersey in plastica e riempiti di acqua che formano della rotonda provvisoria vicino al distributore Agip, sulla circosollazione, si sono rovesciati e spostati, così il sindaco Domenico Crespi, l'assessore Gianni Sgualdi, la polizia locale e i vigili del fuoco sono intervenuti subito e hanno deciso di smantellarla per evitare altri pericoli e solo più tardi, quando l'emergenza era ormai passata, la rotonda è stata ripristinata. Segnalato anche un albero caduto sulla via Emilia nei pressi del centro commerciale Bennet di San Martino. La violenta tempesta è durata meno di un'ora (ha risparmiato la città capoluogo) e alle 22 aveva già attraversato il territorio. Ma la conta dei danni è proseguita fino alle due di notte, quando le ultime squadre dei pompieri sono rientrati al comando. Davide Cagnola

4bg

Alberi abbattuti e viabilità in tilt: i temporali sferzano il Lodigiano

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

Alberi abbattuti e viabilità in tilt: i temporali sferzano il Lodigiano

Alberi abbattuti sulla sede stradale, viabilità in difficoltà per la pioggia e il vento. I temporali di martedì sera hanno provocato disagi in buona parte del Lodigiano, pur senza provocare gravi danni. È stata però necessaria una mobilitazione da parte dei vigili del fuoco e della protezione civile per risolvere le situazioni più critiche.a

Il pavimento davanti ai loculi si è "sollevato": colpa del sisma

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Il pavimento davanti ai loculi si è sollevato : colpa del sisma

Non solo la chiesa di San Pietro in centro città. A Melegnano il terremoto ha danneggiato anche il pavimento del cimitero. A dare l'allarme sono stati gli abituali frequentatori del camposanto, dove quotidianamente si recano in visita a parenti ed amici defunti. «Il pavimento davanti ai loculi - hanno detto alcuni di loro - si è improvvisamente sollevato». Sembra che il danno sia stato provocato dal terremoto di una quarantina di giorni fa. Del resto, il sisma che aveva causato gravi danni in Emilia era stato avvertito distintamente anche a Melegnano, dove era crollato il tetto della chiesa di San Pietro all'angolo tra le vie Senna e Mazzini, senza che per fortuna fossero registrati particolari problemi. E così, in attesa della messa in sicurezza definitiva, al cimitero l'area interessata dal danno è stata debitamente transennata. Ma i melegnanesi hanno sollevato anche un'altra questione. «Negli ultimi tempi i piccioni hanno preso letteralmente d'assalto il camposanto, la situazione si è fatta ormai insostenibile - hanno incalzato i cittadini -. Il guano dei volatili, infatti, è responsabile dei danni da corrosione alle strutture e di un forte degrado». Sempre in questi giorni, infine, sembra tornato in primo piano l'incubo conigli, che sono una vecchia conoscenza per il camposanto di Melegnano.S. C.

TERREMOTO-MURA(IDV): 150 MILIONI LEGGE MANCIA VANNO A RICOSTRUZIONE ACCOLTO NOSTRO ODG**Comunicati.net**

"TERREMOTO-MURA(IDV): 150 MILIONI LEGGE MANCIA VANNO A RICOSTRUZIONE ACCOLTO NOSTRO ODG"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Home » Società civile » Partiti » Italia dei Valori

TERREMOTO-MURA(IDV): 150 MILIONI LEGGE MANCIA VANNO A RICOSTRUZIONE ACCOLTO NOSTRO ODG 11/lug/2012 10.58.44 Silvana Mura

In questo comunicato si parla di:

legale, politica - legislazione - Silvana Mura, L'Italia dei Valori, mancia, milione, messaggio, terremoto - Rovigo, Emilia Romagna

TERREMOTO-MURA(IDV): 150 MILIONI LEGGE MANCIA VANNO A RICOSTRUZIONE ACCOLTO NOSTRO ODG

I 150 milioni della legge mancia andranno alle popolazioni dell'Emilia Romagna e delle province di Mantova e Rovigo colpite dal sisma. - Lo dichiara l'on. Silvana Mura deputata di Idv - Questo è l'impegno che ha assunto il governo accogliendo l'ordine del giorno dell'Italia dei Valori presentato a mia firma. - Lo dichiara Silvana Mura deputata di Idv e segretario regionale dell'Emilia Romagna - Si tratta di un risultato storico perché per la prima volta la legge Mancina sarà davvero utile visto che contribuirà alla ricostruzione. Non è stato facile arrivare a questo risultato, ed è per questo che ritengo doveroso ringraziare il coraggio dimostrato a nome del governo dal Sottosegretario D'Andrea, perché ha resistito ai tanti mugugni e a qualche pressione che ha avuto in aula.

11 LUGLIO 2012

Gianluca De Filio

Addetto Stampa

On. Silvana Mura

cell. 3358782694

«Ai terremotati 2,5 miliardi» Il miracolo degli aiuti bipartisan

Corriere della Sera

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 11/07/2012 - pag: 20

«Ai terremotati 2,5 miliardi» Il miracolo degli aiuti bipartisan

Il dibattito alla Camera e la passione dei deputati della zona

ROMA Due miliardi e mezzo di euro in un triennio, allentamento del patto di stabilità interno e dilazione dei termini di pagamento sulla fiscalità. È quanto prevede il decreto legge sul terremoto del 20 e 29 maggio che ha colpito tre regioni, sei province e decine di comuni. Un testo per l'emergenza, che è stato definito da molti «un primo passo», sul quale il governo ha deciso di mettere la fiducia. Dopo la devoluzione della tranche di luglio dei rimborsi elettorali alla ricostruzione, ieri c'è stato un altro passo dei partiti: per iniziativa bipartisan, un gruppo di deputati delle zone colpite dal sisma ha chiesto che il taglio di spesa di 150 milioni effettuato dalla Camera per il prossimo triennio sia destinato a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Iniziativa subito accolta dal presidente di Montecitorio Gianfranco Fini, che si farà promotore della richiesta con il governo. I voti favorevoli alla fiducia sono stati 466, i contrari 66 e gli astenuti sei. Il voto finale sul provvedimento è previsto per oggi, poi il decreto passerà all'esame del Senato. La fiducia non è stata votata dalla Lega e dall'Italia dei Valori. Silvana Mura (Idv) ha espresso «il rammarico per il ricorso ingiustificato alla fiducia per un provvedimento che avrebbe potuto assumere un carattere trasversale». Ancora più duro Angelo Alessandri (Lega), che contesta la scarsità di fondi messi a disposizione, «una vergogna», e chiede «autonomia piena» per l'Emilia. Ma il Parlamento è stato sostanzialmente unito e il dibattito di lunedì appassionato, intenso, molto meno svogliato e deserto del solito ha colpito molti. Tra loro il deputato pd Riccardo Franco Levi: «È stata una bella pagina di politica, che ha fatto vedere la competenza e la passione civile di molti deputati e ha messo in luce anche l'azione degli amministratori locali». Tema ribadito da molti, come il pd Pierluigi Castagnetti: «Chi visita quelle zone tutti i giorni e parla con i sindaci si rende conto che siamo di fronte a delle testimonianze di vero e proprio eroismo civile. Pensiamoci quando tagliamo freddamente le risorse agli enti locali, perché involontariamente tagliamo le radici dello Stato». Appassionato anche l'intervento di Manuela Ghizzoni (Pd), di Carpi, che ha citato il motto dei suoi concittadini: «A tiam bota», teniamo botta. Si tratta, ha spiegato, di intervenire anche sul patrimonio storico artistico: «In ogni comune del Modenese c'è un teatro realizzato alla fine dell'800 con il concorso di tutta la cittadinanza, teatri sociali che sono il senso della nostra comunità». Ma le critiche e le difficoltà non mancano. Il terremoto ha colpito una zona che produce il 2,5 per cento del Pil nazionale, interessando 5 mila imprese e 25 mila lavoratori. Ci sono stati 27 morti e gli sfollati sono 11 mila, con 18 mila studenti senza aule scolastiche. I 2 miliardi e mezzo di euro in un triennio (due in arrivo dai tagli della spesa pubblica e mezzo dall'aumento della benzina) sono soltanto la metà di quanto necessario. C'è stata la proroga dello stato di emergenza al 31 maggio 2012. Ma molto altro servirebbe e viene chiesto da più parti: la possibilità di escludere dal patto di stabilità le spese degli interventi, la detrazione dall'Ires delle spese di ricostruzione, il differimento dei termini fiscali oltre i limiti dell'attuale esercizio finanziario. Tra i critici c'è la Confindustria dell'Emilia Romagna: «Le imprese fanno fatica a comprendere la decisione del governo di non inserire nel decreto legge sul sisma né il rinvio dei termini tributari, fiscali, contributivi a giugno 2013, né la detrazione del 50% delle spese di ricostruzione». Parole che seguono a quelle del presidente Giorgio Squinzi, secondo il quale la strada scelta dal governo «rischia di frenare la volontà di ripartenza delle aziende messe in ginocchio». Alessandro Trocino RIPRODUZIONE RISERVATA

In campo a sostegno dei terremotati dell'Emilia-Romagna**Corriere delle Comunicazioni.it**

"In campo a sostegno dei terremotati dell'Emilia-Romagna"

Data: **11/07/2012**

Indietro

In campo a sostegno dei terremotati dell'Emilia-Romagna
TELECOM ITALIA

Telecom Italia ha aderito all'iniziativa di solidarietà promossa da Confindustria e dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil con il "Fondo d'intervento a favore delle popolazioni, dei lavoratori e del sistema produttivo della regione Emilia Romagna e della provincia di Mantova".

Grazie a questo progetto i dipendenti Telecom Italia potranno contribuire al Fondo in modo volontario, dal mese di luglio fino a ottobre 2012, devolvendo il corrispettivo di un'ora di lavoro, che verrà trattenuto dalla retribuzione mensile. Analogamente l'azienda parteciperà erogando un contributo pari a quello raccolto dai lavoratori a sostegno della popolazione colpita dal sisma.

Questa iniziativa si inserisce nelle attività già intraprese da Telecom Italia nelle ore successive al primo evento sismico del 20 maggio, al fine di garantire il servizio di comunicazione alla popolazione, alle istituzioni e alle associazioni di volontariato che operano sul territorio colpito dalla calamità.

Tra le principali azioni, l'attivazione in nove campi di accoglienza del servizio di connessione Wi-Fi gratuita con Hot Spot, in particolare a San Felice sul Panaro (Mo), Cento (Fe), Finale Emilia (Mo), Sant'Agostino (Fe), Massa Finalese (Comune di Finale Emilia), Campo dei Salici (Reggiolo, Re), Campo Lazio (S. Possidonio, Mo), Centro sportivo Mirandola (Mo) e Campo Cri (Concordia sulla Secchia, Mo). Si prevede di estendere progressivamente la copertura Wi-Fi anche presso altri campi.

Inoltre, per favorire le comunicazioni telefoniche Telecom Italia ha accreditato 10 Euro di traffico gratuito a tutti i clienti Tim consumer, possessori di una carta prepagata, presenti nelle zone colpite dal terremoto.

A sostegno dei propri clienti residenziali e business di telefonia fissa, è stato sospeso temporaneamente l'invio delle fatture delle linee attive nei comuni interessati che non hanno realizzato traffico telefonico nei giorni successivi al sisma. Per quanto riguarda le fatture Telecom Italia e Tim già emesse, è stata bloccata - fino al 20 agosto - la gestione del credito insoluto per tutti i clienti, indipendentemente dalla data di scadenza indicata sulle stesse.

Inoltre per i clienti residenziali e business di telefonia fissa, il trasloco della linea telefonica sarà effettuato gratuitamente fino al 31 luglio. Per coloro che dichiarano l'inagibilità della propria abitazione o sede, verrà altresì azzerato, sempre fino alla stessa data, il costo relativo alla disattivazione di una offerta eventualmente attiva da meno di un anno.

Per accelerare il riavvio delle attività imprenditoriali, che hanno sede nella cosiddetta "zona gialla", Telecom Italia rende disponibile in modalità gratuita per sei mesi, le principali soluzioni cloud infrastrutturali delle Nuvola Italiana (comprendenti server virtuali, storage e servizi di virtual desktop). Per aderire all'iniziativa è possibile contattare il numero verde 800 191 101 (seguito dal PIN dedicato 8223420).

Telecom Italia ha previsto inoltre di non addebitare agli altri operatori telefonici i contributi di attivazione, migrazione e cessazione dei servizi di accesso wholesale - per gli ordini pervenuti tra il 1° giugno e il 31 ottobre - utilizzati per fornire le proprie prestazioni ai clienti finali dei Comuni colpiti dal sisma.

Infine, in collaborazione con gli altri gestori di telefonia, è stato messo a disposizione del Dipartimento di Protezione Civile il numero 45500 dedicato alla raccolta dei fondi: fino al 10 luglio è stato possibile donare 2 Euro inviando un SMS da rete mobile oppure telefonando da rete fissa.

In campo a sostegno dei terremotati dell'Emilia-Romagna

11 Luglio 2012

TAG: telecom italia, confindustria, sindacati, cgil, cisl, uil, Fondo d'intervento a favore delle popolazioni, dei lavoratori e del sistema produttivo della regione Emilia Romagna e della provincia di Mantova

Protezione civile, passa la riforma «Si torna a vocazione originaria»

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 12/07/2012

Indietro

stampa | chiudi

SI TORNA ALLA «VOCAZIONE ORIGINARIA» DELLA PROTEZIONE CIVILE

Protezione civile, passa in Senato la riforma

Fase successiva alle catastrofi torna a enti locali

Approvato il decreto. Introdotta disciplina per dare assetto finanziario stabile, reintegrato il fondo per spese impreviste

L'aula del Senato ha approvato in via definitiva, con una votazione per alzata di mano, il decreto di riforma della

protezione civile. Con questo provvedimento la protezione civile torna alla vocazione originaria di struttura per

l'intervento di emergenza, restituendo alla fase successiva al verificarsi di gravi catastrofi naturali alle autonomie locali.

COSA CAMBIA - Soddisfatti i senatori del Pd che affermano: «Con questa legge la Protezione civile torna a fare il suo mestiere». Ha votato a favore anche l'Idv pur parlando di una «mezza riforma» da migliorare mentre la Lega protesta per il fatto che è rimasto l'aumento delle accise della benzina per finanziare le emergenze. Il provvedimento restituisce la gestione della fase successiva al verificarsi di gravi catastrofi naturali alle autonomie locali. L'altro elemento importante è rappresentato dalla disciplina introdotta per garantire alla protezione civile un assetto finanziario il più possibile stabile e razionale, con specifico riguardo alle risorse occorrenti per fronteggiare le emergenze e gli stati di calamità che dovranno alimentare il fondo nazionale per la protezione civile, anche attraverso il reintegro del Fondo di riserva per le spese impreviste.

Redazione Online

stampa | chiudi

Terremoto. Pd: prorogati permessi di soggiorno per immigrati Lo prevede il disegno di legge di conversione del cosiddetto "decreto terremoto", in approvazione oggi a Montecitorio

Terremoto. Pd: prorogati permessi di soggiorno per immigrati | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

Terremoto. Pd: prorogati permessi di soggiorno per immigrati

Lo prevede il disegno di legge di conversione del cosiddetto "decreto terremoto", in approvazione oggi a Montecitorio

ROMA - Proroga automatica di un anno per i permessi di soggiorno degli immigrati con residenza o lavoro nelle zone terremotate dell'Emilia. Lo prevede il disegno di legge di conversione del cosiddetto "decreto terremoto", in approvazione oggi a Montecitorio. La proposta e' stata della deputata del Pd, Delia Murer, poi tradotta in un emendamento discusso e approvato nella commissione Ambiente della Camera, ed entrato nel testo finale del provvedimento.

"Si tratta di un risultato importante- spiega Murer- gli immigrati che risiedono o lavorano regolarmente nelle zone terremotate, oltre al danno del disastro, condiviso con tutti gli abitanti della zona, rischiavano, a causa del terremoto, anche la beffa. Non solo alcuni di loro hanno perso casa e lavoro. Ma, senza reddito e abitazione, potevano perdere anche il permesso di soggiorno, con l'incubo di scivolare nella clandestinita', in un'area senza diritti, tutele, strumenti di integrazione, con le loro famiglie, con i loro figli, spesso nati qui, perfettamente inseriti nelle comunita'. L'emendamento approvato consente a questi immigrati di trovare respiro. Il loro permesso viene rinnovato in automatico per dodici mesi e hanno cosi' un po' di tempo per provare, come tutti gli altri terremotati, a rimettere in piedi le loro vite".

11 luglio 2011

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

***Terremoto, a Cesena serata pro Cavezzo, forse con Capossela Giovedì
musica, letture e buon cibo per raccogliere nuovi fondi***

Terremoto, a Cesena serata pro Cavezzo, forse con Capossela | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Terremoto, a Cesena serata pro Cavezzo, forse con Capossela

Giovedì' musica, letture e buon cibo per raccogliere nuovi fondi

CESENA – Ancora solidarietà da Cesena verso l'Emilia colpita dal terremoto. Il comune cesenate, in collaborazione con l'associazione Musica Meccanica Italiana, organizza una serata di musica, letture e buon cibo per raccogliere fondi da devolvere alla città di Cavezzo, uno dei comuni emiliani più colpiti dal sisma. Possibile guest star della serata Vinicio Capossela, “la cui presenza non è ancora confermata”, precisa il comune di Cesena in una nota. L'Ammi intrattiene con Cavezzo un rapporto speciale, dal momento che la cittadina modenese ha dato i natali a Lodovico Gavioli, il celebre costruttore di organi da fiera.

L'appuntamento per la festa è alle 18 di giovedì, a Villa Silvia. La serata si aprirà con i saluti del sindaco di Cesena Paolo Lucchi, del sindaco di Cavezzo Stefano Draghetti, del prefetto di Forlì Cesena Angelo Trovato e di monsignor Pietro Altieri. A seguire, musica con i gruppi Noi 6, Ammi group e letture dell'attore cesenate Ilario Sirri, accompagnate dal liuto di Elio Donatelli. Alle ore 19 verrà offerta una cena a buffet. Durante la serata i visitatori potranno fare una donazione, ricevendo in cambio un attestato insieme a una piccola sorpresa, oppure potranno essere solidali acquistando i prodotti tipici offerti nei vari stand dei produttori locali di Cavezzo allestiti per l'occasione. “Il nostro legame di solidarietà con l'Emilia ferita dal terremoto- sottolinea Lucchi- raddoppia. Infatti, accanto all'adozione del Comune di San Felice sul Panaro da parte del Comune di Cesena e ad eventi di raccolta fondi come la ‘Scarpinata Solidale’, questa iniziativa dell'Ammi tesse una seconda rete di sostegno e supporto che avvicina la nostra popolazione a quella emiliana”.

11 luglio 2011

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Finanziamento dei partiti ai terremotati: la Commissione approva ora tocca al Senato. Testo completo

Fai info - (pao)

Fai Informazione.it

"Finanziamento dei partiti ai terremotati: la Commissione approva ora tocca al Senato. Testo completo"

Data: **12/07/2012**

Indietro

Finanziamento dei partiti ai terremotati: la Commissione approva ora tocca al Senato. Testo completo

1

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

12/07/2012 - 4.53 E' l'articolo 16 del famoso ddl sul finanziamento ai partiti quello che preme maggiormente adesso, perchè riguarda la destinazione dei soldi risparmiati sul rimborso elettorale per gli anni 2012 e 2013, che ammontano a 160 milioni, da utilizzare per la ricostruzione dopo il terremoto in Emilia. Il testo dell'articolo è il seguente: Art.

16. (Destinazione dei risparmi ad interventi conseguenti ai danni provocati da eventi sismici e calamità naturali) 1. I risparmi derivanti dall'attuazione dell'articolo 1 negli anni 2012 e 2013, da accertare con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono [...]

Terremoto, incasso del Casinò di Sanremo per ricostruire una scuola di Finale Emilia

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Terremoto, incasso del Casinò di Sanremo per ricostruire una scuola di Finale Emilia"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, incasso del Casinò di Sanremo per ricostruire una scuola di Finale Emilia

Una percentuale delle entrate del 20 luglio verrà direttamente consegnata nelle mani del sindaco del paese modenese Fernando Ferioli evitando bonifici e conti correnti ufficiali

di Martina Castigliani | Finale Emilia (Mo) | 11 luglio 2012

[Commenti](#)

Per informazioni su: Beppe Caschetto, Casinò Sanremo, Claudio Broglia, crisi economica, fernando feroli, finale emilia, gioco d'azzardo, idv, incassi, luciana littizzetto, pd, pdl, ricostruzione, scuole.

“La gente dell'Emilia conta sui vostri cuori, non rispondete picche”. È lo slogan con cui il Casinò di Sanremo ha deciso di lanciare la campagna di solidarietà del prossimo 20 luglio, quando una percentuale dell'incasso giocato dai visitatori sarà donata al comune di Finale Emilia. Un'iniziativa che vuole raccogliere una somma di denaro in contanti da consegnare direttamente nelle mani degli amministratori locali. L'obiettivo tra i più concreti: permettere di intervenire nella ristrutturazione di uno degli istituti scolastici per consentire l'apertura del prossimo settembre. A sessanta giorni dal terremoto, a mancare sono innanzitutto i fondi liquidi che permettano di intervenire là dove la ricostruzione è più urgente. In attesa di vedere l'arrivo degli aiuti promessi da più parti del paese, si moltiplicano le iniziative di privati e organizzazioni per cercare di fornire aiuti immediati dove ce n'è più bisogno.

Finale Emilia, con i suoi 4000 sfollati, di cui 1500 nelle tendopoli è la cittadina prescelta per ricevere i fondi dell'iniziativa. La data è quella del 20 luglio, a esattamente due mesi dalla prima scossa di terremoto che ha sconvolto l'Emilia e distrutto la famosa Torre dei Modenesi simbolo di Finale Emilia. La somma sarà nota solo la sera stessa, quando si scoprirà l'afflusso dei visitatori e la loro scelta di non dare “picche” al cuore degli emiliani. Un aiuto concreto dunque che permetterà al Sindaco Fernando Ferioli e all'Assessore ai Servizi Sociali Lisa Poletti, di avere la somma di denaro già entro la fine di luglio.

L'aiuto arriva proprio dal quel mondo del gioco d'azzardo molto discusso in patria modenese. Nei giorni scorsi infatti, il Consiglio Provinciale di Modena ha approvato due documenti sostenuti da Pd, Pdl, Idv per chiedere al governo di sospendere la campagna dei Monopoli di Stato dal titolo “Giovani e gioco”. Il tema del gioco d'azzardo è un tema caldo in terra modenese e la decisione istituzionale si unisce alla campagna delle associazioni di Libera, Gruppo Abele, Alea e Coordinamento comunità d'accoglienza e Coordinamento per giocatori d'azzardo che punta a disincentivare la promozione di questo tipo di gioco, soprattutto tra i giovani che in un momento di crisi economica potrebbero trasformare il gioco in un vizio pericoloso.

Ma se il gioco d'azzardo è “un problema sociale”, come ricordato dal deputato Pdl Mauro Sighinolfi, in questo caso permetterà di dare un aiuto concreto alle popolazioni colpite dal terremoto. Obiettivo delle istituzioni locali è ora quello di far ripartire nel più breve tempo possibile le attività quotidiane più importanti: la riapertura delle scuole è una vera corsa

Terremoto, incasso del Casinò di Sanremo per ricostruire una scuola di Finale Emilia

contro il tempo e la campagna di Sanremo potrebbe risolvere alcune delle preoccupazioni di Finale Emilia.

Una scelta che ricorda quella della serata del 5 luglio scorso, quando in Piazza Maggiore a Bologna, Geppi Cucciari, Michele Serra, Luciana Littizzetto, Gianni Morandi e tanti altri, sponsorizzati da Beppe Caschetto, hanno permesso di raccogliere 200 mila euro provenienti da sponsor privati consegnati direttamente nelle mani del Sindaco di Crevalcore, Claudio Broglia, per permettere l'apertura della scuola comunale. Iniziative concrete che permettono agli amministratori locali di rimettersi in azione e se non di realizzare, almeno sognare, la "normalità", come dichiarato dal Sindaco di Finale Emilia, Fernando Ferioli.

4bg

Emilia Romagna, addio agli uffici postali nei paesi

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il*"Emilia Romagna, addio agli uffici postali nei paesi"*

Data: 11/07/2012

Indietro

Emilia Romagna, addio agli uffici postali nei paesi

Sono oltre mille su tutto il territorio nazionale e 130 tra Piacenza e Rimini. Ecco la lista nera

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Bologna | 11 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: chiusura uffici postali, emilia romagna, lista nera, Poste.

Poste Italiane ha appena inviato all'Agcom il piano per la chiusura e la riorganizzazione degli uffici postali "anti-economici" in tutta Italia. Complessivamente, come emerge dalla black list, ci sarebbero 1.156 sportelli da chiudere e altri 638 da razionalizzare riducendo l'orario e i giorni d'apertura. Bisogna tenere conto delle mere "chiusure amministrative", ma in Emilia Romagna rischiano grosso circa 130 uffici da Piacenza al mare: oltre 100 in Emilia, una ventina nelle tre province romagnole. E una trentina figurano nel solo Modenese, dove verrebbero colpiti dai tagli diversi Comuni segnati dal terremoto (Mirandola, Cavezzo, Novi di Modena, Concordia sulla Secchia, San Felice sul Panaro). Poste Italiane sostiene che non si tratta necessariamente di chiusure e che il report è una lista dovuta ogni anno all'Agcom. Ma che per Poste si tratti di sportelli al di sotto dei parametri di economicità non c'è dubbio. Per non tagliarli vanno trovati accordi con gli enti locali e trasformare gli uffici in questione in centri multiservizi. La realtà è che il traffico postale continua a calare (-10% nel 2011 rispetto al 2010) e gli uffici devono riciclarsi: "Per esempio, offrire al Comune di occuparsi della cartografia digitale- spiega al sito web Massimo Sarmi, amministratore delegato di Poste Italiane- per un piccolo ente costerebbe circa cinque mila euro. Oppure aprire al cittadino una serie di servizi a pagamento, come il rilascio di certificati anagrafici o la possibilità di saldare il ticket sanitario".

Andando a spulciare nella lista, per Bologna e provincia ci sono 21 uffici a rischio: Livergnano (Pianoro); Castel dell'Alpi (San Benedetto Val di Sambro); Cereglio e Tolè (Vergato); Crede (Castiglione dei Pepoli); Vidiciatico (Lizzano in Belvedere); Bagnarola (Budrio); Mordano e Bargi (Camugnano); Bombiana e Santa Maria Villiana (Gaggio Montano); Granaglione e Molino del Pallone (Granaglione); Lagaro (Castiglione dei Pepoli); Piano di Setta e Grizzana Morandi (Grizzana Morandi); Ponte di Verzuno (Camugnano); Portonovo (Medicina), Rocca di Roffenno e Villa d'Aiano (Castel d'Aiano); Selva Malvezzani (Molinella).

Nel Modenese di preannuncia una 'strage', con 31 uffici nel mirino terremotati inclusi: Benedello (Pavullo nel Frignano); Dogana Nuova (Fiumalbo); Montefiorino e Vitriola (Montefiorino), Acquaria (Montecreto); Boccassuolo (Palagano), Castellaro nel Frignano (Sestola); Ciano nel Frignano Zocca); Cortile (Carpi); Fontanaluccia (Frassinoro); Fossa di Concordia, Vallalta come chiusura amministrativa (Concordia sulla Secchia); Gavello, Quarantoli e San Martino Spino (Mirandola); Montecenere (Lama Mocogno); Montegibbio (Sassuolo); Motta sulla Secchia (Cavezzo); Rocchetta Sandri (Sestola); Samone (Guiglia), San Biagio in Padule (San Felice sul Panaro); San Giacomo Maggiore (Montese); Sant'Andrea Pelago (Pievepelago); Sant'Antonio in Mercadello (Novi di Modena); Savoniero (Palagano); Stuffione

Emilia Romagna, addio agli uffici postali nei paesi

(Ravarino); Trentino nel Frignano (Fanano); Varana e Pompeano (chiusura amministrativa) e Riccò nel Frignano (Serramazzoni); Modena Est (chiusura amministrativa, Modena).

A Parma e dintorni tremano 21 sportelli: Ostia di Borgo Val di Taro (Borgo Val di Taro); Ranzano (Palanzano); Vianino (Varano De' Melegari); Pieve Otto Ville (Zibello); Ricò (Fornovo di Taro); Cereseto e Strela (Compiano); Costamezzana (Noceto); Cozzano e Pastorello (Langhirano); Gravago (Bardi); Marzolaro e Ravarano (Caletano); Mediano (Neviano degli Arduini); Molino dell'Anzola (Bedonia); Montechiarugolo; Mozzano e Scurano (Neviano degli Arduini); Ponteceno (Bedonia); Varano Marchesi (Medesano); Viarolo (Parma).

Per il Ferrarese in lista ne finiscono 16: Alberone di Guarda e Ruina (Ro); Anita e Ospital Monacale (Argenta); Burana e Gavello (Bondeno); Marrara, Monestirolo e Villanova di Denore (Ferrara); Massenzatica e Monticelli (Mesola); Reno Centese (Cento); Rovereto Ferrarese (Ostellato); Sabbioncello San Vittore e Saletta (Copparo).

A Reggio Emilia e provincia nove sportelli: Gazzano e Civago (Villa Minozzo); Regnano (Viano); Trinità (Canossa); Casoni (Luzzara); Gatta (Castelnuovo ne' Monti); Montalto e Pecorile (Vezzano sul Crostolo); Rondinara (Scandiano).

In Emilia chiude il Piacentino a quota sette: Villò (Vigolzone); Bacedasco Sotto (Vernasca); Brugnato (Ferriere); Mezzano Scotto (Bobbio); Santimento (Rottofreno); Vigoleno (Vernasca); Trevozzo (chiusura amministrativa, Nibbiano). Passando alla Romagna, il tema tagli nei servizi postali tiene banco da un po': a Rimini ieri i sindacati hanno annunciato battaglia contro Poste Italiane per la riduzione di 22 zone di recapito e il ricollocamento di 29 postini. Complessivamente, nelle tre province in questione possono essere tagliati otto uffici nel Ravennate, sei nel Cesenate, tre nel Riminese e tre nel Forlivese.

Nel Ravennate sono in lista Filetto (Ravenna), Marzeno (Brisighella), Campiano (Ravenna), Belricetto (Lugo), Cosina (Faenza), San Cassiano (Brisighella), Santa Maria in Fabriago (Lugo), Villa San Martino (Lugo). In provincia di Rimini nel mirino gli uffici di San Clemente (San Clemente), San Vito di Romagna (Santarcangelo), Montecolombo (Montecolombo). Nel Cesenate risultano anti-economici Calisese (Cesena), Gattolino (Cesena), Linoro (Mercato Saraceno), Pieve di Rivoschio (Sarsina), Selvapiana (Bagno di Romagna), Villamarina di Cesenatico (Cesenatico) per cui ci sarebbe una chiusura amministrativa. Per il Folivese ecco San Benedetto in Alpe (Portico e San Benedetto) e ben due uffici nel territorio comunale di Predappio (Predappio Alta e Tontola). Sbotta sul piano di Poste il segretario del Pd forlivese, Marco Di Maio: "Ci auguriamo che si tratti di un piano obsoleto o comunque in fase di revisione poiché se venissero confermati i tagli e le riduzioni che vengono apportate, sarebbe un ulteriore tegola per territori già in difficoltà".

Una volta badante era sinonimo di straniera, magari dell'Est, pure con una buona cultura alle s...

Gazzettino, Il

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012,

Una volta badante era sinonimo di straniera, magari dell'Est, pure con una buona cultura alle spalle. Per un periodo in Italia arrivavano prevalentemente signore russe o ucraine, laureate, over 40, che partivano a caccia di fortuna lasciando a casa marito e figli.

Nel tempo la figura della badante si è via via modificata, l'età si è abbassata, sono entrate altre etnie, si sono affacciati i maschi.

Per la vera rivoluzione ci voleva la crisi. Un lavoro "straniero" per eccellenza, è diventato un salvagente per tutte quelle persone che hanno perduto il lavoro, che vogliono ricollocarsi, o ancora che vogliono impegnarsi ma non hanno una specificità.

Quest'anno il 61 per cento degli iscritti ai Corsi per assistenza alla famiglia e il modulo dedicato all'assistenza ai bambini (10 corsi complessivamente) organizzati dal Centro regionale migranti del Veneto è costituito da donne (e uomini) italiane (98 complessivamente), in netta controtendenza rispetto agli anni precedenti dove erano e - come spiega il direttore del Centro Mario Vettorazzo - sia quasi del tutto sparita l'etnia asiatica. Altra novità, la presenza di maschi, assenti nelle passate edizioni. Resta invece invariato la percentuale delle iscritte del Nordest Europa e del Sudest dell'Africa. I corsi si sono svolti a Este, Battaglia Terme-Due Carrare, Piazzola sul Brenta, Padova e Monselice.

Come ha avuto una insperata richiesta di iscrizioni il corso Bls-d (Basic life support defibrillation), per praticare e conoscere la Rianimazione cardiopolmonare con l'utilizzo del defibrillatore. A iscriversi soprattutto addetti alla protezione civile, responsabili sportivi, City angels, polizia locale e una intera classe del liceo scientifico Galileo Galilei di Dolo, oltre agli operatori del Comune di Fossò o quelli dell'Asl.

Come spiega Vettorazzo, «c'è la convinzione che la formazione nell'ambito dell'emergenza nelle scuole sia il futuro del nostro Paese: i giovani preparati per un soccorso sanitario con la consapevolezza che a salvare una vita, si salva il mondo intero». (DB)

© riproduzione riservata

*No rom a scuola. E il clan usò il fuoco***Gazzettino, 11**

""

Data: 11/07/2012

Indietro

NAPOLI Arrestati in 18 dopo le testimonianze di una coppia : «Salvati per caso due bimbi disabili»

No rom a scuola. E il clan usò il fuoco

Le famiglie non li volevano e si rivolsero ai boss che, con minacce e incendi, costrinsero i nomadi ad andarsene

Mercoledì 11 Luglio 2012,

NAPOLI - Le famiglie del quartiere non volevano che i bimbi rom frequentassero la scuola, così si rivolsero ai clan che risolsero il problema a modo loro: appiccando il fuoco all'accampamento e costringendo i nomadi ad andarsene. Accadde nel dicembre del 2010 in via Emanuele Gianturco, non distante dal Palazzo di Giustizia; l'altro ieri, nel corso di un'operazione dei carabinieri contro il clan Circone-Casella, attivo nella zona di Poggioreale, 18 persone sono state arrestate e a quattro (Domenico Casella, Alfonso Di Giovanni, Emanuele Virente e Maurizio Virente) viene contestato anche il reato di incendio doloso.

Quell'episodio odioso, che solo per un caso non ebbe conseguenze tragiche, è stato ricostruito nell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Egle Pilla su richiesta del pm Vincenzo D'Onofrio. Fondamentali le dichiarazioni di una coppia di coniugi, Costel Constantin e Mariana Octavian, rintracciati dai carabinieri dopo che, terrorizzati, avevano lasciato l'accampamento. Nel novembre di due anni fa, una donna rom si rivolse alla dirigente dell'istituto comprensivo «Ruggero Bonghi» per iscrivere i figli a scuola. Lo stesso giorno un nutrito gruppo di genitori italiani protestò contro quelle iscrizioni; la dirigente e assicurò che avrebbe provveduto personalmente a curare l'iter per la profilassi sanitaria obbligatoria e organizzò un incontro per fornire rassicurazioni: i piccoli rom - cinque bambini dai cinque ai dodici anni - sarebbero stati sottoposti alla profilassi vaccinale mentre, per facilitarne l'inserimento in classe, sarebbero stati impiegati assistenti sociali e insegnanti di sostegno. I genitori italiani non si convinsero e si rivolsero ai boss.

I nomadi furono prima minacciati: «Qua nel rione non dovete mandare più i vostri figli a scuola. Se li volete far studiare li dovete mandare lontano da qui». Poi arrivò l'incendio: «Verso le 21 - racconta Costel Constantin - fecero irruzione all'interno del campo cinque o sei persone su tre moto che cominciarono a gridare: 'Tutti i bambini fuori, tutti i bambini fuori!'. Due uomini iniziarono a picchiare sia me sia gli altri uomini del campo. Dopo averci pestato, un altro soggetto prese una tanica di benzina e la gettò all'interno della nostra baracca. Addirittura il liquido venne cosperso anche sugli arti inferiori di mia moglie, che riuscì a salvarsi per miracolo. Una volta gettato il liquido, sempre questa persona accese una fiamma che in pochi minuti distrusse le nostre baracche: solo per caso salvato due bambini disabili». Il giorno dopo l'ultimatum: «Dovete andare via perchè, non vi vogliamo. Per colpa vostra girano troppe forze di polizia. Avete tempo tre giorni: se non andate via torneremo e questa volta non ci sarà solo il fuoco: spareremo a tutti, sia grandi che bambini. Non stiamo scherzando». I rom non se lo fecero ripetere: andarono via tutti; molti tornarono in Romania.

4bg

Brindisi: incendio rilascia diossina nell'aria, grave rischio ambientale

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Brindisi: incendio rilascia diossina nell'aria, grave rischio ambientale"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Brindisi: incendio rilascia diossina nell'aria, grave rischio ambientale

Il sindaco di Brindisi ha emesso un'ordinanza a tutela della salute pubblica che impone la chiusura delle finestre e ordina di non uscire di casa se non per emergenze in seguito al rilevamento di diossina nell'aria dopo il grosso incendio di ieri ad un deposito di materiale plastico. Si pensa anche ad eventuali evacuazioni

Mercoledì 11 Luglio 2012 - Dal territorio -

E' andato a fuoco ieri il deposito di materiali plastici ex Alfa Edile di contrada Piccoli, nella zona industriale di Brindisi. Il fumo generato dal rogo di numerose ecoballe in Pvc ha costretto il sindaco di Brindisi, Mimmo Consales, ad imporre un'ordinanza a tutela della salute pubblica.

Si chiede infatti ai cittadini "a qualsiasi titolo risiedano, dimorino, siano presenti, nella località contrada Piccoli e zone limitrofe, nelle aree poste sotto vento e, in quanto tali non altrimenti identificabili, di allontanarsi temporaneamente dalla zona". Inoltre, "agli abitanti e ai presenti a qualsiasi titolo nel quartiere La Rosa (il più vicino al deposito in fiamme n.d.r.), in particolare ai bambini, alle persone anziane ed ai malati polmonari cronici" viene ordinato di "evitare cautelativamente di uscire di casa se non per motivi urgenti, curando di tenere chiusi infissi e finestre delle proprie abitazioni, fatto salvo il successivo monitoraggio tecnico degli organi preposti".

L'ordinanza è stata firmata sulla base dell'inquinamento rilevato dai tecnici dell'Arpa dopo il grosso incendio sviluppatosi all'interno del deposito.

"C'è un grave rischio ambientale per via della diffusione nell'aria di diossina - ha spiegato il direttore dell'Arpa, l'agenzia per l'Ambiente della Regione, Giorgio Assennato - per questa ragione si sono fatte evacuare le aziende vicine al luogo dell'incendio".

L'incendio al momento è sotto controllo ma serviranno ancora diversi giorni per spegnere totalmente le fiamme.

E' stata poi inviata una segnalazione al Comune, alla Asl e alla Protezione civile perché siano fatti sgomberare i capannoni e le eventuali abitazioni vicine al sito in cui è ancora in corso l'incendio.

"È stato allertato il coordinamento delle associazioni di volontariato di Protezione civile allo scopo di fornire il necessario supporto al Comune di Brindisi nelle eventuali operazioni di evacuazione che dovessero rendersi necessarie nelle aree circostanti l'incendio del deposito di materie plastiche a Brindisi" ha detto l'assessore regionale alla Protezione civile Fabiano Amati, annunciando la piena disponibilità delle Associazioni a coadiuvare il lavoro che si sta svolgendo in loco. Il rogo si è sviluppato intorno alle 8 di ieri mattina per cause che i vigili del fuoco devono ancora accertare. Si legge su Repubblica che sono numerosi i precedenti episodi dello stesso tipo, tutti di comprovata matrice dolosa, che si sono verificati dal 2004 in poi nella stessa area, per questa ragione oggetto di diverse inchieste della magistratura.

Redazione/sm

Brindisi: incendio rilascia diossina nell'aria, grave rischio ambientale

4bg

Domani a Bologna mercato delle aziende terremotate

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Domani a Bologna mercato delle aziende terremotate"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Domani a Bologna mercato delle aziende terremotate

Si terrà domani dalle 9 di mattina a Bologna in Piazza Re Enzo il primo mercato di prodotti provenienti dalle terre colpite dal terremoto

Mercoledì 11 Luglio 2012 - Dal territorio -

Coldiretti, con il patrocinio del Comune di Bologna organizza, domani dalle ore 9 a Bologna in Piazza Re Enzo, il primo mercato delle aziende colpite dal terremoto che porteranno direttamente a vendere i prodotti salvati dal sisma, dal Parmigiano al miele, dai latticini ai meloni fino ai fiori, ai salumi tipici e al lambrusco.

Le scosse di terremoto infatti oltre a provocare danni materiali a abitazioni private, scuole, edifici storici, chiese, stalle, fienili, serre e cascine hanno anche interrotto bruscamente i normali canali commerciali aggravando il bilancio dei danni. Gli agricoltori e la Coldiretti per far ripartire le attività commerciali hanno appunto organizzato per domani questo primo mercato di prodotti provenienti dalle aree terremotate.

Acquistare prodotti agricoli ed alimentari provenienti dalle zone terremotate - sottolinea Coldiretti - è il miglior modo per aiutare concretamente la popolazione facendo ripartire l'economia e l'occupazione dei territori colpiti. Le aziende agricole infatti sono costrette a seguire i ritmi della natura e non possono fermare la produzione di latte delle mucche o lasciare le verdure nei campi o la frutta negli alberi, anche se è difficile la vendita di questi prodotti per la chiusura dei negozi o degli stabilimenti di trasformazione.

Redazione/sm

Maratona televisiva dei Giovani Imprenditori per la scuola

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Maratona televisiva dei Giovani Imprenditori per la scuola"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Maratona televisiva dei Giovani Imprenditori per la scuola

Una maratona televisiva per "ripartire insieme" andrà in onda oggi mercoledì 11 luglio dalle ore 20.00 all' 01.00 in diretta dagli studi di Bologna, per promuovere una raccolta fondi finalizzata a donare attrezzature didattiche innovative agli istituti scolastici danneggiati dal sisma

Articoli correlati

Venerdì 29 Giugno 2012

Patto di non delocalizzazione

per le imprese terremotate

tutti gli articoli » *Mercoledì 11 Luglio 2012 - Dal territorio -*

Una maratona televisiva per raccogliere fondi per sostenere le scuole emiliane danneggiate dal sisma: la trasmissione "EMERGENZA TERREMOTO - INSIEME PER RIPARTIRE" realizzata in collaborazione con i Giovani Imprenditori dell'Emilia Romagna (Confindustria Emilia Romagna) verrà trasmessa questa sera, martedì 11 luglio, a partire dalle ore 20.00 fino alla 01.00 in diretta dagli studi di Bologna, su Odeon TV (sul digitale terrestre al 177 e su Sky al 914), Telecentro, Telesanerno, Telereporter, Telereporter Roma, Profit Tv, Terra trentina (reti unificate), ed in streaming sul sito www.odeontv.net.

Si tratterà di 5 ore di maratona televisiva: i Giovani imprenditori di Confindustria regionale, attraverso i Gruppi Giovani imprenditori delle varie province, hanno così deciso di "rendere pubblico e corale il loro impegno per aiutare le popolazioni più colpite dal sisma a ritrovare e mantenere fiducia nel futuro, un elemento essenziale per credere davvero nelle proprie possibilità di riprendersi e ricostruire le proprie comunità"

Questa iniziativa di solidarietà è rivolta alla scuola: "Abbiamo deciso di organizzare una Maratona benefica - afferma la Presidente regionale dei Giovani imprenditori Giorgia Iasoni - per donare attrezzature didattiche innovative agli istituti scolastici danneggiati dal sisma. Nel corso della lunga diretta vi saranno interviste ed interventi da parte di rappresentanti delle Istituzioni (fra gli altri Presidente della Regione Vasco Errani in collegamento), gli imprenditori, sportivi ed artisti, che racconteranno le proprie esperienze e illustreranno le diverse situazioni, esigenze, progetti relativi al sisma e alla ricostruzione".

Si discuterà dei problemi, anche burocratici, che si frappongono alla rapida ripresa delle attività produttive: ripartenza quanto mai auspicabile e necessaria anche in considerazione del fatto che, nonostante tutto, gli imprenditori locali hanno deciso di non delocalizzare, mantenendo in Italia quel patrimonio costituito da aziende che producono circa 15 miliardi di euro annui, pari all'1% del PIL nazionale.

La trasmissione prevede anche una serie di testimonianze dirette dai luoghi del sisma, per fare i punti sulle priorità e sulle necessità. Seguiranno le risposte dei tecnici e delle Istituzioni, per un'analisi sullo stato delle verifiche e della ricostruzione (soprattutto "quale ricostruzione", fra quella sperata e quella realmente possibile). Infine non mancheranno tanti vip-testimonial, personaggi famosi del mondo dello spettacolo, della musica, dello sport, ecc., per lanciare appelli e chiedere generosi gesti di solidarietà.

Durante la trasmissione e sino al 31 agosto sarà attivo un apposito conto corrente per versamenti di beneficenza: Cassa di Risparmio di Cento Spa - IT 44 V 06 115024 0000000000 3991

Maratona televisiva dei Giovani Imprenditori per la scuola

La raccolta fondi è promossa con la partnership della Concessionaria Publivideo 2 srl e del Circuito nazionale Odeon TV. La Maratona "INSIEME PER RIPARTIRE" sarà anche un'occasione per documentare e promuovere tante altre iniziative simili che stanno sorgendo in varie parti della regione.

Per info e aggiornamenti in tempo reale: www.insiemeperripartire.it.

red/pc

Estate a Larino per dieci ragazzi terremotati

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Estate a Larino per dieci ragazzi terremotati"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

11/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Dall'Emilia

Estate a Larino per dieci ragazzi terremotati

LARINO Sono giunti lunedì sera i dieci ragazzi provenienti dalle tendopoli di Finale Emilia.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [N'Duccio e Gigione per l'estate montenese](#) [Racket pompe funebri Arrestate 45 persone](#) [Scalata Unipol a Bnl. L'appello ribalta tutto](#) [Si ribalta la carrozza. Dieci feriti](#) [Sì al taglio dei rimborsi ai partiti: dai risparmi soldi ai terremotati](#) [Quell'estate infinita che dura da 50 anni](#)

Ad attenderli, davanti la sede del centro sociale «Il Melograno», le famiglie che li ospiteranno per le prossime due settimane, felici di offrire loro la possibilità di scrollarsi di dosso le tante preoccupazioni legate al terremoto che ha colpito duramente l'Emilia. Così, già dalla mattinata di oggi, gli operatori ed i volontari del centro sociale si sono messi al lavoro per organizzare un caloroso comitato di benvenuto e per una prima conoscenza reciproca, proprio in quell'area attrezzata che, dopo il terremoto del Molise del 2002, le Caritas del Triveneto donò alla popolazione larinese. Tante sono le attività di svago e divertimento che sono state programmate per i ragazzi emiliani e per i figli coetanei delle famiglie ospitanti, a partire dal primo dei due pomeriggi in spiaggia a Petacciato, dove ad attenderli presso il Centro Educativo Ambientale ci saranno i volontari dell'Associazione Ambiente Basso Molise.

Il fuoco divora ettari di vegetazione e lambisce le case

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Il fuoco divora ettari di vegetazione e lambisce le case"

Data: **11/07/2012**

Indietro

11/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Pietrabbondante Danni ingenti e paura in paese. Siglato l'accordo per avviare la campagna antincendio tra prefetture, vigili e protezione civile

Il fuoco divora ettari di vegetazione e lambisce le case

PIETRABBONDANTE Ore di paura ieri a Pietrabbondante per un vasto incendio che ha divorato ettari di vegetazione prima di lambire alcune abitazioni nella periferia del paese.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati Fabbriche e case lambite dalle fiamme Alla stazione di Priverno va a fuoco un'auto Trecento case in vendita Al Comune servono soldi Il fuoco divora 20 ettari di bosco Minacciate case e stazione Da stazioni a caselli abbandonati Nelle case di Ciarelli a cercare la pistola

L'allarme è stato lanciato dai residenti che, capita la gravità della situazione hanno chiesto aiuto. Una telefonata al 115 e sul posto si sono precipitate le squadre partite dal comando provinciale di Isernia. Una vera lotta contro il tempo per cercare di avere la meglio sul rogo. Ma il fronte del fuoco ha presto raggiunto, lambendolo, il centro abitato. Per questo si è reso necessario l'intervento di un canadair. Che ha dovuto effettuare diversi lanci prima di riuscire ad avere la meglio sulle fiamme. I pompieri hanno lavorato senza sosta riuscendo a scongiurare l'evacuazione di alcune famiglie. Domato il rogo, si è proceduto alla bonifica dell'area. E un altro incendio ha interessato Campomarino, lungo la Statale, gettando nel panico gli automobilisti. Il traffico è rimasto paralizzato per ore. Insomma è di nuovo allarme incendi nell'Isernino, così come in tutta la regione. Per questo è stata firmata la convenzione che sancisce l'inizio della campagna antincendio. L'accordo è stato stipulato tra le Prefetture di Campobasso e Isernia, con la Direzione regionale dei Vigili del fuoco e l'Agenzia regionale di Protezione Civile per l'attività di prevenzione di spegnimento degli incendi boschivi.

«Nell'occasione - ha spiegato il prefetto di Campobasso Trotta - è stata ribadita la necessità di una collaborazione sinergica tra i Vigili del fuoco e l'Agenzia regionale di Protezione Civile per l'intensificazione e il potenziamento dei dispositivi di prevenzione e controllo del territorio, nonché per gli interventi di spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia a tutela del patrimonio boschivo regionale. Intanto il comando dei vigili del fuoco di Isernia ha assicurato che « garantirà, dal 15 luglio al 20 settembre - con orario 8:00-20:00, tutti i giorni, una squadra Aib con mezzi dedicati e la presenza di operatori presso la Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Molise dalle 8:00 alle 20:00.

Anche Telecom aderisce al Fondo di solidarietà

Il Tempo - Economia -

Il Tempo.it

"Anche Telecom aderisce al Fondo di solidarietà"

Data: 12/07/2012

Indietro

12/07/2012, 05:30

Terremoto

Anche Telecom aderisce al Fondo di solidarietà

Telecom Italia ha aderito all'iniziativa di solidarietà promossa da Confindustria e dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil con il "Fondo d'intervento a favore delle popolazioni, dei lavoratori e del sistema produttivo della regione Emilia Romagna e della provincia di Mantova".

Home Economia prec succ

Contenuti correlati Gli operai esclusi chiedono contratti di solidarietà Trovati i soldi per la fondovalle Rivolo De Gennaro sulla Diaz: «Rispetto le sentenze Solidarietà ai funzionari» Nasce il fondo di garanzia per le imprese in difficoltà Amicizia e solidarietà nei sotterranei di Napoli Si è conclusa l'importante iniziativa PaeSi Insieme, Parlare e Sviluppare Impresa Insieme, cofinanziata dal Fondo Europeo e sorta dalla collaborazione della Camera di Commercio di Isernia, capofila di progetto, della Provincia di Isernia, del Comune di

Grazie a questo progetto, si legge in una nota, i dipendenti Telecom potranno contribuire al Fondo in modo volontario, dal mese di luglio fino a ottobre 2012, devolvendo il corrispettivo di un'ora di lavoro, che verrà trattenuto dalla retribuzione mensile. Analogamente l'azienda parteciperà erogando un contributo pari a quello raccolto dai lavoratori a sostegno della popolazione colpita dal sisma. Questa iniziativa si inserisce nelle attività già intraprese da Telecom nelle ore successive al primo evento sismico del 20 maggio. Tra le principali azioni, l'attivazione in nove campi di accoglienza del servizio di connessione Wi-Fi gratuita con Hot Spot. Si prevede di estendere progressivamente la copertura Wi-Fi anche presso altri campi. Inoltre, per favorire le comunicazioni telefoniche Telecom ha accreditato 10 euro di traffico gratuito a tutti i clienti Tim consumer, possessori di una carta prepagata, presenti nelle zone colpite dal terremoto. A sostegno dei propri clienti residenziali e business di telefonia fissa, è stato sospeso temporaneamente l'invio delle fatture delle linee attive nei comuni interessati che non hanno realizzato traffico telefonico nei giorni successivi al sisma. Per quanto riguarda le fatture Telecom e Tim già emesse, è stata bloccata, fino al 20 agosto, la gestione del credito insoluto per tutti i clienti, indipendentemente dalla data di scadenza indicata sulle stesse. Inoltre per i clienti residenziali e business di telefonia fissa, il trasloco della linea telefonica sarà effettuato gratuitamente fino al 31 luglio.

"Insieme si può fare il doppio": 1.473.730 euro donati da Carrefour e dai suoi Clienti per la ricostruzione del polo scolastico di Camposanto di Modena, distrutto dal terremoto.

“Insieme si può fare il doppio”: 1.473.730 euro donati da Carrefour e dai suoi Clienti per la ricostruzione del polo scolastico di Camposanto di Modena, distrutto dal terremoto. (ddpz)

Informazione.it

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Tweet

“Insieme si può fare il doppio”: 1.473.730 euro donati da Carrefour e dai suoi Clienti per la ricostruzione del polo scolastico di Camposanto di Modena, distrutto dal terremoto.

Saranno versati nei prossimi giorni sul conto della Regione Emilia-Romagna, come contributo per le zone colpite dal terremoto, i fondi raccolti da Carrefour Italia con l'iniziativa “Insieme si può fare il doppio”: € 1.473.730 euro, che verranno destinati alla ricostruzione del polo scolastico P.Giannone di Camposanto di Modena, reso inagibile dal sisma del 29 maggio scorso. Milano, 11/07/2012 (informazione.it - comunicati stampa) – Saranno versati nei prossimi giorni sul conto della Regione Emilia-Romagna, come contributo per le zone colpite dal terremoto, i fondi raccolti da Carrefour Italia con l'iniziativa “Insieme si può fare il doppio”: € 1.473.730 euro, che verranno destinati alla ricostruzione del polo scolastico P.Giannone di Camposanto di Modena, reso inagibile dal sisma del 29 maggio scorso.

Alla importante donazione hanno contribuito i Clienti che, devolvendo i punti della loro tessera SpesAmica, hanno permesso di raccogliere in pochi giorni € 736.865. L'importo è stato raddoppiato da Carrefour, portando la donazione a € 1.473.730.

Fedele all'impegno di trasparenza preso con i clienti, il Gruppo provvederà a versare la cifra, tramite bonifico bancario, sul Conto Corrente IBAN IT – 42 - I - 02008 - 02450 - 000003010203 intestato a Regione Emilia-Romagna, presso Unicredit Banca Spa Agenzia Bologna Indipendenza -Bologna, causale “Contributo per il terremoto 2012 in Emilia-Romagna”.

“E' con immensa gioia che apprendo del risultato dell'iniziativa avviata da Carrefour Italia, che ci consentirà di programmare con minori incertezze la ricostruzione del nostro polo scolastico- dichiara Antonella Baldini, Sindaco di Camposanto di Modena. “Quando si parla di scuola, si parla di futuro e quindi della formazione dei nostri ragazzi, che una volta adulti, saranno la comunità di domani.”

Commenta Giuseppe Brambilla di Civesio, AD di Carrefour : “Siamo particolarmente riconoscenti ai nostri clienti che hanno risposto all'iniziativa “Insieme si può fare il doppio” con grande entusiasmo. Il contributo offerto, finalizzato con l'aiuto della Regione alla ricostruzione del polo scolastico di Camposanto di Modena, vuole essere un segno tangibile ed un aiuto concreto a questa grande terra e alla sua popolazione, così duramente colpita dal sisma.”

Il gruppo Carrefour ringrazia i clienti che hanno contribuito al progetto, permettendo di arrivare così in fretta a questo importante risultato, ed è riconoscente alla Regione Emilia-Romagna e al Comune di Camposanto di Modena per la preziosa collaborazione.

Ufficio Stampa
Lorenzo Bruno
carlobruno&associati
(Milano) Italia

"Insieme si può fare il doppio": 1.473.730 euro donati da Carrefour e dai suoi Clienti per la ricostruzione del polo scolastico di Camposanto di Modena, distrutto dal terremoto.
l.bruno@carlobrunoassociati.com

brevi

brevi

Diecimila iscritti a www.windbusinessfactor.it. La piattaforma di business coaching e di networking rivolta a startup e a nuovi imprenditori ideata da Wind Business e realizzata dalla social media company TheBlogTV, ha raggiunto l'obiettivo dei 10 mila iscritti, giovani talenti imprenditoriali, capaci di cogliere le opportunità di Internet e del mercato mobile. In questo secondo anno di attività, il business social network di Wind ha fatto interagire tra loro 10 mila utenti attivi, 1.350 imprese, circa 600 idee di business e 8 aziende partner tra cui American Express, Luiss, Innogest, EnLab, Mind The Bridge.

Terremoto 1/ I lavoratori di Telecom Italia solidali con le popolazioni. Telecom Italia ha aderito all'iniziativa di solidarietà promossa da Confindustria e dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil con il «Fondo d'intervento a favore delle popolazioni, dei lavoratori e del sistema produttivo della regione Emilia Romagna e della provincia di Mantova». Grazie a questo progetto i dipendenti Telecom Italia potranno contribuire al Fondo in modo volontario, dal mese di luglio fino a ottobre 2012, devolvendo il corrispettivo di un'ora di lavoro. Analogamente l'azienda parteciperà erogando un contributo pari a quello raccolto dai lavoratori.

Terremoto 2/ Vodafone sostiene privati e aziende. La Fondazione e i dipendenti di Vodafone Italia stanno sostenendo il progetto di Save the Children per la creazione di 4 Aree a misura di bambino nelle tendopoli delle province emiliane colpite dal terremoto. Per favorire la comunicazione dei clienti sono state inviate fino ad oggi 157 mila ricariche gratuite da 5 euro e sospese le azioni di recupero del credito. Per sostenere le Aziende è stata attivata la sospensione delle procedure di recupero credito, il rimborso delle penali e delle rate residue in caso di cessazione dell'attività. Inoltre è stata riaccreditata la tassa di concessione governativa e sono stati sostituiti a titolo gratuito i telefoni smarriti o danneggiati.

Yalla-Yalla on air. Yalla Yalla, il sito di viaggi online che vende i pacchetti dei principali tour operator italiani, sbarca per la prima volta in tv con i nuovi spot. Per quattro settimane le paperelle di Yalla Yalla invaderanno i canali satellitari e del digitale terrestre con gli spot da 30 secondi. Creatività interna Yalla-Yalla.

Momodesign inaugura l'e-commerce. Momodesign lancia il suo webstore per la vendita dei caschi. Il sito www.momodesign.com è diventato l'hub digitale per scoprire il brand a 360 gradi e il punto di partenza dal quale si accede allo store virtuale.

Renzi, corro soltanto da premier*Il primo cittadino di Firenze non vuole ficcarsi fra «sottosegretari, sottoufficiali, sottaceti»*

Nuovo corso: parla bene di Bersani e flirta anche con la Cgil

Matteo Renzi ha allentato i toni. Il sindaco piddino di Firenze prosegue nell'approccio lealista al segretario nazionale, Pier Luigi Bersani, che pure sta continuando a nascondergli le agognate primarie: ammesse circa un mese fa, non sono all'ordine del giorno dell'assemblea nazionale democrat di sabato prossimo a Roma. «Aspetteremo a settembre la data e le regole», ha detto tranquillo Renzi, garantendo la sua presenza alla riunione alla quale, originariamente, avrebbe dovuto annunciare la sua discesa in campo. Non solo, ora il sindaco parla anche bene della Cgil, con la quale si ricordano scontri epici che gli erano costati anche l'amicizia col lombardo Giuseppe Civati, coetaneo e compagno di rottomazione. La riprova è stata, ieri, l'ennesima conversazione del Rottamatore col Corriere Fiorentino, quotidiano che, in città, ha più feeling con lui e che lo segue anche nelle uscite nazionali con un pool «renzologi», fra cui l'autore dell'intervista, Marzio Fatucchi. Al quale ha subito smentito di voler scappare da Firenze. «L'ipotesi di Palazzo Chigi è molto ardita, e complessa. Ma è l'unica che potrebbe portarmi via da Palazzo Vecchio», ha chiarito, «non mi farò tentare dalla politica romana, da un posto di parlamentare, di ministro o sottosegretario: come diceva Rino Gaetano, sottosegretari, sottoufficiali, sottaceti». Messaggio al Nazareno, sede nazionale Pd, e dintorni: «Inutile che proviate a prospettarmi chissà quale ministero nel prossimo esecutivo a guida democrat: io corro per vincere». Ma appunto la forma è assolutamente improntata alla massima correttezza di partito, fase inaugurata alcuni giorni fa con la definizione di «galantuomo» per Bersani. Anche in questo caso, il segretario «è una persona per bene, tenace e solida. Su molte cose non la penso come lui: non ho però mai fatto mancare il mio rispetto verso una persona che potrebbe essere mio padre». Anche perché, ha aggiunto il primo cittadino, «è pieno di politici invece che ti sorridono e poi alla prima curva cercano di fregarti. Io combatto lealmente Bersani, a viso aperto, perché non condivido le sue idee, alcune novecentesche». Semmai qualche concessione all'acredine, Renzi l'ha fatta per Rosi Bindi e Dario Franceschini, due che d'altra parte, non gliene risparmiano una, dei quali ha ricordato che pur avendo «perso le primarie del Pd in passato, ora fanno il capogruppo alla Camera (Franceschini) o il vicepresidente del Senato (Bindi)». E a quest'ultima, presidente del Pd, nonché all'influente ex-premier Massimo D'Alema, che recentemente l'hanno accusato di aver fatto male il sindaco e raccomandato di dedicarsi di più a quell'ufficio, Renzi ha risposto indirettamente, rivendicando cioè il «modello Firenze» e interventi come «la pedonalizzazione, le pensiline dell'autobus, i semafori intelligenti, i campi rom che non ci sono più, i fontanelli dell'acqua, l'abbattimento delle liste di attesa nelle Rsa, il Piano strutturale a volumi zero in edilizia». Proprio sull'edilizia invece gli è sfuggita una freccia al curaro verso il passato diessino della città: «È finita l'epoca in cui era un sistema protetto in cui lavoravano sempre i soliti, e mi riferiscono al fatto che le coop si mettevano d'accordo con Btp (Baldassini Tognozzi Pontello, l'azienda coinvolta nello scandalo Protezione civile, ndr) e pochi altri soggetti, come Salvatore Ligresti». Ma già un attimo dopo, aprendo il file «Cgil», il Rottamatore ha ripreso il profilo docile e dialogante: «Con quel sindacato abbiamo un rapporto teso, ma da parte mia di rispetto», ha chiarito parlando dell'accordo raggiunto sulla crisi al Maggio Musicale, il teatro dell'opera cittadino, «la Cgil ha i suoi limiti, ma resta un punto di riferimento in molte aziende del territorio». Curiosamente l'attestato di stima al sindacato rosso è arrivato nello stesso giorno in cui Susanna Camusso avrebbe deciso di riservare al sindaco un'altra stoccata: a sera, sul palco della festa dell'Unità di Roma, la segretaria aveva risposto così a una domanda sul rottamatore: «Basterebbe la sua frase sui sindacati per capire che opinione abbia io di lui». Mentre andiamo in stampa, nessuna risposta da Firenze. Dettaglio che conferma una strategia: se le primarie alla fine non saranno annunciate sino a settembre, che senso ha sfibrarsi in mesi di polemiche in una stagione oltretutto non molto indicata per la mobilitazione? Tempo verrà: adesso fair play.

Raisi (Fli): "soddisfazione per il provvedimento a favore delle zone terremotate"**Julie news**

"Raisi (Fli): "soddisfazione per il provvedimento a favore delle zone terremotate""

Data: **11/07/2012**

Indietro

Raisi (Fli): "soddisfazione per il provvedimento a favore delle zone terremotate"

ore 17:31 -

"Esprimo anche a nome di Fli grande soddisfazione per il provvedimento a favore delle zone terremotate approvato oggi alla Camera dei deputati, sia per quanto riguarda la tempistica, sia per quanto riguarda i contenuti, riteniamo infatti che lo stesso provvedimento abbia raggiunto un equilibrio rispettando, almeno in parte, le richieste che ci pervenivano dal territorio colpito dal sisma, restano comunque tre nodi che ci auguriamo il Governo risolva velocemente con un altro decreto". Commenta così Enzo Raisi, responsabile nazionale promozione e immagine di Fli, l'approvazione del decreto 74 da parte della Camera e aggiunge: "Il primo, riguarda la deroga sul Patto di stabilità di bilancio dei comuni colpiti dal terremoto, il secondo, concerne invece la proroga fino al prossimo anno per i pagamenti delle imposte".

"In questo caso- precisa Raisi- importante è stata l'accettazione da parte del Governo dell'ordine del giorno di Fli che prevede l'impegno dello stesso Governo a una proroga del pagamento delle imposte al 31 maggio 2013".

"La terza questione- sottolinea il deputato di Fli- riguarda quindi la possibilità di dedurre almeno il 50 per cento dell'Ires sulle opere di ricostruzione che dovranno sostenere le aziende per poter riavviare la propria attività".

"Se il Governo- conclude Raisi-, in tempi brevi, risolverà anche questi tre problemi, avremo dato una risposta ad una tragedia che ha colpito la mia Terra e alcuni comuni della Lombardia e del Veneto".

Elicotteri Marina Militare impegnati in attività antincendio

| News-LR

LiberoReporter*"Elicotteri Marina Militare impegnati in attività antincendio"*Data: **12/07/2012**

Indietro

Elicotteri Marina Militare impegnati in attività antincendio

CALCIOMERCATO LIVE DALL ATAHOTEL DI MILANO Da oggi e fino al 13 luglio, LiberoReporter.it sarà presente all'AtaHotel per uno speciale sul calciomercato Estivo Due elicotteri AB-212 della Marina Militare delle basi di Catania e Grottaglie, sono intervenuti nel pomeriggio a supporto della Protezione Civile in attività antincendio. I due velivoli sono decollati dalle rispettive basi per supportare i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile nello spegnimento degli incendi divampati nelle zone di Grammichele, in provincia di Catania, e nei pressi di Ginosa, in provincia di Taranto.

L'intervento degli AB-212 rientra nell'impiego previsto dalla collaborazione tra la Marina Militare e la Protezione Civile.

4bg

"Missione" tra i bambini del sisma

Articolo

Libertà

""

Data: 11/07/2012

Indietro

"Missione" tra i bambini del sisma

I volontari piacentini: ogni giorno mille pasti per gli sfollati nelle tende

«Un gesto concreto di solidarietà e di aiuto all'infanzia e una manifestazione della vicinanza e dell'affetto dei piacentini nei confronti dei volontari impegnati in questa grande opera di solidarietà nei confronti delle popolazioni terremotate». Questo il commento del presidente della Provincia Massimo Trespidi a conclusione della visita di ieri ai volontari piacentini del coordinamento di protezione civile impegnati nei luoghi colpiti dal sisma che ha ferito l'Emilia Romagna. Il presidente della Provincia Massimo Trespidi con l'assessore provinciale alla Protezione civile Massimiliano Dosi, il vicepresidente della Provincia Maurizio Parma e i consiglieri Filippo Bertolini e Giampaolo Maloberti hanno fatto tappa a Bondeno, in provincia di Ferrara, dove non più tardi di tre settimane fa l'amministrazione provinciale aveva provveduto ad installare due condizionatori nell'asilo-tenda allestito nel comune. I bambini che oggi possono usufruire del servizio educativo sono una trentina. «All'avvio del prossimo anno scolastico - ha spiegato il sindaco di Bondeno Alan Fabbri, accompagnato in occasione della visita della delegazione piacentina dagli assessori Francesca Aria Poltronieri, Marco Vincenzi e Simone Saletti - i bambini saranno circa il doppio. Auspico che presto si possa trovare una soluzione alternativa. L'impegno della Provincia sta comunque consentendo attualmente al Comune di garantire un servizio altrimenti non possibile». Ai bambini del nido gli amministratori hanno consegnato alcuni scatoloni di giocattoli. Il sopralluogo è proseguito quindi a Finale Emilia, dove i volontari del coordinamento provinciale di protezione civile sono impegnati da sabato nella gestione della cucina al Campo 2 (nelle scorse settimane i volontari avevano prestato servizio a San Biagio). «Ogni giorno - ha spiegato il volontario Alfio Rabeschi - vengono serviti circa 1000 pasti tra colazioni, pranzi, cene e vassoi che vengono trasportati direttamente nelle tende per gli sfollati più anziani». «Nel campo - ha aggiunto Andrea Giovannoni, coordinatore regionale della Croce rossa - lavorano al momento 43 persone più il personale di cucina: i volontari scenderanno nei prossimi giorni a 18 per più di 210 persone ospitate nel campo». Oggi i volontari piacentini a Finale Emilia sono una decina; a loro, nel fine settimana darà il cambio un'altra squadra di altrettante persone che garantiranno la copertura dei turni fino a fine mese. «Quello che colpisce di più - ha detto Rabeschi - è l'impegno dei giovani di Finale Emilia che ogni giorno prestano servizio a fianco dei volontari per il loro paese». Il presidente della Provincia si è impegnato a fornire al campo di Finale Emilia uno speciale frigorifero che attraverso l'abbattimento veloce della temperatura consentirebbe uno stoccaggio sicuro degli alimenti senza rischi per la salute.

11/07/2012

Coda Zabetta, i chiari di luna diventano luoghi dell'anima

Articolo

Libertà

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

Coda Zabetta, i chiari di luna
diventano luoghi dell'anima

"Incendio doloso", olio su tela di Giuseppe Coda Zabetta

piacenza - Zaia Arte in via Sopramuro espone in questi giorni (fino a sabato 21 luglio) una serie di dipinti di Giuseppe Coda Zabetta che segnano una svolta nella sua pittura.

Le nature morte a cui l'artista da anni aveva dedicato la propria attenzione - sviluppando una sequenza espressiva dapprima rivolta più agli accostamenti dei vari soggetti e all'equilibrio compositivo e in seguito giocata su un gioco chiaroscurale in cui lame di luce tagliavano la superficie pittorica - hanno lasciato il posto agli spazi infiniti.

Chiari di luna (questo il titolo scelto per la rassegna) che in pratica sono luoghi dell'anima a cui rivolgere non solo lo sguardo ma soprattutto il cuore e lo spirito.

Una nuova tematica avviata all'inizio del 2012, quando accanto a nature morte ridotte a singoli frutti ha iniziato a comparire la luna.

Lo spazio a quel punto non era più relegato a quello di una stanza ma poteva aprirsi in ogni direzione liberando suggestioni sempre più marcate e coinvolgenti.

Significativo a questo proposito i dipinti *Nel regno di Lucio* dedicati a Lucio Dalla, in cui della luna resta solo il bagliore che illumina le nubi circostanti.

Dipinti ad olio nati da un'esigenza interiore, da una insopprimibile necessità di andare oltre quelle raffigurazioni pittoriche legati ad oggetti del nostro quotidiano su cui Coda Zabetta aveva realizzato fino ad allora una produzione costante.

Ma anche la luna, poco a poco, ha mostrato sempre meno in evidenza la propria superficie per lasciare che la luce prendesse il sopravvento diventando una sorta di presenza spirituale, un luogo accecante, dove non c'è posto per l'imperfezione o la caducità del mondo sensibile.

In questo modo la luna diventa luogo ma anche entità a cui far riferimento. Spariscono la rabbia, il dolore, il peccato, la disperazione e resta l'essenza e con essa una situazione nuova fatta di serenità e di pace.

Persino i rossi bagliori di un *Incendio doloso* con il loro fumo acre che si alza verso la notte sembrano non scalfire la pienezza di quella sfera di luce che pare guardare con distacco la scena.

Brillano le lune di Coda Zabetta e con la loro luce rischiarano borghi dai profili familiari come quello di Rivalta o ambienti fluviali caratterizzati dalla sottile striscia di boschine che accompagna le lente e rinfrancanti acque del fiume.

L'artista con questa nuova tematica sviluppa una tavolozza dai cromatismi caldi e pieni di trasparenze procedendo verso un'estrema sintesi dell'aspetto figurativo per liberare i suoi stati d'animo e con essi offrire espressioni pittoriche sempre più evocative e, nello stesso tempo, introspettive.

Carlo Francou

11/07/2012

Il grana "terremotato" domenica a Carpaneto

Articolo

Libertà

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Il grana "terremotato"
domenica a Carpaneto

carpaneto - (c. m.) Coldiretti in prima fila insieme al Comune di Carpaneto in una gara di solidarietà a favore dei territori colpiti dal terremoto. Dopo il successo della vendita del grana "terremotato" alla Bottega di via Colombo, l'organizzazione propone una nuova iniziativa domenica 15 luglio, quando in occasione del mercato di Carpaneto, uno dei mercati più importanti della provincia, sarà presente uno stand di vendita del prezioso formaggio proveniente dai caseifici colpiti (dalle 8,30 alle 12 in piazza XX settembre, con un saluto delle autorità alle 11 e 30). «Come è noto - spiega il presidente di Coldiretti Piacenza, Luigi Bisi - abbiamo attivato la prima iniziativa alla Bottega di Campagna Amica con risultati ottimi: 300 forme, 100 quintali di grana e valore di 180 mila euro. Siamo riusciti a "salvare" questo prodotto che proveniva dalle realtà agricole colpite dal terremoto dove i danni superano i 200 milioni di euro». Bisi ringraziando i cittadini di Piacenza, che hanno dimostrato grande sensibilità, sapendo anche aspettare il prodotto, spiega che questa iniziativa ha contribuito a scongiurare il rischio che questo prodotto - che rappresenta addirittura il 10% delle forme danneggiate - venisse svenduto o addirittura distrutto. «La solidarietà - aggiunge il presidente - è un valore che caratterizza Coldiretti, che ancora una volta è stata la più efficace nel mettere in campo queste iniziative». Molto buoni anche i riscontri commerciali, poiché molte persone che non conoscevano questo prodotto hanno iniziato a consumarlo. «I consumatori - ha detto Camillo Tiramani, direttore della Bottega - sono stati moltissimi: dalle famiglie, alle associazioni, ai molti giovani, ma anche agli anziani. Inoltre abbiamo anche ricevuto ordini da altre province. I prezzi vanno da 11,50 a 13,90 euro al chilo, con un ricarico veramente minimo da parte nostra». E lo "sbarco" dell'iniziativa a Carpaneto è stato salutato con grande soddisfazione dal sindaco Gianni Zanrei: «Concretezza e immediatezza - ha detto - rientrano nella tradizione del mondo agricolo e quindi del nostro territorio, da sempre molto sensibile. Come è dimostrato dal successo dei farmers market che anzi da mensili diventeranno quindicinali» «La nostra sezione di Coldiretti - ha detto il presidente della sezione Coldiretti di Carpaneto, Stefano Capra - si è attivata fortemente. Già nel mercato di ieri sera, che rientra nell'iniziativa shopping sotto le stelle, vengono prese le prenotazioni». E in questo senso va ricordato che già due anni fa in occasione dell'alluvione in Veneto, la sezione di Carpaneto seppe organizzare trasporti di fieno a favore delle aziende zootecniche che erano state colpite e che rischiavano di mettere a rischio il proprio patrimonio di animali».

11/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Gnasso prepara i "pisarei"

per i terremotati emiliani

Il popolare oste ne cucinerà 250 chili la sera del 23 luglio sui

luoghi del sisma (con lui anche Daniele Ronda che canterà)

Carlo Giacobbi, il "Gnasso"

Pisarei e fasò per portare sollievo ai terremotati emiliani. Un'iniziativa che non poteva che vedere in testa il popolare "Gnasso", al secolo Carlo Giacobbi.

Il programma è in fase di definizione, ma sembra ormai certo che il 23 luglio ci sarà una serata tutta made in Piacenza in una delle tendopoli allestite per accogliere gli sfollati così duramente colpiti dal sisma.

E oltre alla cucina del nostro territorio, i terremotati potranno anche assistere al concerto di Daniele Ronda, che ha risposto presente all'invito arrivato dai promotori di questa iniziativa.

«Tutto è nato - spiega il cuoco - un giorno in cui avevo a pranzo alla Pireina Paola Gazzolo, piacentina assessore regionale alla Protezione civile, dunque in prima linea nell'affrontare l'emergenza. Quanto accaduto ha colpito me come tantissimi altri, quindi le ho chiesto se in qualche modo potevamo essere utili, anche solo per portare un po' di sollievo alle popolazioni che sono ancora in condizioni davvero difficili. E' nata così l'idea di organizzare una serata diversa per loro, non vogliamo dire di festa, ma sicuramente più spensierata di quelle che purtroppo sono costretti a vivere».

La "macchina" si è quindi messa immediatamente in moto e sta arrivando alla definizione del programma definitivo, che dovrebbe essere ufficializzato già in questi giorni. «Per adesso si può dire che ci siamo tenuti liberi per il 23 luglio - rivela Carlo Giacobbi - e personalmente ho già prenotato 250 chili di pisarei, visto le tante persone che vorremmo servire. Il luogo più adatto ci sarà indicato dalle autorità, al mattino partiremo per allestire i tavoli e preparare il sugo, che dovrà essere rigorosamente fresco di giornata. Sarà un modo per fare sentire ai cugini più sfortunati la nostra vicinanza e l'impegno che anche Piacenza ci mette per dar loro una mano. E chi non conosce la cucina delle nostre parti, potrà finalmente apprezzarla».

Per completare degnamente la serata, si dovrebbe tenere un concerto del cantautore piacentino Daniele Ronda, che ha già dato la sua massima disponibilità ad esibirsi in concerto per i terremotati. Anche in questo caso, restano ancora da definire i particolari pratici, ma lo spettacolo del cantante sembra assolutamente certo. L'ennesima testimonianza, se mai ce ne fosse bisogno, della sensibilità e dell'attenzione che tutta la provincia di Piacenza ha riservato al terribile dramma che stanno vivendo migliaia di persone a pochi chilometri da noi.

Michele Rancati

11/07/2012

Raccolta di fondi per i terremotati Un successo la gita benefica sul Po

Articolo

Libertà

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Monticelli

Raccolta di fondi per i terremotati

Un successo la gita benefica sul Po

MONTICELLI - Alla gita sulla Calpurnia hanno partecipato 64 persone

MONTICELLI - La Pubblica assistenza di Caorso-Castelvetro-Monticelli fa centro in solidarietà. E' stata un successo, infatti, l'iniziativa benefica promossa dall'associazione del presidente Giuseppe Boiocchi, che sabato scorso ha organizzato una gita sul Po con la motonave Calpurnia, con il ricavato da offrire alle zone terremotate del Modenese. Più in particolare, le offerte verranno devolute tramite bonifico bancario alla Pubblica assistenza di Mirandola, una delle più colpite dal sisma. La cifra raccolta ammonta a 700 euro, frutto delle quote di partecipazione all'escursione fluviale, ma anche di libere offerte di cittadini che non hanno fatto mancare il proprio sostegno pur non riuscendo a essere presenti alla gita sul Po.

"Cuore" pulsante dell'iniziativa benefica è stato l'attracco di San Nazzaro, dove al tramonto è partita la motonave che ha visitato le bellezze naturalistiche dell'Oasi de Pinedo prima di far ritorno nella frazione monticellese.

«E' andata molto bene - spiega Doriana Soressi della Pubblica assistenza di Caorso-Castelvetro-Monticelli, che ha curato la parte organizzativa dell'evento - a bordo della motonave sono salite 61 persone, alle quali si sono aggiunti anche tre bambini. C'è stata una buona partecipazione, con una forte impronta locale, essendo la manifestazione organizzata dalla Pubblica assistenza di Monticelli; volontari, familiari e amici hanno voluto presenziare all'appuntamento e in molti sono rimasti a bocca aperta ammirando le bellezze naturalistiche dell'oasi vicina alla centrale nucleare di Caorso».

La Pubblica assistenza della Bassa (che ha sede a Monticelli e che coinvolge anche i paesi di Caorso e Castelvetro) conta 180 volontari e presta servizio h 24 per il 118, oltre a coprire i viaggi programmati. «Al momento - spiega il presidente Giuseppe Boiocchi - riusciamo a svolgere tutta l'attività prevista, ma facciamo molta fatica: manca gente e rinnoviamo l'appello per nuovi volontari». Il parco automezzi della Pubblica assistenza monticellese conta 6 ambulanze e un Fiat Doblò; recentemente, l'associazione ha ricevuto l'accreditamento e si appresta a compiere un ulteriore sforzo sotto il profilo formativo al fine di migliorare il servizio. Lo scorso 3 giugno la Pubblica assistenza Castelvetro-Caorso-Monticelli ha festeggiato il trentesimo compleanno, mentre ad aprile del prossimo anno rinnoverà il consiglio direttivo.

Luca Ziliani

11/07/2012

di MARCO CARINI* Piacenza ha prodotto una risposta all'altezza del disastro del terremoto che ha colpito l'Emilia

Articolo

Libertà

""

Data: 12/07/2012

Indietro

di MARCO CARINI*

Piacenza ha prodotto una risposta all'altezza del disastro del terremoto che ha colpito l'Emilia

di MARCO CARINI*

Piacenza ha prodotto una risposta all'altezza del disastro del terremoto che ha colpito l'Emilia. Attraverso il gemellaggio con il Comune di Medolla si sta offrendo un sostegno adeguato ad una delle aree più colpite anche dal punto di vista produttivo, con quelle modalità auspiccate dalla Regione e dagli stessi centri investiti da sisma: aiuti e assistenza mediante un canale diretto, capace guardare oltre all'emergenza per costruire legami duraturi tra comunità. Sono azioni che si affiancano a quelle dispiegate dalla Protezione Civile e dai contingenti dei nostri Vigili del Fuoco nella fase della prima emergenza. La reazione del nostro territorio al dramma vissuto a poco più di cento chilometri di distanza è tanto più significativa in quanto inserita nello straordinario sforzo che la Regione nel suo complesso sta compiendo per la rinascita. Uno sforzo difficile da raccontare a parole ma certamente esemplare: che il presidente Vasco Errani ha provato a sintetizzare nel corso di un incontro con il gruppo consiliare del Partito Democratico. Per rendere conto di questo grande impegno di solidarietà e di lavoro vale la pena riprenderne alcuni passaggi fondamentali.

L'idea politica che sta dietro ai passi compiuti dalla Regione è chiarissima: fare l'opposto di quello che è stato fatto all'Aquila. Ricostruire subito senza sprecare neanche un euro. Non ci sarà nessuna gara al massimo ribasso, saranno tutte gare a offerta economicamente più vantaggiosa. Altra parola d'ordine posta da Errani: massima attenzione a combattere le infiltrazioni della malavita.

L'elemento che ha caratterizzato di più il terremoto - è stato sottolineato dal presidente della Regione - è il colpo inferto a tutto il sistema produttivo e le dimensioni dei danni causati. Se pensiamo a eventi simili avvenuti in passato in Italia non c'è corrispondenza con quanto è stato registrato nel nostro territorio. Il terremoto dell'Emilia ha colpito un tessuto produttivo particolarmente forte e dunque siamo davanti a numeri purtroppo molto significativi. La valutazione degli organi competenti parla di 5mila imprese coinvolte. Circa il 36% delle abitazioni oggetto di verifiche ha danni significativi, fino alla prospettiva di demolizione. A tutto ciò dobbiamo aggiungere il valore dei beni culturali feriti. Il presidente Errani ricopre la funzione di Commissario delegato e si è dato una struttura a costo zero. Errani ha sottolineato come il riparto dei 2,5 miliardi e mezzo per il sisma sia un tema complesso, affrontato in raccordo con gli altri rappresentanti istituzionali. Il tema più urgente riguarda la scuola: la soluzione dei moduli e delle scuole prefabbricate che si dovranno utilizzare per garantire la regolarità del prossimo anno scolastico prevede sostanzialmente la sistemazione di ben 18mila studenti. Andranno nei moduli quegli studenti che hanno le scuole danneggiate non recuperabili a brevissimo termine ma che possono tornare agibili in un anno, riaprendo così nel 2013-2014. C'è poi una seconda tipologia di istituti, il cui recupero a oggi non è ipotizzabile nemmeno in un anno: in questo caso gli studenti andranno invece in scuole prefabbricate, che hanno una tenuta garantita per un numero superiore di anni.

Numeri che sono al netto di altre 161 scuole che in Emilia-Romagna si stanno già recuperando, nell'immediato, tramite un'opera di rafforzamento antisismico. Contestualmente si sta procedendo ad accorpamenti e aggregazione in pieno accordo coi Comuni.

Per quanto attiene le abitazioni - ha spiegato Errani - si stima che siano tra le 10 e le 13mila le unità abitative che hanno patito danneggiamenti significativi o che sono da demolire. Fondamentale per il presidente non costruire assetti provvisori, sul fronte delle abitazioni, che rischiano di diventare poi insediamenti permanenti. A questo proposito allora la via prioritaria è quella di utilizzare gli appartamenti sfitti con accordi per un affitto equo, mappando le disponibilità presenti sul territorio e tenendo presente comunque che la normativa contempla anche un eventuale esproprio per ragioni di emergenza. Un altro criterio fondamentale è quello di non spezzare in due le comunità, ragionando sulle disponibilità abitative per quel che riguarda i comuni e i territori limitrofi a quelli colpiti dal sisma.

di MARCO CARINI* Piacenza ha prodotto una risposta all'altezza del disastro del terremoto che ha colpito l'Emilia

Per quel che concerne i rimborsi nel decreto governativo è previsto sino all'80% per il riconoscimento danni e il miglioramento sismico: spuntare l'80%, più la possibilità di scaricare fiscalmente il 50% della ristrutturazione del restante 20% dei lavori da compiere è un risultato molto importante e da valorizzare appieno.

Sul fronte delle imprese è stato ottenuto un risultato importantissimo: un fondo da 500 milioni per il credito alle imprese, a 15 anni, a tasso Euribor: chiunque vada per credito sa che si tratta di un dato assolutamente di grande valore, tanto per la durata quanto per il tasso. Si sta lavorando inoltre per utilizzare gli 80 milioni aggiunti dal fondo Inail: in particolare per la sicurezza e per la sistemazione sismica. La sicurezza non verrà assolutamente considerata un elemento di secondo piano, anzi: bisogna assicurarsi che quello che è accaduto nei capannoni non avvenga mai più.

*Consigliere regionale Pd

11/07/2012

Burraco, 156 giocatori si sfidano per aiutare le vittime del sisma

Articolo

Libertà

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Burraco, 156 giocatori si sfidano
per aiutare le vittime del sisma

Dal torneo a Palazzo Farnese ricavati 2400 euro

La solidarietà vola anche sulle ali del burraco. Nei giorni scorsi, grazie all'impegno di diverse associazioni e circoli piacentini, si è svolto a palazzo Farnese un torneo con incasso a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna.

L'iniziativa è stata promossa da Jolli Rosso: alla cordata di solidarietà lanciata dal sodalizio hanno risposto le associazioni Burraco Piacenza, La Pinella, Filoburracando, Il Torrazzo e Burraco in Piazzetta, oltre al circolo culturale Maria Luigia. Anche l'Azienda Usl di Piacenza e il Comune hanno fornito il patrocinio.

È stato proprio il sindaco Paolo Dosi a dare il via alle sfide, che hanno visto duellare 156 partecipanti, per un totale di 39 tavoli da giochi. Ma a vincere, in questo caso, è stata soprattutto la solidarietà. Il torneo a palazzo Farnese ha permesso infatti di raccogliere circa 2400 euro, che saranno destinati alle zone colpite dal sisma del maggio scorso.

La soddisfazione degli organizzatori è stata grande, perché hanno potuto abbinare la loro passione per il gioco alla voglia di rendersi utili per i nostri concittadini emiliani così duramente segnati dal terremoto e dai danni provocati.

I circoli piacentini già negli anni scorsi si erano resi protagonisti di iniziative di beneficenza: per esempio, alcune associazioni, sempre con un torneo, avevano finanziato parte degli interventi di restauro della chiesa di San Giuseppe, all'interno dell'ospedale.

s. b.

11/07/2012

Palazzo Marino ha il suo piano rom e intanto sgombera

IL MANIFESTO 2012.07.11 -

Manifesto, II*"Palazzo Marino ha il suo piano rom e intanto sgombera"*Data: **11/07/2012**

Indietro

MILANO

Palazzo Marino ha il suo piano rom e intanto sgombera

ARTICOLO

ARTICOLO

MILANO

Il nuovo piano c'è, ma il timore è che la musica sia sempre la stessa. La giunta comunale di Giuliano Pisapia, dopo la sistematica caccia ai rom del centro destra che negli scorsi anni ha fatto conoscere Milano in tutta Europa, ha appena presentato il Progetto rom, sinti e camminanti 2012-2015 (lo porteranno in giunta a settembre). Il triennio targato Expo. Un'idea forte di nove linee guida che sulla carta dovrebbe favorire l'integrazione dei 2.500 rom che gravitano in città, compresi quei 1.650 che ancora occupano campi e aree abusive. Ma un conto è la carta, un conto è la strada. Perché non può lasciare indifferenti il fatto che anche la giunta di Milano ogni tanto si lasci andare a far di conto proprio in merito agli sgomberi effettuati: «Dall'inizio dell'anno sono già stati effettuati circa 50 allontanamenti che, oltre a rendere più sicuri i quartieri, servono allo scopo di dissuadere forme di irregolarità» - ci ha appena rassicurato l'assessore alla Sicurezza e alla coesione sociale Marco Granelli. Ricordate il vicesindaco caterpillar Riccardo De Corato? I suoi numeri facevano molta più impressione (vantava circa 500 sgomberi) e il suo linguaggio risultava stomachico, ma queste sono soddisfazioni di poco conto per chi sopravvive come un rifiuto umano in campi improvvisati, o sotto ponti e cavalcavia, e continua a trascinarsi da un luogo all'altro (perché è evidente che gli sgomberi ripetuti non dissuadono alcuna «forma di irregolarità»).

Allora, come considerare i buoni propositi del Comune di Milano? Le associazioni antirazziste, che sono state invitate a Palazzo Marino per dare un'occhiata al piano, e questo è già un miracolo, stanno ancora facendo le prime valutazioni. Ai più, però, non è sembrato di buon auspicio il fatto che due giorni prima della presentazione del piano ruspe e vigili facessero piazza pulita di due campi (cavalcavia Bacula e via Gatto). Come sempre, nonostante le buone maniere di facciata, un'operazione disumana e inutile. In via Gatto, per esempio, solo 20 delle 150 persone sgomberate hanno accettato una sistemazione alternativa nei locali della protezione civile. Né lascia ben sperare il «suggerimento» del Comune ai proprietari delle aree interessate dagli insediamenti: innalzare recinzioni e chiudere varchi. Già visto.

Le associazioni hanno tempo fino al 31 luglio per fare osservazioni, quindi poco meno di tre settimane, una fretta che ha lasciato perplessi gli operatori, che in ogni caso non hanno contribuito al Progetto rom: se lo sono solo ritrovato davanti. Nel frattempo, gli sgomberi programmati andranno avanti senza discuterne, tanto per rimpolpare il numero dei colpi assestati.

Per ora - sempre che il governo «sblocchi i 5 milioni di fondi previsti dal piano Maroni necessari a finanziare la riduzione dei campi abusivi» - rimane un piano ancora tutto da soppesare. Si parla di un nuovo censimento delle famiglie, del superamento dei campi (come sempre si dice) da sostituire con altre soluzioni abitative - «ma non esiste alcuna corsia preferenziale né piano per assegnare case ai rom». E di alcuni progetti per l'integrazione e l'istruzione dei giovani. Si punta molto sulla scolarità, «non dialoghiamo con chi non manda i figli a scuola». Inoltre, c'è l'ipotesi di realizzare una o due aree per la sosta temporanea di camper e roulotte (non ancora individuate, e sicuramente ne vedremo delle belle), la chiusura di tutti i campi abusivi e l'idea sperimentale di riqualificare una cascina affidandola, anche nella fase di ristrutturazione, a un gruppo di famiglie.

[stampa]

L'emergenza caldo, a Napoli, si può affrontare anche telefonando al numero 0815627027. Un ...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

11/07/2012

Chiudi

L'emergenza caldo, a Napoli, si può affrontare anche telefonando al numero 0815627027. Un servizio di assistenza sociale per i danni provocati dal caldo con un coordinamento di interventi a favore delle fasce più deboli. Infatti, telefonando sarà possibile attivare una serie di interventi per affrontare i casi di isolamento ed abbandono delle persone disagiate. L'obiettivo è di fornire un servizio che aiuti ad affrontare l'emergenza con soluzioni semplici e fino all'invio di soccorsi medici. Il Piano d'intervento, attivo dal primo luglio al 31 agosto, prevede alcune azioni: la centrale operativa svolge funzioni front office telefonico con attività di informazione ed orientamento al cittadino nell'accesso ai servizi sociali offerti; telesoccorso per la gestione delle emergenze e degli stati di particolare necessità di persone anziane e non autosufficienti; telecontrollo. La centrale effettua almeno una chiamata di controllo ogni settimana da parte dell'operatore sociale di riferimento per ciascun utente; Gestione delle Emergenze Sociali: la centrale interviene su segnalazione per affrontare emergenze di carattere sociale che si possono verificare attivando risorse istituzionali e del privato sociale per fornire risposte adeguate a persone in difficoltà. Nel corso del periodo estivo, in particolare durante le emergenze caldo, la centrale operativa sociale potrà attivare interventi domiciliari straordinari per prestazioni di tipo sociale e di aiuto leggero (disbrigo pratiche, compagnia, etc..) realizzate da una task force costituita da assistenti domiciliari e da operatori OSA della Società Napoli Sociale. Prevista anche l'attivazione del servizio di trasporto degli anziani con l'ausilio dei mezzi di Napoli Sociale e della Protezione Civile.

Per la buona riuscita dei campionati nazionali under 19 di Vela, fondamentale sarà l'apporto de...

Mattino, Il (Nazionale)

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

11/07/2012

Chiudi

Per la buona riuscita dei campionati nazionali under 19 di Vela, fondamentale sarà l'apporto delle forze dell'ordine. Lo sa bene il presidente Fiv, Carlo Croce, che nello stringere la mano al luogotenente dei carabinieri del mare, Vincenzo Amitrano, ha detto: «I carabinieri sono gli angeli custodi delle regate nel golfo di Napoli». Anche per i campionati dal 18 al 25 agosto i militari dell'Arma, insieme agli uomini della Guardia costiera guidati dal comandante, Francesco Cimmino, daranno la loro assistenza in mare, supportati a terra da vigili del fuoco, polizia municipale e volontari della protezione civile. Diverse le iniziative nella settimana di regate. L'amministrazione ha annunciato l'organizzazione di un concerto.

Sozzani: La Fashion's night out per i terremotati dell'Emilia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 11 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Sozzani: «La Fashion's night out
per i terremotati dell'Emilia»

ROMA - «AltaRoma ha vinto. Ha cambiato la percezione di una città che nella moda si stava involvendo. Ora è diventata il centro dello scouting». Franca Sozzani ribadisce la vocazione della capitale, intesa come centro di ricerca di nuovi talenti. Lo fa nel suo blog. La direttrice di Vogue Italia ieri a Milano ha presentato la Vogue Fashion's night out, che stavolta è dedicata ai terremotati dell'Emilia. Franca Sozzani, a capo della patinata rivista che organizza la manifestazione, ha ricordato che alla quarta edizione partecipano 19 Paesi. La nottata prevede una serata di festa con apertura serale dei negozi. Parte del ricavato delle vendite andrà alle popolazioni colpite dal sisma. La Fashion's night out sarà a Milano il 6 settembre, a Roma il 13 e a Firenze il 18.

P.P.

«Non vogliamo i soldi di Israele»

L'Opinione delle Libertà

Opinione.it, L'

""

Data: 11/07/2012

Indietro

«Non vogliamo i soldi di Israele»
di Dimitri Buffa

11 luglio 2012 POLITICA

I seminatori di odio della sinistra estremista di Mirandola hanno trovato una sponda al pregiudizio anti israeliano in Radio Italia Irib.

Si tratta, come forse non molti sanno, della radio degli ayatollah, di una struttura presente dal 1991 nel nostro paese con scopi di bassa propaganda e che trasmette su onde corte pari a 17665 kilohertz. Radio Italia Irib non ha perso l'occasione di prendere al balzo l'assist sui "soldi sporchi di sangue" donati da Israele ai terremotati di quella cittadina. Il 3 luglio, in concomitanza con la visita del ministro degli Esteri israeliano Avigdor Liebermann nelle zone terremotate dell'Emilia, quest'ultimo diede l'annuncio del dono di 50 mila euro e di quattro strutture prefabbricate per bambini da parte dello stato ebraico. Subito alcuni agit prop della sinistra estrema a Mirandola, uno dei paesi più colpiti dal sisma, avevano cominciato su Facebook e sui muri cittadini ad affiggere manifesti con nefandezze ideologiche quali «Non vogliamo i vostri soldi sporchi di sangue».

Con inviti a donare il tutto all'oppresso popolo palestinese.

Peraltro si era trattato dell'unica donazione di uno stato mediorientale alle vittime del sisma. Altri, forse più ricchi di Israele, ancora non sono pervenuti. Ma ciò non è bastato per indurre alla ragionevolezza gli estremisti. Il comune di Mirandola era stato costretto a censurare i post offensivi contro lo stato di Israele su Facebook, ma nulla ha potuto contro il "rilancio" di Radio Italia, cioè radio Iran in Italia, che attraverso la propria newsletter distribuita a migliaia di persone nel nostro paese l'altro ieri ha messo il proprio carico da undici. Facendolo procedere dalla solita invocazione: «In nome di Dio il clemente il misericordioso».

Ed ecco l'Ahmedinejad pensiero in Italia su tutta la vicenda: «Avranno perso i loro beni nel terremoto, è vero, ma gli abitanti di Mirandola non hanno perso la dignità e l'umanità e danno una storica dimostrazione di quello che è "il cuore" degli italiani».

Poi la rievocazione della storia: «Il falco Lieberman ha voluto strumentalizzare il sisma che ha colpito i cittadini della località di Mirandola e nel primo giorno si è recato in questo borgo per "donare" 50mila euro e 4 strutture mobili che verranno utilizzate come "isola nido" per neomamme e i loro bambini dato che l'ospedale è inagibile. Considerando che l'Italia perde annualmente miliardi di euro di incassi e profitti nel mondo per via della sua sottomissione ad Israele, non è una grande somma». Conclusione, ovviamente interessata, della radio degli Ayatollah? «È ben chiaro che gli israeliani, contavano di fare questa operazione in un piccolo centro sperando di non essere contestati e di venire apprezzati, ignari dell'elevata intelligenza degli abitanti locali».

Speriamo di non venire un giorno a sapere che anche Radio Italia gode dei contributi pubblici governativi nostrani con i quali divulga il verbo antisionista e antisemita dell'Iran degli ayatollah. Sarebbe troppo anche per il Bel Paese.

Emergenza neve, in Abruzzo non arriverà un euro . Colpa della spending review

Emergenza neve, in Abruzzo «non arriverà un euro». Colpa della spending review PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Emergenza neve, in Abruzzo «non arriverà un euro». Colpa della spending review

Giuliante: «serve una mobilitazione bipartisan»

ABRUZZO. L' Abruzzo ha rendicontato 22 milioni di euro di danni per la neve che a febbraio scorso ha imbiancato tutta la regione.

Ma il Governo ne ha stanziati appena 9… per tutte le regioni d'Italia. Oltre 300 enti locali, che durante l'emergenza si sono "attivati" su input del Governo e con il coordinamento della Protezione Civile Nazionale e Regionale, oggi corrono il rischio di non ottenere alcun ristoro delle spese sostenute durante la fase dell'emergenza.

Ne è certo l'assessore regionale alla Protezione Civile Gianfranco Giuliante: «la spending review ha formalizzato il "default" degli Enti Locali abruzzesi, individuando in una cifra irrisoria rispetto a quanto documentato dalle Regioni italiane la spesa autorizzata come ristoro delle spese sostenute».

In totale ci sono 9 milioni di euro per tutte le regioni a fronte di una rendicontazione esponenzialmente superiore. Il solo Abruzzo ha rendicontato oltre 22 milioni di euro.

«Appare evidente», sottolinea Giuliante, «che autorizzare lo "zero virgola" non solo non consentirà di onorare i debiti contratti con le ditte precettate in somma urgenza (con tutte le conseguenti prevedibili azioni legali e un esponenziale aumento delle spese per gli Enti stessi), ma avrà anche effetto sul patto di stabilità negli enti locali mandando in dissesto gran parte dei comuni abruzzesi».

9 milioni, ovvero spiccioli rispetto alle spese e ai danni avuti. L'assessore chiede una risposta da parte degli enti locali Abruzzesi e chiede una mobilitazione bipartisan dei rappresentanti del territorio («parlamentari nazionali, consiglieri regionali e amministratori tutti»). Perché «laciare ora tutto sulle fragili spalle degli Enti locali è pura follia»!

Il 19 Luglio, era già stato fissato a Pescara un incontro con gli Enti Locali Abruzzesi per stabilire richieste su una -all'epoca della convocazione- previsione "nera". L'appuntamento, che resta in calendario, offrirà lo spunto per articolare "azioni forti".

11/07/2012 14:15

Terremoto Emilia, ok della Camera al decreto legge

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto Emilia, ok della Camera al decreto legge"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto Emilia,
ok della Camera
al decreto legge

Protezione Civile, approvata
in via definitiva la riforma

Il testo sul sisma va al Senato. Via libera all'unanimità con 528 sì. Il dl sulla Protezione Civile diventa legge, ma voto contrario della Lega

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#)

Terremoto Emilia: i vigili del fuoco impegnati a Sant'Agostino (Ansa)

Articoli correlati [Sergio Pininfarina, la camera ardente](#) [Bologna, piazza Maggiore cuore della solidarietà per i terremotati](#) [La Camera conferma la fiducia al ministro Fornero](#) [Cena a Los Angeles per salvare il teatro comunale di Ferrara](#) [Terremoto, Crevalcore e Pieve di Cento "pronti a ricostruire" cinque luoghi-simbolo](#)
Roma, 11 luglio 2012 - Via libera dell'Aula della Camera al decreto legge che contiene gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza dopo il terremoto in Emilia Romagna.

Il testo, su cui ieri il governo ha incassato la fiducia, è stato approvato all'unanimità, con 528 sì e nessun no. Il decreto ora passa all'esame del Senato.

PROTEZIONE CIVILE, OK ALLA RIFORMA - Oggi Palazzo Madama ha approvato, in via definitiva, il decreto che riforma la protezione civile. Il provvedimento, già approvato dalla Camera, è convertito in legge con il solo voto contrario della Lega. La protezione civile torna all'originaria vocazione di struttura per l'intervento di emergenza.

[Condividi l'articolo](#)

Pd: "Proroga automatica per i permessi di soggiorno nelle zone terremotate"**Redattore sociale**

"Pd: "Proroga automatica per i permessi di soggiorno nelle zone terremotate""

Data: **11/07/2012**

Indietro

11/07/2012

13.54

IMMIGRAZIONE

Pd: "Proroga automatica per i permessi di soggiorno nelle zone terremotate"

Roma - Proroga automatica di un anno per i permessi di soggiorno degli immigrati con residenza o lavoro nelle zone terremotate dell'Emilia. Lo prevede il disegno di legge di conversione del cosiddetto "decreto terremoto", in approvazione oggi a Montecitorio. La proposta e' stata della deputata del Pd, Delia Murer, poi tradotta in un emendamento discusso e approvato nella commissione Ambiente della Camera, ed entrato nel testo finale del provvedimento.

"Si tratta di un risultato importante- spiega Murer- gli immigrati che risiedono o lavorano regolarmente nelle zone terremotate, oltre al danno del disastro, condiviso con tutti gli abitanti della zona, rischiavano, a causa del terremoto, anche la beffa. Non solo alcuni di loro hanno perso casa e lavoro. Ma, senza reddito e abitazione, potevano perdere anche il permesso di soggiorno, con l'incubo di scivolare nella clandestinita', in un'area senza diritti, tutele, strumenti di integrazione, con le loro famiglie, con i loro figli, spesso nati qui, perfettamente inseriti nelle comunita'. L'emendamento approvato consente a questi immigrati di trovare respiro. Il loro permesso viene rinnovato in automatico per dodici mesi e hanno cosi' un po' di tempo per provare, come tutti gli altri terremotati, a rimettere in piedi le loro vite".

(DIRE)

*Terremoti, tanti comuni a rischio***Reporter.it,Il***"Terremoti, tanti comuni a rischio"*Data: **11/07/2012**

Indietro

Terremoti, tanti comuni a rischio

Luca Squarcialupi Mercoledì 11 Luglio 2012 14:13

La terra si muove, non e` una novita`. L'Africa preme sull'Italia, gli Appennini si spostano di qualche centimetro ogni anno. Tra la culla dell'umanita` e il Vecchio Continente sono inoltre presenti delle piccole placche che godono di una dinamica autonoma.

LA FOTOGRAFIA. E` questa la fotografia di quanto sta accadendo, e accade da millenni, sotto i nostri piedi. Cambiamenti che possono essere graduali oppure manifestarsi con terremoti, come nel recente caso dell'Emilia: l'energia accumulata nel corso di centinaia di anni viene rilasciata tutta in un colpo solo. Una forza distruttiva. La Toscana e` molto delicata dal punto di vista dei movimenti tellurici. "L'ottanta per cento del territorio e` considerato sismico, ci sono poche eccezioni - spiega il geologo Andrea Fiaschi, responsabile della rete sismica dell'Istituto Geofisico Toscano-Prato Ricerche - le zone piu` a rischio sono quelle appenniniche, in particolar modo Lunigiana, Garfagnana, Mugello, Casentino e Alta Valtiberina. All'interno di queste aree in passato si sono registrate scosse importanti, anche fino a magnitudo 6".

I COMUNI. Su 287 comuni del Granducato, oltre la meta`, precisamente 196, si trovano nelle fasce piu` pericolose per le scosse. Qui e` stato costruito il 70 per cento degli edifici pubblici e privati dell'intera regione. Novanta comuni ricadono nella cosiddetta "zona 2", dove sono possibili terremoti anche forti: dal piccolo paese di Zeri, al confine con la Liguria, procedendo lungo la catena montuosa si scende giu` giu` fino all'Abetone, arrivando al Mugello e poi ancora a sud, fino ad Anghiari. Livello due anche per Pistoia e Arezzo.

FIRENZE E HINTERLAND. Bassa probabilita` di scosse, invece, nella fascia costiera da San Vincenzo (Livorno) procedendo verso il meridione, fino a Capalbio (Grosseto). Fuori pericolo inoltre l'Isola d'Elba, Capraia e l'Isola del Giglio. Nelle zone 3 e 3S, quelle con sismicita` piu` bassa, ricadono 173 comuni tra cui Firenze e il suo hinterland, Fiesole e il Chianti. "Su grande scala l'Africa spinge verso l'Europa. Tra queste due grandi placche non esiste uno spazio omogeneo - precisa Fiaschi - ma sono presenti delle placche piu` piccole che godono di dinamiche autonome, come nel caso dei due blocchi che hanno provocato la formazione degli Appennini, una catena montuosa relativamente giovane. Questo fa si` che da Trieste alla Sicilia ci sia un grado diverso di sismicita`".

"FENOMENI NON PREVEDIBILI". Il monitoraggio scientifico delle scosse e` in continua evoluzione. "Al momento non esistono riscontri a livello scientifico sull'esistenza di una relazione di causa-effetto tra eventi in distretti sismici vicini - prosegue Fiaschi - c'e` ancora molto da imparare sui terremoti, che restano dei fenomeni non prevedibili. La ricerca in questo campo e` infatti recentissima, la stessa classificazione delle zone si evolve di anno in anno, di sisma in sisma, ed e` basata in gran parte sui dati statistici relativi ai terremoti avvenuti durante la storia".

Le iniziative: Una raccolta di libri per i terremotati dell'Emilia - Aspiranti allenatori in campo per Mirandola. Con Crespo e Lucarelli - Niente pagamento della mensa per gli studenti colpiti dal terremoto - Il parmigiano "terremotato" alle famiglie del progetto Mercafir

Share

*Caldo e afa, è ancora "allarme rosso"***Reporter.it,Il**

"Caldo e afa, è ancora "allarme rosso"'"

Data: **12/07/2012**

Indietro

Caldo e afa, è ancora "allarme rosso"

Eugenio Massai Mercoledì 11 Luglio 2012 10:03

Caldo, oggi sarà un'altra giornata da "allarme rosso".

L'ONDATA DI CALORE. Prosegue infatti l'ondata di calore che da giorni sta interessando Firenze e l'Italia. A causa di "Minosse", ieri la temperatura in città è arrivata fino a 34 gradi e, secondo il bollettino del Lamma (Laboratorio di meteorologia della Regione), oggi la temperatura si dovrebbe attestare sullo stesso valore. La morsa dell'afa non darà tregua neppure di notte, con minime fino a 21 gradi.

ALLERTA. La Protezione Civile è in allerta, soprattutto per le persone fragili come anziani e bambini. Confermate anche le raccomandazioni in merito al comportamento da tenere: prima di tutto evitare di uscire o di fare attività fisica all'aria aperta nelle ore più calde della giornata e non rimanere sotto il sole a lungo; si consiglia poi di fare una colazione abbondante e pasti leggeri, bere più acqua e mangiare molta frutta e verdura, e indossare vestiti chiari e leggeri.

NUMERI UTILI. In caso di necessità è a disposizione il numero verde dell'Aiuto anziani 800-801616. Il numero delle emergenze della Protezione Civile è invece lo 055-7890.

Share

fiamme e diossina a brindisi il sindaco: "rimanete in casa"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Pagina VIII - Bari

L'allarme

A fuoco deposito di plastica dell'Ex Alfa edile, dissequestrato da pochi giorni

Fiamme e diossina a Brindisi il sindaco: "Rimanete in casa"

PAOLO VIOTTI

BRINDISI

- Incendio nel deposito di plastica dell'ex Alfa edile, scatta l'allarme diossina e il sindaco di Brindisi Mimmo Consales firma a tempo di record una ordinanza con l'obbligo di sgomberare la zona. Evacuate circa venti aziende in contrada Piccoli, nella zona industriale della città, mentre ad anziani, bambini e residenti affetti da problemi respiratori del vicino quartiere La Rosa è stato intimato di non uscire dalle proprie abitazioni fino al rientro dell'allarme, e di tenere chiuse porte e finestre. Altissime le concentrazioni di polveri sottili, che le indagini avviate dall'Arpa quantificheranno nelle prossime ore.

Il rogo, del quale non si capisce ancora l'origine, è divampato intorno alle 8 del mattino di ieri nell'immobile un tempo occupato dall'azienda Alfa edile, fallita da anni. Numerose squadre dei vigili del fuoco, pattuglie polizia municipale e forze dell'ordine hanno lavorato fino a notte fonda nel tentativo di sedare le fiamme, e mettere in sicurezza la zona. Ma il massiccio

intervento non è servito a domare l'incendio, ancora in corso. Una enorme nuvola nera ha ricoperto la zona industriale del capoluogo messapico per tutta la giornata, mentre il pestilenziale odore di plastica in fumo trasportato dal vento ha ammorbato il centro abitato della città. Si tratta del quarto incendio, a partire dal 2008, scoppiato nello stesso stabilimento finito sotto sequestro nel 2010 per mano dei carabinieri del Nucleo operativo ecologico, che intimarono ai proprietari la bonifica dell'area e la rimozioambientale

ne dei quintali di ecoballe ammassate nel deposito-discarda. Una operazione per la quale sono necessari circa 600mila euro, investimento che i numerosi titolari che si sono succeduti nella proprietà dello stabilimento non si sono mai sobbarcati malgrado i diktat della procura di Brindisi.

I tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente hanno lavorato al fianco dei vigili del fuoco per tutta la giornata, nel tentativo di rilevare la quantità esatta di Pm10 dispersa nell'atmosfera. «C'è un grave rischio per via della diffusione nell'aria di diossina - ha spiegato il direttore dell'Arpa, Giorgio Assennato - per questa ragione si sono fatte evacuare le aziende vicine al luogo dell'incendio». Secondo indiscrezioni, potrebbero servire giorni per spegnere definitivamente le fiamme.

Nell'ordinanza firmata nel pomeriggio di ieri il primo cittadino Consales ha chiesto ai cittadini: "A qualsiasi titolo risiedano, dimorino, siano presenti, nella località Contrada Piccoli e zone limitrofe, nelle aree poste sotto vento e, in quanto tali non altrimenti identificabili, di allontanarsi temporaneamente dalla zona". Inoltre, agli abitanti ed ai presenti a qualsiasi titolo nel Quartiere La Rosa, in particolare «ai bambini, alle persone anziane ed ai malati polmonari cronici», è stato ordinato di "evitare cautelativamente di uscire di casa se non per motivi urgenti, curando di tenere chiusi infissi e finestre delle proprie abitazioni, fatto salvo il successivo monitoraggio tecnico degli organi preposti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4bg

arruolato l'ex guardasigilli flick nel team del commissario expo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Pagina II - Milano

Le nomine

Scelto uno dei delegati di Palazzo Marino per velocizzare i lavori a Rho-Pero

Arruolato l'ex Guardasigilli Flick nel team del commissario Expo

CHIAMARLO "sottocommissario", forse, è un po' riduttivo, dato il curriculum che spazia da ex ministro della Giustizia a presidente emerito della Corte costituzionale. Ma, è ormai certo, sarà proprio Giovanni Maria Flick uno dei delegati di Giuliano Pisapia per aiutarlo a svolgere il ruolo di commissario straordinario di Expo dopo lo strappo plateale (con altrettanto plateale ricucitura) di poche settimane fa tra il sindaco e il premier Monti.

Già a metà giugno, quando sembrava che il sindaco volesse lasciare in toto l'incarico, l'ex ministro aveva manifestato spontaneamente il suo interesse per un incarico operativo. Una disponibilità su cui Pisapia ha mostrato subito interesse, forse anche per i trascorsi politici con Flick: quando quest'ultimo era Guardasigilli nel primo governo Prodi (1996), Pisapia era presidente della commissione Giustizia della Camera. Sindaco ed ex ministro si sono visti ieri a Palazzo Marino per un incontro al

termine del quale il Comune ha spiegato, con una breve nota, che «il professore Flick ha manifestato la sua disponibilità ad impegnarsi con il Comune per Expo, sia sul fronte dei temi che caratterizzano l'Esposizione, sia per tutto quanto è necessario per il successo dell'Expo milanese». A breve il sindaco ufficializzerà

l'incarico (gratuito) per Flick, grazie al decreto Sviluppo firmato dal presidente della Repubblica Napolitano poche settimane fa che dà a Pisapia il potere di attribuire a «uno o più commissari delegati» alcune delle sue funzioni. Una possibilità che il sindaco intende sfruttare, tanto che si fa il nome di Gianni Confalonieri, suo braccio destro in Comune sulla partita Expo, come secondo "sub-commissario", mentre è tramontata l'ipotesi del doppio incarico per l'ad di expo 2015 Giuseppe Sala.

Decisioni che verranno prese a breve, insomma, anche se il governo non ha ancora restituito al sindaco i poteri "sfilati" involontariamente nelle pieghe della riforma della Protezione civile. E a breve, forse già per la settimana prossima, si attende un'altra nomina che vada a tappare i buchi aperti all'improvviso nell'ultimo mese: il governo deve nominare, infatti, il sostituto di Luigi Roth, il commissario del Padiglione Italia che, a fine giugno, ha lasciato l'incarico con una polemica lettera al premier Monti. Anche qui in pole position c'è una figura che dell'Expo si sta già occupando da un po' di tempo: Davide Rampello, direttore artistico del Padiglione Zero, quello che farà da "porta" tra la Fiera e il sito espositivo.

(oriana liso)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4bg

L'attentato a Equitalia dopo una notte "brava"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Pagina VII - Firenze

L'inchiesta

Livorno, nove gli indagati per il raid del maggio scorso

L'attentato a Equitalia dopo una notte "brava"

LAURA MONTANARI

I REDUCI di una notte brava, macché terroristi organizzati, macché anarchici. Ci sarebbero nove ragazzi fra i 18 e i 25 anni dietro all'attentato all'agenzia livornese di Equitalia. A questo almeno hanno portato le indagini condotte dalla procura di Livorno attraverso gli accertamenti della questura che hanno esaminato i filmati registrati dalle telecamere di quella zona del centro. Nove indagati, decine di perquisizioni

scattate ieri mattina per le due bottiglie incendiarie scagliate contro il portone dell'agenzia lo scorso 12 maggio e per quel goffo tentativo di incendio. Si dissolvono così le ombre sinistre dei sospetti che, nelle ore immediatamente successive al blitz notturno, avevano portato a ipotizzare la pista anarco insurrezionalista o comunque un'area di eversione terroristica. Invece niente. Dietro quell'attentato, nessun movimento organizzato, nessun piano studiato nei minimi termini. Ma qualcosa di estemporaneo, nato alla fine di una

notte di eccessi. Qualcuno mentre tentavano di incendiare l'ingresso dell'agenzia con lo spray rosso aveva scritto «lotta continua» e poi anche «equitalia boia» seguita da una falce e martello.

La sede di Equitalia si trova al piano terra di un palazzo di cinque piani del centro della città abitato da decine e decine di famiglie. Una donna da un palazzo vicino ha visto gli attentatori scappare col volto coperto da sciarpe e cappellini, in molti sono stati svegliati dall'esplosione di una delle due molotov e hanno chiamato i vigili del fuoco per spegnere quel principio di incendio.

All'identità degli indagati, gli investigatori della Digos livornese sono risaliti attraverso le immagini registrate dalle telecamere di sorveglianza dalle quali si vedeva il commando scappare a bordo di due automobili. Un'ingenuità commessa da chi non aveva alle spalle un piano particolarmente organizzato.

Eppure proprio quel raid notturno aveva preoccupato non soltanto gli investigatori, ma anche i palazzi della politica. Il sindaco Alessandro Cosimi aveva parlato di «un temuto salto di qualità» e lo stesso presidente della Regione Enrico Rossi era intervenuto per sottolineare il clima sociale teso e come proprio Equitalia finisse col sembrare a torto, il nemico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"con gli enti pubblici 4 miliardi di crediti" - ilaria ciuti

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Pagina V - Firenze

"Con gli enti pubblici 4 miliardi di crediti"

Aziende in ginocchio. Cna: già 300 in Toscana fallite per mancate riscossioni

ILARIA CIUTI

FALLISCONO perché le pubbliche amministrazioni non le pagano. Nel 2011 sono 843 le imprese toscane che hanno chiuso per fallimento, 23 per ogni 10 mila. Un terzo perché strozzate dai crediti non riscossi dagli enti pubblici. Difficile restare in vita senza venire pagati, lo rileva la ricerca di Swg-Cna toscana. Che racconta come, tra gli imprenditori che non riescono a riscuotere, il 45% degli intervistati lamenta mancanza di liquidità, il 21% spenda più del dovuto perché, non essendoci soldi in cassa, deve fare un utilizzo spregiudicato dello scoperto bancario, il 33% abbia pessimi rapporti con fornitori e appaltatori senza più fiducia e il 24% non riesca a ottenere crediti bancari. Ma il peggio è che per il 15% le ristrettezze si riversano sull'occupazione: ristretta anch'essa.

Il paradosso dei paradossi, sostiene l'indagine presentata dal presidente dell'Anci toscana, Alessandro Cosimi, e dal direttore di Cna toscana, Saverio Paolieri, e è che le circa 240.000 imprese che nel corso del 2011 hanno ricevuto cartelle esattoriali da parte di Equitalia sono le stesse che non riescono a riscuotere i propri crediti dal pubblica amministrazione.

La quale ha con le imprese toscane un debito irrisolto di 4

miliardi sui 70 che deve a livello nazionale, spiegano Cosimi e Cna. Quattro miliardi che rischiano di mettere in ginocchio un sistema già provato dalla crisi. «La situazione peggiorerà - lanciano l'allarme Paolieri e Cosimi - Se perlomeno non si riuscirà a scorporare dal patto di stabilità le spese per gli investimenti». Un circolo vizioso: le imprese non riescono più a sostenere gli enti pubblici e questi ultimi non reggono più i vincoli che impediscono pagamenti e investimenti perfino a quanti, tra gli enti locali, le risorse le avrebbero.

Anci e Cna chiedono che il patto di stabilità venga rivisto. Sottolineano l'impennata nei ritardi dei pagamenti che, se erano a 128 giorni nel 2009, sono a 180 nel 2011. Il 73% degli enti pubblici italiani non riesce a pagare entro la scadenza contrattuale. Peggio di tutto va in Toscana per imprese di costruzioni e manifattura. Le prime vengono pagate di media dopo 238 giorni (95 di contratto e 143 di ritardo). «Non bastavano lo stallo immobiliare e la crisi di alcune delle aziende capofila », commenta Andrea Nepi, presidente del settore costruzioni di Cna. La manifattura riscuote con una media di 229 giorni d attesa, 96 per termini contrattuali e 133 di ritardo. Un po' meglio, ma non godono, i servizi, che riescono a incassare nei 135 giorni, di cui 84 di ritardo.

E se le imprese sono vittime degli enti locali, a loro volta questi lo sono del patto di stabilità, dichiara Cosimi che avverte: «O c'è un immediato cambio di rotta o fra poche settimane saranno a rischio perfino i servizi erogati dai Comuni».

Rivendica: «Noi siamo dalla parte delle imprese e dei lavoratori:

non c'è Comune che non paghi volontariamente i propri fornitori. Ma siamo costretti ai tempi lunghi dal patto di stabilità e dai continui tagli governativi. Insieme a Cna, chiediamo al governo di permettere ai Comuni che hanno risorse di pagare le imprese

e fare investimenti». Cna e Anci chiedono la

golden ruledentro

al patto di stabilità. Ovvero di liberare gli investimenti per adeguamenti sismici o alle norme sull'efficienza energetica di edifici pubblici e infrastrutture, per la messa in sicurezza idrogeologica

del territorio, per la costruzione di edifici pubblici di classe energetica A o con elevati standard di sicurezza rispetto al rischio sismico e idrogeologico, per interventi sull'ambiente e per ridurre il digital divide, vedi banda larga. Non poteva mancare la spending

STRANGOLATE

"con gli enti pubblici 4 miliardi di crediti" - ilaria ciuti

review di Monti. «E' senza qualità e aumenta le difficoltà degli enti locali - accusa Cosimi - La politica dei tagli lineari e indiscriminati sarà la cura che ucciderà il malato. Avremmo accettato ben volentieri di partecipare alla selezione della spesa e di identificare

le possibili sacche di spreco. Così invece i tagli lineari si uniscono ai tagli delle finanziarie e al patto di stabilità. Se non si cambierà, molte amministrazioni andranno nel 2013 in esercizio provvisorio ».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sisma, confindustria contro il governo "così lasciate in ginocchio le imprese"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Pagina V - Bologna

La polemica

Anche Errani incalza Roma, ma ringrazia la Camera per i 150 milioni ai terremotati

Sisma, Confindustria contro il governo "Così lasciate in ginocchio le imprese"

NEL decreto legge sul sisma, che ha incassato ieri la fiducia della Camera, non c'è traccia né del rinvio dei termini tributari, fiscali e contributivi a giugno 2013, né tantomeno della detrazione del 50% per le spese di ricostruzione. «Una scelta incomprensibile - per Confindustria Emilia-Romagna - che rischia di frenare la ripartenza delle aziende messe in ginocchio dal terremoto». Per gli imprenditori erano «richieste serie e motivate». Pertanto, annunciano che continueranno a proporle in ogni sede, aspettando che «Governo e tutte le forze politiche si facciano carico di questo problema». «Siamo convinti - conclude la nota - che gli investimenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza debbano avere la massima priorità». Un'altra sferzata al governo arriva da Alessandra Mussolini, presidente della commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, che ieri ha visitato i campi degli sfollati di Crevalcore e Mirandola insieme al governatore Vasco Errani. La parlamentare ha lanciato un appello per chiedere che la spending review

non abbia ricadute nelle zone colpite dal sisma. «Monti - ha detto - deve capire che

è giusto ridurre la spesa, ma tenendo conto del travaglio di una regione che si sta ricostruendo». Unica nota positiva, l'arrivo di un assegno da 150 milioni di euro dalla Camera dei Deputati per la ricostruzione di scuole e beni culturali. I fondi provengono dai tagli che la Camera farà nei prossimi tre anni. «Un contributo importante e significativo che il presidente Gianfranco Fini ha raccolto, inviando una lettera al presidente del consiglio, che sono certo corrisponderà in tempi rapidi alla richiesta», ha ringraziato il governatore dell'Emilia-Romagna, Vasco Errani.

La Protezione Civile torna alle origini Sì definitivo al Senato, la riforma è legge

Protezione civile, Senato dà ok a dl La riforma diventa legge - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 11/07/2012

Indietro

NORME

Protezione civile, Senato dà ok a dl

La riforma diventa legge

Il provvedimento prevede che l'ente torni alla vocazione originaria di struttura per l'intervento di emergenza, mentre della fase successiva si occuperanno le autonomie locali. Voto contrario della Lega

L'Aula del Senato

ROMA - È stato approvato dal Senato, in via definitiva, il decreto che riforma la Protezione civile. Il provvedimento, già approvato dalla Camera, è convertito in legge con il solo voto contrario della Lega. La Protezione civile torna all'originaria vocazione di struttura per l'intervento di emergenza.

Restano accise su benzina. Ha votato a favore anche l'Idv pur parlando di una "mezza riforma" da migliorare, mentre la Lega protesta per il fatto che è rimasto l'aumento delle accise della benzina per finanziare le emergenze. La gestione della fase successiva al verificarsi di gravi catastrofi naturali torna alle autonomie locali.

Fondo di riserva. L'altro elemento importante è rappresentato dalla disciplina introdotta per garantire alla Protezione civile un assetto finanziario il più possibile stabile e razionale, con specifico riguardo alle risorse necessarie per fronteggiare le emergenze e gli stati di calamità che dovranno alimentare il fondo nazionale per la Protezione civile, anche attraverso il reintegro del Fondo di riserva per le spese impreviste. L'esame dell'articolato è stato condizionato dall'imminenza della scadenza del decreto, circostanza che aveva portato in Commissione a concordare l'approvazione del testo licenziato, con molte modifiche, dalla Camera. A causa dei tempi stretti, numerose istanze migliorative proposte dai Gruppi parlamentari hanno trovato sbocco in una serie di ordini del giorno che sono stati accolti dal

Governo.

Gioco d'azzardo. In particolare, l'Assemblea ha approvato un emendamento della senatrice Emanuela Baio (Api-Terzo Polo) trasformato in ordine del giorno, con cui si propone, ai fini del reperimento dei fondi per risanare il Fondo nazionale per la Protezione civile, di aumentare l'imposizione sul gioco d'azzardo anziché l'accise sulla benzina come previsto nel decreto. Il Governo si è impegnato a introdurre tale previsione nel decreto relativo al Corpo dei vigili del fuoco o in quello recante gli interventi per la spending review ancora all'esame delle Camere.

(11 luglio 2012)

I nuovi forzati della raccomandata addio ufficio postale per mille paesi

- Repubblica.it

Repubblica.it

"I nuovi forzati della raccomandata addio ufficio postale per mille paesi"

Data: 11/07/2012

Indietro

IL CASO

I nuovi forzati della raccomandata
addio ufficio postale per mille paesi

Pronto un piano di tagli: strutture antieconomiche in tutta Italia a rischio chiusura nei prossimi mesi, Poste sta cercando di stringere accordi con gli enti locali per trasformarli in centri multiservizi e salvarli

di FABIO TONACCI

A CIRELLA di Platì, nel cuore della Locride, c'è ancora l'usanza tra gli anziani di portare uova fresche all'ufficio delle Poste quando si va a ritirare la pensione. Un omaggio. Perché quel piccolo sportello con l'insegna gialla è un punto di riferimento per la comunità, rassicura, "sa" di Stato e di legalità in una terra difficile. Eppure nei prossimi mesi rischia di chiudere. Stesso destino di altri 1155 uffici postali sparsi in tutta Italia. Lo prevede il piano di riorganizzazione che Poste Italiane ha inviato all'Agcom, allegando la lista delle strutture "anti-economiche". Si tratta di 1156 sportelli da chiudere, altri 638 da razionalizzare riducendo l'orario e i giorni d'apertura.

Un bel guaio per i pensionati di Cirella, che senza il loro caro ufficio postale dovranno farsi mezz'ora di macchina e una quindicina di chilometri di curve per arrivare a quello di Platì. Che però a sua volta è nella lista delle razionalizzazioni, quindi aprirà solo pochi giorni alla settimana, e a orario ridotto. La stessa beffa che potrebbero subire i 4 mila abitanti della Valle di Ledro, in Trentino. Se il piano sarà attuato, verranno chiusi gli sportelli di Pieve di Ledro e Bezzecca, lasciando solo quello di Mulina. Anch'esso ad apertura limitata. E qui le strade sono piuttosto in salita. Per arrampicarsi a Mulina bisogna prendere una corriera che passa solo due volte al giorno. Stesso "isolamento postale" causa chiusura di due

sportelli lo avvertirà chi si trova nella Valle del Setta, soprattutto anziani e turisti. Sempre nel bolognese, tra Castel D'Aiano e Savigno, ne saranno soppressi almeno cinque, lasciando scoperta l'area.

Sono le conseguenze di una lista elaborata solo sulla base dei costi/ricavi valutati caso per caso. E quindi dentro c'è finito anche l'ufficio di Onna, piccolo, sicuramente poco produttivo ma la cui sopravvivenza ha un valore nel paese più devastato dal terremoto dell'Aquila. E lo stesso dicasi per San Gregorio, sempre in Abruzzo. O Mirandola, Concordia, San Felice sul Panaro, comuni terremotati in Emilia. Tutti nella lista. Ma il piano, in base al quale si ipotizza il taglio di 174 sportelli in Toscana, 134 in Emilia, 100 in Calabria, 96 in Campania, è al momento solo un piano. Ipotesi sulla carta. E rimarranno tali, assicura l'azienda.

"Non li vogliamo chiudere - chiarisce Massimo Sarmi, amministratore delegato di Poste Italiane - Quel report è una lista che siamo obbligati a inviare ogni anno all'autorità di riferimento, cioè all'Agcom. Però sono sportelli effettivamente sotto i parametri di economicità, quindi per non tagliarli stiamo raggiungendo accordi con gli enti locali per trasformarli in centri multiservizi". L'idea, dunque, è questa. Visto che il volume del traffico postale continua a diminuire (-10 per cento nel 2011 rispetto al 2010), gli uffici devono riciclarsi. "Per esempio offrire al comune di occuparsi della cartografia digitale - spiega Sarmi - per un piccolo ente costerebbe circa 5 mila euro. Oppure aprire al cittadino una serie di servizi a pagamento, come il rilascio di certificati anagrafici o la possibilità di saldare il ticket sanitario".

Un ufficio postale, insomma, che per sopravvivere nel paesino di montagna si deve fare anagrafe, sportello comunale,

I nuovi forzati della raccomandata addio ufficio postale per mille paesi

centro multiutility. Nonostante le assicurazioni, un po' di preoccupazione nelle istituzioni si percepisce. L'Anci, l'Associazione nazionale dei comuni italiani, ha ribadito la necessità che ogni chiusura o razionalizzazione avvenga "in collaborazione con gli enti interessati", e non unilateralmente. I sindacati del settore, Slp-Cisl e Slc-Cgil, promettono battaglia, anche perché sul tavolo della trattativa ci si sono anche 1763 esuberi nel settore "Recapito" ("ma nessuno sarà licenziato", rassicura Sarmi). Accetteranno eventuali chiusure solo per situazioni di improduttività estrema, come nel caso dell'ufficio postale di Capo Spartivento in Calabria. Aperto solo tre giorni al mese.

(11 luglio 2012)

La scossa a Roma, corre sul web

Roma - Alla 17.13 una lieve scossa ha fatto tremare la terra alle porte di Roma: un sisma di magnitudo 3.5 con epicentro ai Castelli Romani, al quale è seguita un'altra piccola scossa di 1.6 Richter. Secondo gli esperti si è trattato di un episodio isolato e non di un avvio di sciame sismico. Un episodio che, però, ha fatto piombare nel panico i romani, scesi in strada per mettersi al sicuro. In molti hanno lasciato l'ufficio, mentre molti altri si sono precipitati al telefono per chiamare parenti e amici ed avere rassicurazioni. Numerose anche le segnalazioni ai vigili del fuoco, tempestati...

La Protezione civile torna alle origini

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: **12/07/2012**

Indietro

Riforma Sì al Senato

La Protezione civile torna alle origini

Il Senato ha approvato in via definitiva il decreto che riforma la Protezione civile. Non si occuperà più di grandi eventi, ma avrà risorse e strumenti adeguati per intervenire rapidamente in caso di emergenza. La struttura torna, dunque, alla sua vocazione originaria. «L'aula del Senato ha scritto un'altra bella pagina legislativa», ha commentato la relatrice Alessandra Gallone, spiegando che «era più che mai urgente provvedere al riordino e al chiarimento delle competenze». «Il nostro obiettivo - ha proseguito - è stato rivisitare la preesistente normativa, anche alla luce dei recenti eventi calamitosi». «Sono stati definiti meglio gli ambiti, le attività e i tempi d'intervento, in quanto è necessaria una maggiore incisività all'azione», ha chiarito ancora la senatrice del Pdl, aggiungendo che «sono stati creati nuovi strumenti che consentano di non rimanere bloccati nei meandri della burocrazia».

12/07/2012

<!--

Zone terremotate: l'impegno per una no tax area

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: **12/07/2012**

Indietro

Odg Pdl Approvato alla Camera

Zone terremotate: l'impegno per una no tax area

La Camera ha impegnato il governo a trattare con l'Europa la creazione di una 'no tax area' per le zone colpite dal sisma. L'Aula di Montecitorio ha infatti approvato l'ordine del giorno del Pdl (presentato da Isabella Bertolini) che impegna l'esecutivo nazionale «a valutare di adottare un provvedimento volto a istituire nei terremoti colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio una vera e propria 'no tax area' attraverso un serrato confronto con le istituzioni europee». La misura «potrebbe essere la chiave di volta per una rinascita vera di una delle zone industriali più importanti d'Italia». Un primo passo importante per il quale Bertolini si è detta soddisfatta.

12/07/2012

<!--

quattro cori, un'orchestra si fa musica per l'emilia

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Quattro cori, un'orchestra Si fa Musica per l'Emilia

Strambino, sabato il più grande evento promosso in Canavese pro terremotati Scelta la chiesa parrocchiale per la capienza, arriva un gruppo da Ferrara

di Mauro Michelotti wSTRAMBINO Una chiesa, la più grande per capienza del Canavese (400 posti a sedere). Quattro corali di altrettante città (Rivarolo, Rivoli, Trofarello e Ferrara) ed un'orchestra (Rivarolo). Centottanta tra musicisti e coristi per proporre, insieme, una delle opere più conosciute di Mozart (il Requiem KV 626, divenuto popolarissimo dopo il passaggio in Amadeus, il celebre film di Milos Forman, pluripremiato agli Oscar). Tra le tante iniziative organizzate per sostenere, concretamente, le popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto, quella in programma questo sabato, 14 luglio, alle 21,30, nella chiesa parrocchiale dei Santi Michele e Solutore di Strambino, ha il sapore del grande evento. Tutto è stato studiato nel dettaglio, persino la locandina che pubblicizza il concerto. L'immagine scelta, in effetti, è quella dell'antica torre di Finale Emilia, spaccata a metà dal sisma. E il titolo della manifestazione non poteva che essere Musica per l'Emilia. È tempo di ricominciare. L'iniziativa, dicevamo, che ha una genesi singolare. Il Coro Polifonico Città di Rivarolo era a colloquio col commissario Massimo Marchesiello quando giunse notizia della seconda scossa. «Il commissario ha i famigliari a Ferrara e vivemmo praticamente in diretta il suo dramma personale - confida Anna Maria Gaetano, responsabile della comunicazione per il sodalizio rivarolese -. Venne spontaneo proporre qualcosa che tenesse desta l'attenzione su un evento così tragico (gli effetti devastanti di un terremoto non si esauriscono con l'attenuarsi dello sciame sismico, ma possono perdurare negli anni, come già abbiamo tristemente sperimentato in Italia) e che potesse dare un segnale preciso, forte, della volontà di un intero territorio di sostenere, concretamente, quelli che sono nostri fratelli. Abbiamo raccolto le idee e il progetto ha messo le ali». Serviva un grande spazio e grazie alla disponibilità del sindaco di Strambino, Savino Beiletti, e del parroco, don Loris Cena, è stata individuata la chiesa dei Santi Michele e Solutore, lo splendido settecentesco edificio. Il Coro Polifonico, in passato, aveva già stretto proficue collaborazioni con la Corale Polifonica Il Castello di Rivarolo e col Coro G.F. Haendel di Trofarello. Il commissario Marchesiello ha fatto da trait d'union con l'Accademia Corale Vittore Veneziani di Ferrara. Assieme all'Orchestra Città di Rivarolo, e diretti dal maestro Maria Grazia Laino, eseguiranno il Requiem mozartiano che è parte del repertorio di tutte le accademie corali. L'ingresso è offerta libera. Che ci si augura generosa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ad alice c'è la festa d'estate gastronomia e musica

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Ad Alice c'è la festa d'estate Gastronomia e musica

ALICE SUPERIORE Prosegue ad Alice la Sagra d'estate. Domani sera, giovedì 12, a partire dalle 19.30, tutti a tavola per degustare specialità cotte alla piastra. A seguire, musica proposta dalla discomobile Energia. Venerdì 13, ancora gastronomia. Stavolta, oltre alle specialità cucinate alla piastra, sarà servito il fritto di pesce. Concluderà la serata la popolare band Dottor Misvago. La manifestazione proseguirà sabato 14, con una festa della birra in compagnia della discomobile Midnight Service e del deejay Greg. Gran finale, domenica 15, con un nuovo appuntamento, stavolta a mezzogiorno, con la gastronomia. Nell'occasione saranno ancora una volta proposte specialità cotte alla piastra. Nel pomeriggio, alle 17.30 è prevista, invece, la premiazione del terzo Gran Premio di pesca alla trota, in programma nelle pregiate acque del torrente Chiusella. Lo stand gastronomico tornerà poi ad aprire i battenti alle 19.30. Chiusura con una serata musicale, protagonista Roberto Tardito. Per tutta la durata della manifestazione, organizzata dal Comune di Alice Superiore, oltre che dal locale gruppo di Protezione Civile, in collaborazione con la Provincia di Torino, sarà possibile visitare la bella mostra I colori dell'acqua. (g.g.)

in breve

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

QUINCINETTO Inizia il campo di Legambiente Prende il via l'annuale campo internazionale di Legambiente promosso in collaborazione con il Comune di Quincinetto. Per venerdì è in programma uno spettacolo teatrale itinerante di benvenuto nelle vie del centro a cura dei ragazzi del paese dedicato alle risorse del territorio. Saranno dieci i giovani provenienti da vari paesi d'Europa ad essere impegnati nel campo che proseguirà sino al 27 luglio. Tra i lavori in agenda individuati dall'amministrazione comunale, c'è la pulizia e la sistemazione del sentiero che si sviluppa a ridosso della chiesa di Santa Maria. (a.a.) ANDRATE Venerdì il Consiglio Si riunisce venerdì alle 18 il consiglio comunale guidato da Giulio Roffino. All'ordine del giorno l'approvazione delle linee di indirizzo della gestione rifiuti e la convenzione con la Comunità Montana per l'utilizzo dei volontari Ana di protezione civile. (a.a.) azeglio Domenica al via il beach volley Torna l'appuntamento con il beach volley. Nell'area sportiva intitolata a don Antonio Nicolotti. Si potrà giocare gratuitamente tutti i giorni sia nelle ore diurne e sia in quelle serali. Il primo torneo della stagione estiva è per domenica alle 15. Una volta effettuato il pagamento per l'iscrizione, le coppie potranno dare inizio alla gara (lo.po.)

È legge la riforma della protezione civile. Voto contrario soltanto dalla Lega

È legge la riforma della protezione - Il Senato approva, in via definitiva, - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

11 luglio 2012

È legge la riforma della protezione civile. Voto contrario soltanto dalla Lega

Il Senato approva, in via definitiva, il decreto che riforma la protezione civile. Il provvedimento, già approvato dalla Camera, è convertito in legge con il solo voto contrario della Lega. La protezione civile torna all'originaria vocazione di struttura per l'intervento di emergenza, restituendo alla fase successiva al verificarsi di gravi catastrofi naturali alle autonomie locali.

Garantito un assetto finanziario stabile

È stata anche introdotta una disciplina per garantire alla protezione civile un assetto finanziario il più possibile stabile e razionale, con specifico riguardo alle risorse occorrenti per fronteggiare le emergenze e gli stati di calamità che dovranno alimentare il fondo nazionale per la protezione civile, anche attraverso il reintegro del fondo di riserva per le spese impreviste.

La copertura del fondo di riserva per le spese impreviste sarà spostata

In seguito a un accordo raggiunto per consentire la conversione del decreto entro la scadenza del 15 luglio, la proposta di modifica (prima firmataria Emanuela Baio del Terzo polo) che spostava la copertura finanziaria del fondo di riserva per le spese impreviste della protezione civile dall'aumento delle accise sulla benzina all'aumento della tassazione del gioco d'azzardo, è stata trasformata in ordine del giorno. L'impegno del governo è che tale modifica sarà inserita nel provvedimento in arrivo nell'Aula del Senato sui vigili del fuoco o, in alternativa, nella spending review.

11 luglio 2012

Via libera della Camera al dl per affrontare l'emergenza terremoto, il provvedimento va al Senato

Via libera della Camera al dl per - Via libera dell'Aula della Camera al - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

11 luglio 2012

Via libera della Camera al dl per affrontare l'emergenza terremoto, il provvedimento va al Senato

Via libera dell'Aula della Camera al decreto legge che contiene gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza dopo il terremoto in Emilia Romagna. Il testo, su cui ieri il governo ha incassato la fiducia, é stato approvato all'unanimità, con 528 sì e nessun no. Il decreto ora passa all'esame del Senato. A favore del testo hanno votato anche la Lega e l'Idv, che ieri avevano votato contro la questione di fiducia posta dal governo sul decreto.

11 luglio 2012

«Aiuti subito o si va fuori mercato»

Terremoto. Il presidente degli industriali dell'Emilia Romagna, Maurizio Marchesini, lancia l'allarme per la ricostruzione EMILIA ROMAGNA

«Modello di sviluppo di medio periodo ma prima va superata l'emergenza»

Ilaria Vesentini BOLOGNA Detrazione di imposta pari al 50% dei costi per la messa a norma antisismica dei capannoni nel cratere e rinvio degli obblighi fiscali e tributari al 30 giugno 2013. Sono i due paletti inderogabili che il neopresidente degli industriali emiliano-romagnoli, Maurizio Marchesini, ha fissato ieri a Bologna, durante la conferenza stampa per presentare il proprio mandato e in concomitanza con i lavori in corso a Montecitorio per la conversione in legge del decreto 74 sulle aree terremotate. «Come si può pensare che tra novembre e dicembre (nuovi termini previsti per il congelamento degli adempimenti, ndr) gli imprenditori emiliani impegnati nell'opera assai onerosa di ricostruzione possano pagare arretrati e acconti delle imposte, contributi o saldi Imu?», è la domanda che Marchesini lancia ai parlamentari a Roma. Confindustria Emilia-Romagna chiede «equilibrio tra le richieste a carico delle aziende nelle zone terremotate e agevolazioni» e soprattutto «immediatezza negli aiuti, perché noi non possiamo aspettare tre anni e mezzo come in Abruzzo», ribadisce Marchesini, riportando al centro della discussione quel 60% di parametro antisismico (rispetto ai nuovi edifici) che tutti gli stabilimenti industriali nel cratere dovranno raggiungere, anche se illesi. Un intervento gravoso che sembra confermato nella conversione in legge del Dl 74 e che creerà un ulteriore deficit competitivo agli imprenditori tra Modena, Ferrara e Bologna rispetto ai concorrenti a pochi chilometri dai comuni terremotati. Confindustria chiede di compensare l'onere per la messa in sicurezza con una detrazione di imposta proporzionale. «L'urgenza è dettata dal fatto che il terremoto è andato a colpire chirurgicamente un'area altamente industrializzata prosegue Marchesini inserita in un'economia manifatturiera già provata dalla crisi, sommando due miliardi di danni a una caduta pesante di ricchezza e produzione, oggi ancora il 25% sotto ai dati pre-crisi. Abbiamo le potenzialità per superare le difficoltà e riposizionarci strategicamente sui mercati globali, forti delle nostre competenze umane e del ruolo chiave dell'export, ma servono condizioni di contesto più favorevoli». Da qui la proposta lanciata ieri dagli industriali della regione di un "Patto per gli investimenti", sul modello dell'Alsazia o della Slovenia, per rendere l'Emilia-Romagna più attrattiva in cui vivere e fare impresa, un'area dell'Europa in cui valga la pena investire. Anche per le multinazionali tentate oggi di andarsene, tra costi di ricostruzione post sisma che si aggiungono al fisco più esoso della Ue e a bollette energetiche del 30% più care. «Un patto che si interseca con politiche regionali che già si muovono in questa direzione precisa il presidente con l'obiettivo di creare un pacchetto di strumenti, tra sostegno e facilitazioni, a misura di ogni singola impresa e con un'ottica almeno decennale». Gli interventi suggeriti spaziano dall'esenzione Imu alla detrazione Irap per chi crea occupazione; dagli sgravi fiscali per i neoassunti agli incentivi per la ricerca; dalle semplificazioni concordate a un fondo rotativo fino ad accordi con le banche. RIPRODUZIONE RISERVATA

Commento u I PUNTI CONTESTATI DEL DECRETOLA scadenza Il decreto legge 74 sul terremoto in Emilia-Romagna è da ieri al vaglio dell'Aula. È in sede di conversione che secondo il mondo imprenditoriale dovranno essere inseriti i correttivi ritenuti urgenti e imprescindibili Adempimenti fiscali Le imprese, tramite Confindustria, sin dai primi giorni dopo il sisma hanno chiesto al Governo la proroga della sospensione degli adempimenti fiscali fino al luglio 2013. Il rinvio dei termini a novembre e dicembre 2012, infatti, è considerato troppo limitato secondo Confindustria, e penalizza le aziende che entro queste scadenze dovranno provvedere a pesanti adempimenti fiscali e tributari, pur avendo ridotto o sospeso le attività a causa del sisma Detrazioni Ires È l'altro nodo contestato dal mondo imprenditoriale. Per imprese e Confindustria l'impossibilità di detrarre dall'Ires il 50% delle spese per la ricostruzione e la sicurezza avrà effetti negativi sulla crescita. Il rischio, se l'opportunità non verrà prevista in extremis, è che le imprese, di fronte a risorse da spendere che non hanno, potrebbero fare altre scelte: chiudere, ridimensionarsi, o delocalizzare

L'impresa terremotata rischia di diventare di comodo

Società non operative. L'intreccio di norme

Giorgio Gavelli Il complesso intreccio tra la "vecchia" fattispecie di società di comodo (legata alla mancata fruttuosità di determinati beni posseduti dall'impresa) e quella "nuova" (determinata dal reiterarsi nel tempo di risultati negativi) rischia di mettere in difficoltà alcune società delle zone terremotate dell'Emilia (e regioni vicine), nonostante lo sforzo delle Entrate di considerare questa situazione come meritevole di una causa di disapplicazione. L'interpretazione prevalente del provvedimento 11 giugno 2012 e della circolare 23/E sembra, infatti, penalizzare proprio queste società e rendere inefficace la previsione normativa. Le possibilità, offerte alle società che ricadono in una delle due fattispecie di non operatività, per evitare di sottostare alle conseguenze negative che derivano da tale status, sono: trovarsi in una delle cause di esclusione prevista dalla norma (articolo 30 della legge 724/94); ricadere in una delle cause di disapplicazione emanata con provvedimento del 14 febbraio 2008 (circolare 9/E/2008); manifestare una delle cause di disapplicazione contenute nel provvedimento dell'11 giugno scorso; ottenere una risposta positiva all'interpello presentato ai sensi del comma 8 dell'articolo 37-bis del Dpr 600/73. Leggendo il provvedimento dell'11 giugno e la circolare 23/E dello stesso giorno, si comprende che le cause di disapplicazione indicate non sono rivolte, indistintamente, a tutte le società "non operative" ma solo a quelle che lo divengono per via delle perdite ripetute, in base all'articolo 2, comma 36-decies del Dl 138/2011. Parallelamente, si è diffusa l'opinione, non smentita dalla circolare, che le precedenti cause di disapplicazione si rivolgersero esclusivamente all'altra (e precedente) fattispecie di società non operativa, non derivante dalle perdite ma dalla scarsa (o nulla) redditività degli asset patrimoniali. Viene, pertanto, prospettato il seguente schema: ferme restando le cause di esclusione valide per tutti e da verificare nell'anno in cui si manifesterebbero le conseguenze della non operatività le società "di comodo" per effetto del mancato superamento del test di operatività potrebbero evitare l'interpello solo se ricorre una delle ipotesi di disapplicazione emanate nel 2008 (da verificare nell'anno in cui il test non è superato), a nulla valendo le cause del provvedimento del 2012. Viceversa, se la non operatività è effetto di un triennio di risultati reddituali non positivi, la disapplicazione si otterrebbe solo individuando nello stesso triennio una delle cause di disapplicazione introdotte nel 2012, mentre a nulla servirebbero le cause di disapplicazione del 2008. È proprio questa lettura che rischia di punire oltre misura le società colpite dal terremoto emiliano. Infatti, si produrrebbe questa situazione: pur essendo presente tra le cause di disapplicazione introdotte nel 2012, la sospensione dei versamenti da evento calamitoso non è utile alle società emiliane, richiedendo che il fenomeno si sia verificato nel triennio 2009-2011 e non nel 2012; pur essendo stata inserita (proprio dal provvedimento dell'11 giugno) anche tra le cause di disapplicazione del 2008, l'evento calamitoso del 2012 servirebbe alle società che non rispettano il test di operatività quest'anno, ma non a quelle che, nel 2012, diventano "di comodo" per effetto delle perdite nel triennio 2009-2011. Insomma, nonostante la buona volontà dell'Agenzia, l'intreccio penalizza le società che si è cercato di aiutare. La soluzione a questo pasticcio sta nel riconoscere in via interpretativa che i due provvedimenti non si rivolgono ciascuno a una differente fattispecie di società "non operativa", ma che, almeno per le società in perdita, le esimenti del 2012 si aggiungono e non sostituiscono quelle del 2008. Così facendo, si permette a queste società di verificare nell'ordine: l'esistenza di cause di esclusione (nel 2012), la sussistenza di cause di disapplicazione di cui al provvedimento del 2012 (nel triennio 2009-2011) oppure di quelle emanate nel 2008 (da verificare anch'esse nel 2012), tra cui è, appunto, compresa la situazione legata all'evento calamitoso di cui si è detto, come pure altre ipotesi meritevoli di tutela. RIPRODUZIONE RISERVATA Commento u

*Sisma, quel che serve (subito) alle imprese**DECRETO TERREMOTO*

Le 20mila imprese colpite dal sisma dell'Emilia tra Novi, Mirandola e Finale Emilia hanno perso 2 miliardi di euro e hanno dovuto mettere in cassa integrazione 16mila lavoratori. I primati di questo industriossissimo fazzoletto di terra - rappresenta il 2% dell'export nazionale e l'1,8% del Pil italiano - saranno miraggi per chissà quanto tempo. Ci si aspetterebbe che si facesse di tutto perché quel tempo venga accorciato. Invece no. Le imprese hanno già dovuto constatare che nel decreto legge 74 sul terremoto non sono state accolte due richieste fondamentali. E cioè la proroga degli adempimenti fiscali a giugno 2013 e la detrazione del 50% dall'Ires per le spese di ricostruzione e messa in sicurezza degli edifici industriali. Ora che il decreto è arrivato in Parlamento per la conversione (scade il 6 agosto), è toccato al neopresidente degli industriali emiliano-romagnoli, Maurizio Marchesini, tornare a chiedere che i due elementi siano accolti. «Come si può pensare - ha detto - che tra novembre e dicembre (nuovi termini previsti per il congelamento degli adempimenti, ndr) gli imprenditori emiliani possano pagare arretrati e acconti delle imposte, contributi o saldi Imu?». Già, come si può? Ai ritardi della politica si aggiungono le miopie della burocrazia. Parrebbe infatti non valere tra le "cause esimenti" per la qualifica di "società di comodo" quanto disposto dal provvedimento dell'agenzia delle Entrate dell'11 giugno: il calcolo sui bilanci va esteso al triennio e non a un anno soltanto. Anche se è stato l'anno di un terremoto. Anche se deve essere quello della ricostruzione. C'è qualcuno che vuole tenerne conto, per favore?

Eni prima italiana tra i big di Fortune

Classifiche. Royal Dutch Shell al vertice

I MOVIMENTI L'incidente nel Golfo del Messico fa scendere Bp mentre il terremoto in Giappone costa due posizioni a Toyota

Michela Finizio Il colosso petrolifero anglo-olandese Royal Dutch Shell riconquista, dopo due anni, la vetta nella classifica mondiale Fortune Global 500. La catena Wal-Mart perde così il primato tra le più grandi compagnie per fatturato generato nel 2011, scendendo in terza posizione. Secondo piazzamento per Exxon. Per incontrare una società italiana bisogna scorrere fino al diciassettesimo posto: Eni è la prima delle nove società italiane presenti, con 153.676 milioni di dollari di ricavi. Come ogni anno, la classifica disegna uno spaccato del capitalismo mondiale, mostrando come i grandi eventi accaduti durante l'anno abbiano condizionato il risultato di chi gioca un ruolo da protagonista nel mercato. Ad esempio l'inglese Bp, al quarto posto, è l'unica società della top ten a registrare un calo dei profitti scontando l'incidente accaduto nel Golfo del Messico, per cui la società dovrà risarcire 7,8 miliardi. Toyota passa dall'ottavo al decimo posto, dopo che il terremoto in Giappone ha costretto il secondo produttore al mondo di automobili a interrompere la produzione. Fortune registra i risultati dell'anno fiscale 2011, terminato il 30 settembre del 2011. Un anno proficuo anche per Apple, naturalmente, che arriva al 55 posto. Il dato rappresenta adeguatamente l'imponente crescita dell'azienda di Cupertino che, con un fatturato totale di 108.249 miliardi di dollari e un profitto di 25.922, è riuscita a scalare ben 86 posizioni rispetto alla 111a ottenuta nel 2011. Samsung Electronics ottiene il 20 posto, Google il 277. Tra le italiane, dopo Eni, troviamo in ordine: Exor Group (45), che vanta ricavi per 117.297 milioni di dollari, azionista di maggioranza di Fiat SpA e Fiat Industrial, oltre che della Juventus Football Club; Gruppo Assicurazioni Generali (48), con un fatturato di 112.628 milioni di dollari; Enel (52) che ha ottenuto ricavi per 110.560 milioni di dollari conquistando importanti quote di mercato nel settore delle rinnovabili; UniCredit (164), con 57.213 milioni di ricavi; Intesa Sanpaolo (193), con 49.472 milioni di dollari di ricavi; circa a metà classifica Telecom Italia (244), con ricavi per 42.070 milioni di dollari; Poste Italiane (161), con ricavi per 30.164 milioni di dollari; infine Finmeccanica (443), con 24.849 milioni di ricavi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il decreto dimentica la proroga

Terremoto. La Camera approva, con la fiducia, gli aiuti alla ricostruzione senza il rinvio a giugno degli obblighi fiscali e contributivi EMILIA ROMAGNA

Gli imprenditori: incomprensibile il mancato sgravio per ristrutturare i capannoni I FONDI Restano i 2,5 miliardi da destinare agli interventi per il territorio (500 milioni nel 2012 e un miliardo per il 2013 e per il 2014)

Andrea Marini ROMA La Camera dei deputati ha votato ieri la fiducia al governo, posta sul decreto legge che contiene gli interventi necessari dopo il terremoto in Emilia Romagna. I voti a favore sono stati 466, 66 i contrari, 6 gli astenuti. La votazione finale sul decreto si terrà oggi all'ora di pranzo: le dichiarazioni di voto finali, trasmesse in diretta televisiva, avranno inizio a partire dalle 12. La fiducia è stata posta sul testo uscito dalla commissione Bilancio: oltre alla conferma dei 2,5 miliardi da destinare agli interventi per il territorio (500 milioni nel 2012 e un miliardo sia per il 2013 che per il 2014), è stato adottato un allentamento del patto di stabilità interno e la dilazione dei pagamenti riguardo alla fiscalità generale. Tuttavia, le aziende, anche ieri, hanno ribadito le critiche al provvedimento. «Le imprese fanno fatica a comprendere la decisione del Governo di non inserire nel decreto legge sul sisma né il rinvio dei termini tributari, fiscali, contributivi a giugno 2013 (la proroga è slittata solo al 30 novembre 2012, ndr), né la detrazione del 50% delle spese di ricostruzione», ha sottolineato ieri in un comunicato Confindustria Emilia-Romagna. L'associazione chiede a Governo e politica di farsi carico di questo problema che rischia di «frenare la volontà di ripartenza» delle imprese colpite dal sisma. «Il decreto prevede un intervento sugli stabilimenti all'interno del cratere del terremoto ha spiegato Maurizio Marchesini, presidente di Confindustria Emilia-Romagna portando al 60% il livello di sicurezza antisismico. Una percentuale molto alta. Doveva esserci una deducibilità del 50% dell'Ires (l'imposta sul reddito delle società) per questi oneri. Altrimenti ci sarà uno svantaggio competitivo nei confronti di quelle realtà che stanno appena fuori dal cratere ma non devono fare nulla». Quella decisa dal Governo Monti, come ha ribadito venerdì scorso anche il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, è una «scelta che rischia di frenare la volontà di ripartenza delle aziende messe in ginocchio dal terremoto». Queste richieste, secondo Confindustria Emilia-Romagna, sono «serie e motivate» per questo «continueremo a proporle in ogni sede, e ci aspettiamo che il Governo e tutte le forze politiche si facciano carico di questo problema. Siamo convinti - ha concluso l'associazione - che gli investimenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza debbano avere la massima priorità». Tuttavia, dato che il governo ha posto la fiducia alla Camera, è poco probabile che ci siano modifiche al Senato. I margini di intervento con maggiore possibilità di riuscita sembrano essere le modifiche al decreto sviluppo. Nel compenso, tra gli emendamenti approvati in commissione, le imprese ottengono almeno un allungamento dei tempi (24 mesi invece che 18) per quel che riguarda la messa in sicurezza. Inoltre, ci sarà un impatto positivo sulle aziende anche grazie all'allentamento del patto di stabilità interno, che in un primo momento sembrava destinato a saltare. In questo modo gli enti locali avranno a disposizione maggiori risorse per finanziare gli investimenti. «I compromessi raggiunti» alla Camera sul decreto per la ricostruzione dei territori dell'Emilia colpiti dal terremoto permetteranno di «ottenere risultati prefissati: lavorare in sicurezza e nei tempi più rapidi possibili», ha detto il presidente di Confindustria Modena, Pietro Ferrari. «Sono quasi 45 giorni che stiamo lavorando con tutti i nostri tecnici su questo decreto - ha aggiunto Ferrari - per far sì che esca nel modo che permetta da un lato le massime garanzie sulla sicurezza e dall'altro lato la pronta riattivazione dei sistemi industriali». Intanto ieri c'è stata una iniziativa bipartisan dei deputati eletti in Emilia-Romagna e nelle altre zone colpite dal terremoto, che hanno proposto di destinare alla ricostruzione post-sisma delle scuole e dei beni culturali i 150 milioni di risparmi realizzati alla Camera nei prossimi tre anni. Vasco Errani, governatore dell'Emilia Romagna, ha espresso il suo «grande apprezzamento» per l'iniziativa: «È un contributo importante e significativo che il presidente Gianfranco Fini ha immediatamente raccolto, inviando una lettera al presidente del consiglio Mario Monti, il quale sono certo corrisponderà in tempi rapidi». RIPRODUZIONE RISERVATA

A L'Aquila 300 addetti per finire i lavori*Ricostruzione ABRUZZO*

Verrà presentato questa mattina alla Camera l'emendamento governativo al decreto legge Crescita, attualmente in discussione alla Montecitorio, che prevede «misure urgenti per la chiusura della gestione d'emergenza nella Regione Abruzzo», colpita dal terremoto il 6 aprile 2009. I punti forti della norma sono «principi e regole per conciliare tempestività e qualità nella ricostruzione dell'Aquila e dei borghi adiacenti» e la decisione di assumere 300 persone a tempo indeterminato, 50 a tempo determinato e 2 «capi» per gestire questa fase. Il costo complessivo sarà di 13,8 milioni l'anno. Meno dei 35 milioni spesi nel 2011 per le attuali 600 persone, reclutate a tempo determinato. «Di questi 13,8 milioni ha spiegato ieri il ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca il 60% lo metteranno i Comuni italiani, il 22% l'abbiamo trovato noi tagliando strutture tecniche della Presidenza del Consiglio e in parte del ministero dello Sviluppo economico. Solo la restante quota peserà sulle risorse già stanziati per la ricostruzione». Una volta terminata la riedificazione (il ministro ha parlato di 12 anni), il personale verrà riassorbito in parte dagli enti locali, mentre un'altra percentuale costituirà il «nucleo di esperienze da utilizzare in altri probabili ma non augurabili futuri terremoti». Per assumere queste 300 unità a tempo indeterminato verrà fatto un bando da chiudere entro fine anno e il 50% sarà dedicato a chi ha già lavorato nella ricostruzione. Il ministro Barca ha ricordato come nella fase di emergenza del terremoto sono stati spesi 2,7 miliardi, stanziati dal precedente Governo. Altri 7,7 miliardi (di cui circa 2 già in corso di utilizzazione) sono stati stanziati, sempre dal precedente Governo, per la successiva fase di ricostruzione. An. Mari. RIPRODUZIONE RISERVATA

Due «no» difficili da digerire***TEMPI E SCONTI***

Paolo Bricco Adesso, chi lo va a spiegare al piccolo artigiano di Bondeno? Chi lo dice all'agricoltore di Finale Emilia? E, a Mirandola, che cosa penseranno i manager delle multinazionali straniere? La proroga delle scadenze fiscali è stata fissata al 30 novembre. Non è stata accolta la richiesta, formulata in maniera compatta dal mondo dell'impresa, di un prolungamento al 30 giugno dell'anno prossimo. Dunque, è meglio che tutti quanti - da chi produce i cambi per le moto Ducati all'allevatore di maiali, fino al responsabile della tesoreria di un grande gruppo estero - incomincino ad accantonare liquidità. Da poche migliaia a qualche milione di euro. Non importa che abbiano ancora il capannone diroccato e che il loro flusso di cassa si sia interrotto, perché sono fuori dal mercato dai giorni del terremoto. Questa scelta, che sottolinea la fragilità strutturale della mano pubblica nel fronteggiare i cataclismi al tempo del controllo dei conti e dello zero-budget, fa il paio con un'altra decisione. La detrazione del 50% delle spese per la ricostruzione, misura giudicata necessaria dall'intero sistema imprenditoriale, non c'è. Il combinato disposto di questi due elementi - la proroga delle scadenze tributarie e la leva fiscale attiva - avrebbe avuto due effetti positivi. Prima di tutto, avrebbe sostenuto la liquidità, che in questo momento nel disastroso cratere emiliano appare uno dei fattori di maggiore fragilità. Quindi, avrebbe fatto sentire tutti, fra l'Alto Ferrarese e la Bassa Modenese, meno soli. Una conseguenza psicologica non da poco, per chi in questa lunga estate calda dovrà di giorno lavorare in azienda e di notte dormire in una tendopoli. I soldi. Sono questo il problema. E, così, mentre gli imprenditori incassano un doppio no dallo Stato (no al rinvio dei termini tributari e no alla detrazione di quanto speso per rimettere in piedi il capannone), incominciano anche a prendere corpo i timori. I famosi 2,5 miliardi di euro che lo Stato ha stanziato. Quanto andrà esattamente alle imprese? E come funzionerà il meccanismo di attribuzione alle singole aziende dei fondi, fino all'80% dei danni subiti? La misura approvata ieri ha l'elasticità, ma anche la poca nitidezza, di una "misura cornice". Una misura che contiene anche elementi positivi: il minimo allentamento del patto di stabilità per i comuni colpiti dal sisma non potrà non rendere in qualche maniera più facile la ricostruzione delle strade, la riapertura delle scuole, il ripristino dei poli industriali. Il commissario straordinario alla ricostruzione, il presidente della Regione Vasco Errani, appare in sintonia con i sindaci dei piccoli municipi, il ceto politico che sta tenendo in piedi intere comunità, i primi conoscitori delle esigenze infrastrutturali degli imprenditori. Dunque, fra soldi diretti per la ricostruzione e una qualche maggiore capacità di intervento dei comuni, un poco di liquidità pubblica tornerà a circolare nei prossimi mesi. Un dato di contesto comunque positivo. Inoltre, il prolungamento dei tempi per la messa in sicurezza dei fabbricati consentirà alle aziende di spalmare le spese su un periodo più lungo. Tutto questo, però, potrebbe non bastare. Terremoto e finanza aziendale. Nessuno si stupisca se, nei prossimi mesi, il battito della ripresa emiliana si farà più debole. RIPRODUZIONE RISERVATA

Il big della carta rilancia a S.Felice

Sisma. International Paper riavvierà il sito - Alla lombarda Truzzi la ricostruzione LOMBARDIA

Luca Orlando MILANO Nessun addio, nessuna delocalizzazione forzata. International Paper rilancia gli investimenti in Italia e avvia una rapida ricostruzione dell'impianto di San Felice sul Panaro, gravemente danneggiato dal doppio sisma che ha colpito l'Emilia-Romagna alla fine di maggio. La multinazionale statunitense della carta ha infatti deciso di confermare l'attività del sito, che sarà reso operativo a breve. «Lo scorso aprile spiega l'ad di International Paper Italia Paolo Pratella abbiamo fatto un investimento significativo, essenziale per migliorare le potenzialità dello stabilimento di San Felice. Purtroppo i devastanti terremoti che a maggio hanno colpito l'Emilia Romagna hanno causato l'interruzione di questa fase di ampliamento della struttura». Entro fine mese la società avvierà parte dell'attività, rimettendo in funzione un macchinario chiave, l'ondulatrice. Grazie a questa prima fase di ritorno alla normalità il 60% dei 180 dipendenti del sito potrà riprendere il proprio lavoro ma l'obiettivo ulteriore è quello di ricostruire integralmente l'impianto. «Stiamo lavorando con diversi fornitori per prepararci al riavvio della struttura spiega Pratella e siamo lieti di collaborare con loro su questo importante progetto». Tra le commesse già assegnate vi è ovviamente quella strutturale, legata alla costruzione di un nuovo capannone, progetto che verrà realizzato dalla società mantovana Truzzi. «Siamo orgogliosi di essere stati scelti spiega l'imprenditore Alberto Truzzi, che è anche presidente di Confindustria Mantova soprattutto perché in passato eravamo già fornitori della multinazionale, che evidentemente ha apprezzato il nostro lavoro». La commessa riguarda il rifacimento di un edificio da 15mila metri quadri e il mandato è quello di riavviare entro settembre-ottobre il 100% della produzione. «Per rispettare i tempi spiega Truzzi ci fermeremo solo una settimana ad agosto ma siamo lieti di farlo. Del resto, il settore dei capannoni sta vivendo una fase di grande difficoltà, con un calo del 20-30% in questo scorcio di 2012». International Paper, 24 miliardi di dollari di ricavi nel 2011, produce in 24 paesi nel mondo con 70mila dipendenti e in Italia è presente dal 1960 nei settori della carta, del cartone e degli imballaggi. Gli impianti italiani sono a Bellusco, Pomezia, Catania e San Felice sul Panaro, in provincia di Modena. Sito, quest'ultimo che dunque non chiuderà, nonostante i gravi danni subiti durante il terremoto. «Questo è un bel segnale conclude Truzzi perché l'azienda disponeva di numerosi altri siti, spostarsi altrove era un'opzione tutt'altro che remota». RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani a Bologna il mercato per salvare le aziende colpite dal sisma

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Domani a Bologna il mercato per salvare le aziende colpite dal sisma"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Cronache

11/07/2012 - il caso

Domani a Bologna il mercato per salvare le aziende colpite dal sisma

Vendita di prodotti tipici
per far ripartire l'economia
delle zone terremotate

bologna

Domani a Bologna si terrà il primo mercato delle aziende colpite dal sisma. L'iniziativa è della Coldiretti con il patrocinio del Comune e nasce per sostenere la ripresa degli imprenditori delle zone terremotate.

Le aziende agricole, ciascuna con la propria storia da raccontare, venderanno direttamente i prodotti salvati dal sisma, dal Parmigiano al miele, dai latticini ai meloni fino ai fiori, ai salumi tipici e al lambrusco. Dal vivaista che per i danni agli impianti ha dovuto irrigare a mano per salvare i propri fiori, a chi si è visto 'liquefare' il terreno della propria azienda, fino a chi ha dovuto trasferire altrove il laboratorio di lavorazione del biologico.

Acquistare prodotti agricoli ed alimentari provenienti dalle zone terremotate, sottolinea Coldiretti, è il miglior modo per aiutare concretamente la popolazione facendo ripartire l'economia e l'occupazione dei territori colpiti. Le aziende agricole, infatti, sono costrette a seguire i ritmi della natura e non possono fermare la produzione di latte delle mucche o lasciare le verdure nei campi o la frutta negli alberi anche se, conclude la Coldiretti, è difficile la vendita di questi prodotti per la chiusura dei negozi o degli stabilimenti di trasformazione.

Brasile. Raccolti bruciati da peggiore siccità di ultimi 30 anni

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Brasile. Raccolti bruciati da peggiore siccità di ultimi 30 anni"

Data: **11/07/2012**

Indietro

news ambiente

11/07/2012 -

Brasile. Raccolti bruciati da peggiore siccità di ultimi 30 anni

Colpito il sertao, la regione semi-arida nel nord-est

Apodi (Brasile), 11 lug. (TMNews) - Colpiti dalla peggiore siccità degli ultimi 30 anni, migliaia di piccoli agricoltori dello Stato di Rio Grande do norte, nel nord-est arido e povero del Brasile, hanno perso tutto il loro raccolto di cotone e mais. "L'anno scorso avevo raccolto 800 chilogrammi di cotone, 300 di sesamo, una tonnellata di mais e 400 chilogrammi di fagioli neri. Quest'anno ho piantato, ma ho perso tutto", ha raccontato José Holanda de Moares, contadino di 43 anni del comune di Apodi, a 300 chilometri dalla capitale regionale di Natal. Il terreno di Holanda si trova in pieno 'sertao', la grande regione semi-arida che abbraccia molti stati del nord-est, dove nei primi sei mesi dell'anno sono caduti meno di 150 mm di acqua. Per garantire la produzione agricola, in zone prive di sistemi di irrigazione, ne servono almeno 600 mm. Secondo le autorità della Protezione civile, al momento sono oltre 1.134 i comuni della regione a trovarsi in condizioni di emergenza a causa delle scarse precipitazioni; si stimano inoltre in quattro milioni le persone colpite dalla siccità in una regione dove le piogge dell'anno cadono nel periodo compreso tra febbraio e aprile. Da più parti si invoca la creazione di un sistema di irrigazione che consenta agli agricoltori di continuare a produrre anche in condizioni avverse, ma per avere un pozzo servono tra i 25.000 e i 75.000 dollari, sottolineano i contadini locali. "Noi conviviamo con la siccità endemica e abbiamo bisogno di misure per affrontare questo problema", ha sottolineato Rosane Gurgel, del ministero per lo Sviluppo agrario. Gurgel ha precisato che il governo ha aperto una linea di credito d'urgenza per i contadini colpiti dalla siccità; da parte sua il ministero per l'Integrazione nazionale ha annunciato lo stanziamento di 1,3 milione di dollari per interventi di urgenza contro la siccità. (fonte Afp) TM News

Protezione civile, la riforma è legge Così si torna alla vocazione originaria

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Protezione civile, la riforma è legge Così si torna alla vocazione originaria"

Data: 12/07/2012

Indietro

Politica

11/07/2012 - IL CASO

Protezione civile, la riforma è legge

Così si torna alla vocazione originaria

Un'immagine di archivio del 29 maggio 2012 mostra alcuni volontari della Protezione Civile scaricano bottiglie di acqua a Cavezzo

Interverrà solo per le emergenze

roma

Il Senato approva, in via definitiva, il decreto che riforma la protezione civile. Il provvedimento, già approvato dalla Camera, è convertito in legge con il solo voto contrario della Lega. La protezione civile torna all'originaria vocazione di struttura per l'intervento di emergenza.

«Sono davvero soddisfatta. La Protezione civile italiana è un sistema all'avanguardia, ma era più che mai urgente provvedere al suo riordino e al chiarimento delle sue competenze. Ottimo è stato il lavoro del Parlamento che ha contribuito a migliorare il decreto messo a punto dal Governo». Lo dichiara la senatrice Alessandra Gallone (Pdl) relatrice del decreto.

«Questo provvedimento, modificando in più punti la legge 225 del 1992 istitutiva del Servizio nazionale di protezione civile - rileva Gallone - riconfigura le attività e le procedure riguardanti gli stati di emergenza. Perché se di emergenza si tratta, tale deve essere la soluzione da adottare che non può essere ritardata, come è avvenuto fino ad oggi, per colpa di una lenta burocrazia o di eccessivi cavilli. Il nostro obiettivo è stato quello di rivisitare la preesistente normativa in materia di protezione civile, anche alla luce dei recenti eventi calamitosi.

È stato necessario - sostiene Gallone - stabilire un periodo limitato nel tempo per gli interventi che devono essere realizzati nella fase di prima emergenza. Ed è stata prevista anche la possibilità per le Regioni di approvare, con propria deliberazione, il piano regionale di protezione civile. Sono stati definiti meglio gli ambiti, le attività e i tempi d'azione della Protezione civile in quanto è necessaria una maggiore incisività all'azione. Sono stati creati nuovi strumenti, più agili e flessibili, che consentano di non rimanere bloccati nei meandri della burocrazia. È stato considerato anche l'assetto finanziario che deve essere stabile e razionale, adeguato alle risorse occorrenti per fronteggiare le emergenze e gli stati di calamità. Ovvero, deve alimentare il Fondo nazionale per la protezione civile anche attraverso il reintegro del Fondo di riserva per le spese impreviste ».

La relatrice rileva infine che «se da un lato è stato chiarito che la Protezione civile non deve occuparsi di grandi eventi,

Protezione civile, la riforma è legge Così si torna alla vocazione originaria

dall'altro sono state inserite nuove disposizioni relative al sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico. In più, è stato introdotto un articolo relativo alla gestione delle reti di monitoraggio ed uso delle radio-frequenze che dà attuazione al disposto dell'articolo sei relativo all'uso delle radiofrequenze».

Terremoto/ Agibili in Emilia il 39% case e 43% edifici pubblici

TMNews -

TMNews*"Terremoto/ Agibili in Emilia il 39% case e 43% edifici pubblici"*Data: **11/07/2012**

Indietro

Terremoto/ Agibili in Emilia il 39% case e 43% edifici pubblici

Quasi trentamila i controlli, oltre 55mila verifiche speditive

Roma, 12 lug. (TMNews) - Sono agibili ad oggi in Emilia circa il 39% delle case e il 43% degli edifici pubblici, sottoposti a controlli dopo essere stati colpiti dal terremoto di fine maggio. Ma tra le 1.820 strutture adibite a depositi privati, magazzini o fienili la percentuale degli agibili scende drasticamente ad appena il 18%. I controlli di agibilità sono stati in totale 29.244, a questi si aggiungono 55mila verifiche speditive. Lo attesta il report periodico della Protezione Civile. Proseguono le verifiche speditive condotte su istanza dei sindaci dai tecnici del corpo nazionale dei vigili del fuoco, arrivate a quota 55mila: di queste, oltre 43mila si sono concluse con esito immediatamente favorevole, cioè con la dichiarazione di agibilità delle unità d'uso ispezionate, mentre le restanti 11.500 circa, ritenute non fruibili, necessitano di una verifica più approfondita con scheda Aedes (Agibilità e Danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Ad oggi, inoltre, sono 29.244 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica mirata con la scheda Aedes, che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni.

Terremoti/ Camera approva all'unanimità aiuti, dl passa al Senato

TMNews -

TMNews

"Terremoti/ Camera approva all'unanimità aiuti, dl passa al Senato"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Camera approva all'unanimità aiuti, dl passa al Senato

A favore 528 deputati. Primo via libera alla conversione in legge

Roma, 11 lug. (TMNews) - L'Aula della Camera ha approvato all'unanimità il decreto sugli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio scorsi.

Hanno votato a favore tutti i 528 deputati presenti. Il provvedimento passa ora al Senato per il via libera definitivo.

Protezione civile, via libera a dl

- Politica - Tgcom24

Tgcom24

"Protezione civile, via libera a dl"

Data: **12/07/2012**

Indietro

politica ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Voto 2013, Berlusconi si ricandida?

11.7.2012 - ore 12.22

Alfano: "Berlusconi si ricandiderà"

11.7.2012 - ore 12.34

Grilli nominato ministro Economia

11.7.2012 - ore 14.46

Monti: Italia è in guerra durissima

11.7.2012 - ore 13.52

Camusso: "Monti è imbarazzante"

11.7.2012 - ore 14.00

L.elettorale, Colle spera in intesa

11.7.2012 - ore 10.56

11.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Protezione civile, via libera a dl

Senato approva la riforma: è legge

foto LaPresse

17:32 - Il Senato ha approvato in via definitiva il decreto che riforma la Protezione civile. Il provvedimento, che aveva già ottenuto il via libera dalla Camera, è quindi convertito in legge con il solo voto contrario della Lega. La Protezione civile torna all'originaria vocazione di struttura per l'intervento di emergenza e restituisce la gestione della fase successiva al verificarsi di gravi catastrofi naturali alle autonomie locali.

dalla baldoria alle bombe i passi falsi del commando

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- Livorno

Dalla baldoria alle bombe I passi falsi del commando

Volti scoperti, tracce on line e testimonianze per un mosaico ancora incompleto I due mesi di inchiesta che hanno portato a scoprire i componenti della banda

procuratore de leo Nel proseguo delle indagini persone potrebbero finire nei guai anche persone che fino ad oggi sono estranee ai fatti

di Federico Lazzotti wLIVORNO I volti dei primi due ragazzi identificati il giorno successivo all attentato grazie alla telecamera puntata contro l ingresso di Equitalia e la speranza, per questo, che fosse un indagine in discesa. Poi la beffa dentro a quelle stesse immagini: troppo buie perché i fari riuscissero ad illuminare quelle facce e dare un nome alle altre sagome in fuga che componevano il commando. Hanno impiegato due mesi e sono dovuti ripartire dai particolari gli investigatori coordinati dal pubblico ministero Antonella Tenerani per ricostruire «una notte di baldoria finita con due bombe e un incendio» e iscrivere nel registro degli indagati otto ragazzi e una ragazza tra i 23 e i 27 anni con l accusa di porto e detenzione di armi e danneggiamenti in seguito a incendio doloso. «L inchiesta conferma dalla Procura è un mosaico che si è via via completato ma che ad oggi non può dirsi ultimato». Spiega in altre parole il procuratore capo Francesco De Leo sottolineando che i nove non sono accusati né di terrorismo né di associazione a delinquere: «È possibile che nel proseguo delle indagini persone indagate risultino estranee all inchiesta e che altre per il momento rimaste fuori possano entrarci». I particolari iniziano dai passi falsi compiuti la notte tra l 11 e il 12 maggio dai presunti componenti della banda. A cominciare dai volti scoperti di molti di loro e dalle auto ammaccate, ma con la targa impossibile da leggere, filmate mentre passavano «più volte» davanti alla sede dell Agenzia e nelle strade vicine. Poi ci sono state le mezze frasi scritte dai presunti autori prima dell agguato e recuperate sui social network nei giorni seguenti. È da qui che gli uomini della Digos e del Ros hanno tratteggiato i profili dei possibili autori: «non professionisti o guerriglieri legati a gruppi organizzati, ma emulativi, frequentatori di aree antagoniste che lo hanno fatto per mettersi in mostra». Anche perché il clima che ha preceduto l attentato aveva fatto pensare a ben altro. C era stato il corteo di Napoli contro Equitalia finito in guerriglia e il pacco bomba a Roma, per non parlare dell attentato di Genova al dirigente dell Ansaldo Roberto Adinolfi. Un area così tesa da far muovere da Firenze la direzione distrettuale Antimafia. Non è un caso allora raccontano gli inquirenti che proprio nel cuore dell antagonismo labronico gli investigatori abbiano trovato una conferma al contrario rispetto alla strada che avevano imboccato. Alcune settimane dopo l attacco, infatti, pare che i vertici abbiano chiuso la porta in faccia a due dei presunti autori. «Qui è meglio che non vi facciate più vedere», sarebbe stato il messaggio. Le ultime conferme per dare un nome agli altri sette spettri che si sono mossi davanti a Equitalia li hanno dati i pedinamenti e gli occhi di chi quella notte intorno alle 4 ha aperto le finestre su via Indipendenza e ha visto «un gruppo di ragazzi scappare in mezzo alle fiamme in direzione di piazza Cavour e piazza San Pietro e Paolo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

cene e solidarietà

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

Cene e solidarietà

a Chiesina

Una festa per la comunità chiesinese e, a seguire, un evento, con un occhio rivolto alla solidarietà e, in particolare, alle comunità emiliane colpite dal terremoto. Sono le iniziative in programma nei prossimi giorni a Chiesina Uzzanese. Sabato 14 luglio, infatti, l'amministrazione comunale, in collaborazione con la Pro loco offrirà una cena buffet gratuita a tutti i cittadini. Un'iniziativa allestita per promuovere una serata di festa alla riscoperta del parco Pertini. Dopo nemmeno una settimana, venerdì 20 luglio, sarà invece organizzata, di concerto con tutte le associazioni del territorio, una cena buffet a prezzo politico. Un modo per stare insieme e, anche per aiutare il prossimo: il ricavato sarà infatti devoluto ai terremotati dell'Emilia.

la croce rossa aiuta i terremotati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

- *Lucca*

La Croce Rossa aiuta i terremotati

villa basilica

La Cri di Villa Basilica, con l'aiuto della Misericordia di Montecarlo, ha aderito alla campagna di acquisto del Grana Padano denominata Solidarietà, per permettere a chiunque di offrire un aiuto per l'Emilia Romagna, colpita dal sisma. I volontari, i cittadini, gli amici che si sono stretti in un ideale passa parola hanno acquistato 384 pezzi di formaggio, per un peso complessivo di 459,47 chili. Un ringraziamento particolare a Massimo, Virginia, Nicoletta, Valeria, Riccardo, Maria Angela. Visto il successo, l'iniziativa verrà ripetuta. Per informazioni telefono 0572 43137.

sì alla riforma la protezione civile torna alle origini

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **12/07/2012**

Indietro

- *Attualità*

Sì alla riforma la Protezione civile torna alle origini

Il Senato ha approvato, in via definitiva, il decreto che riforma la Protezione civile. Il provvedimento, già approvato dalla Camera, è stato convertito in legge con il solo voto contrario della Lega. Con la riforma la Protezione civile torna all'originaria vocazione di struttura per l'intervento di emergenza. Il provvedimento restituisce la gestione della fase successiva al verificarsi di gravi catastrofi naturali alle autonomie locali. L'altro elemento importante è rappresentato dalla disciplina introdotta per garantire alla Protezione civile un assetto finanziario il più possibile stabile e razionale, con specifico riguardo alle risorse occorrenti per fronteggiare le emergenze. Approvato un ordine del giorno che propone, ai fini del reperimento dei fondi, di aumentare l'imposizione sul gioco d'azzardo anziché le accise sulla benzina.

villa morazzana, dopo l'estate ripartirà l'affidamento

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

VIA I PROFUGHI E GIANNINI (SEL) SPARA A ZERO

Villa Morazzana, dopo l'estate ripartirà l'affidamento

LIVORNO «A settembre riapriremo la procedura pubblica per il recupero di villa Morazzana». A rivelarlo è l'assessore Paola Bernardo nella riunione della quinta commissione consiliare. A sollevare la discussione è l'interpellanza del consigliere Cannito (Città Diversa). Due gli aspetti sotto la lente d'ingrandimento: da un lato il timore di un abbandono della storica struttura che chiuderà i battenti il 20 luglio, dall'altro la preoccupazione per il futuro dei 39 profughi nordafricani ospitati nell'edificio. «Villa Morazzana risponde l'assessore non è mai stata abbandonata. Fino all'anno scorso era adibita a ostello della gioventù, poi abbiamo risposto alla richiesta della Regione per l'accoglienza dei profughi. Già si sapeva che il Comune non avrebbe rinnovato il contratto, in scadenza il 20 giugno, con il gestore (Andrea Sgarallino, ndr), ed è stata indetta una manifestazione d'interesse per raccogliere idee su come usare la struttura». Le proposte ricavate sono numerose: 5 si basano sul mantenimento dell'ostello, altre invece optano per servizi di assistenza sociale, centri di riabilitazione, ecc. Il percorso intrapreso dal Comune è stato però stoppato da due imprevisti: la richiesta della Regione di prolungare l'accoglienza dei profughi fino a dicembre e l'intervento dell'Asl che ha ravvisato il mancato rispetto delle norme igieniche. «Cosa puntualizza Bernardo che impedisce di ospitare i profughi per il periodo successivo». L'assessore al sociale Gabriele Cantù segnala che «la giunta ha espresso difficoltà per la sistemazione delle 39 persone, vista l'emergenza abitativa. La Protezione Civile Toscana sta valutando con noi altre possibili accoglienze, almeno per una parte dei profughi». Giannini (Sel) va su tutte le furie: «È disumano considerare i profughi un problema da Protezione Civile. Non c'è stata la volontà di creare un ponte con la città. Livorno ha sbattuto la porta in faccia a 39 individui». E Paolo Fenzi (Pd) ammette: «C'era un atto di indirizzo affinché l'emergenza-profughi fosse affrontata anche in termini sociali e culturali. Forse si poteva fare di più». Romano (Idv) accusa l'amministrazione di essere «un re Mida al contrario: ciò che tocca non si trasforma in oro, ma in ferro arrugginito». Tamburini (Pdl) lamenta la mancanza del vicesindaco Picchi, responsabile dei rapporti con la Protezione Civile, mentre Amadio (Pdl) parla di «approccio ideologico e ottuso» dei colleghi: «Se i soldi non ci sono è inutile fare moralismi. Piuttosto garantiamo in villa Morazzana un servizio per la collettività». «I profughi chiude Capuozzo hanno forse più diritti di chi perde casa o lavoro. Magari intervenisse la Protezione Civile anche per gli sfrattati&». (g,c,)

continua la raccolta aiuti per i terremotati dell'emilia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- *Lucca*

Continua la raccolta aiuti per i terremotati dell Emilia

solidarietÀ

Dal 20 maggio, poche ore dopo la prima scossa in Emilia Romagna i volontari della Modavi Prociv Lucca sono presenti nelle zone terremotate per portare sostegno alla popolazione. Sono trascorsi cinquanta giorni e settimanalmente le squadre dei Volontari della Modavi prociv Lucca si alternano nell area di Cavezzo dove sono state montate 25 tende. Sulla base delle richieste, è stato deciso di prorogare l apertura del centro di raccolta. Presso la sede in via della Canovetta a Lucca rimarrà aperto tutti i giorni dalle 8 alle 20 per accogliere il materiale . E possibile effettuare anche contributi in denaro finalizzati all acquisto di generi di prima necessità attraverso : conto corrente bancario Banco di Lucca iban : it31t0324224800cc1011003923 - intestato a Prociv Lucca - causale : pro terremotati Emilia Romagna.

vedette antincendio a montecatino

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- *Lucca*

Vedette antincendio a Montecatino

LUCCA Il servizio Protezione civile del Comune ha attivato una convenzione con l'associazione Valpac per il vedettaggio antincendio. Personale specializzato dell'associazione sarà presente nella postazione strategica di Montecatino, località Cappella, tutti i pomeriggi fino al 30 settembre dalle 13 alle 20. I membri della Valpac si avvarranno di strumentazione per l'avvistamento e di radiotrasmittente per le comunicazioni coi centri operativi provinciali e regionali, assicurando così un immediato avvistamento di fumi da incendio ed una immediata comunicazione alle centrali operative. Inoltre attraverso l'Unione dei Comuni Mediavalle è attiva un'altra convenzione per la repressione di incendi sul nostro territorio. Infatti presso la ex scuola di Torre, sede anche della associazione Valpac, tutti i pomeriggi fino al 30 settembre sono dislocate pattuglie di personale specializzato dell'Unione dei Comuni dotato di mezzi e specifiche attrezzature antincendio per il pronto intervento.

roberta, nuove ricerche intorno a gello

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- Pisa

Roberta, nuove ricerche intorno a Gello

Voci di segnalazioni all avvocato dei familiari. Gli inquirenti: «Si tratta di approfondimenti già previsti»

GELLO DI SAN GIULIANO La presenza dei carabinieri e di squadre della protezione civile, ieri mattina, nei pressi della casa dei Logli, a Gello di San Giuliano Terme, ha creato grande allarme intorno al giallo della scomparsa di Roberta Ragusa, imprenditrice svanita nel nulla nella notte tra il 13 il 14 gennaio scorsi. Dopodomani saranno sei mesi dalla sua sparizione, sei mesi durante i quali non è stato trovato alcun indizio utile a far luce sul giallo di una mamma che ha lasciato a casa due ragazzini disperati, Daniele, 15 anni, studente del liceo classico, e Alessia, 11 anni compiuti pochi giorni fa, lontana dal suo affetto più caro. Secondo indiscrezioni, le ricerche di ieri mattina sarebbero partite da una serie di dettagliate segnalazioni giunte ai legali dei familiari della signora Ragusa, in particolare all avvocato Francesco Gallinaro. Sopralluoghi sarebbero stati effettuati nei dintorni dell abitazione di Roberta, in alcuni sentieri vicini, ma non si sa ancora cosa emerge da queste ricerche. Per la Procura e i carabinieri si tratta di approfondimenti che si continuano ad effettuare, con le risorse disponibili e su piccoli appezzamenti di territorio, a scadenze fisse. Di fatto da sei mesi di questa donna svanita nel nulla si sa ben poco. Unico sotto inchiesta per omicidio volontario resta il marito, Antonio Logli, mai ascoltato fino ad ora come indagato ma solo come persona informata dei fatti. Intanto su questo mistero e con esaurite le possibili piste da percorrere, con l arrivo dell estate, è quasi calato il sipario mediatico. Gli inquirenti però, ovviamente, continuano a lavorare. Sono un centinaio i testimoni, fra parenti, amici e conoscenti, ascoltati dagli investigatori, nessuno di loro però ha fornito fino ad ora una testimonianza capace di aprire la porta di questo mistero. (c.v.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

serate d'autore

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

A chiesina

Serate d'autore

di Elena Guerri wCHIESINA UZZANESE Prosegue al Centro Mazzocchi di Chiesina il ciclo di incontri Serata di Autore , organizzato dal Comitato di gestione della biblioteca comunale, in collaborazione con l'assessorato alla cultura. Dopo il successo della serate precedenti, con la presentazione del libro La Casa delle Valigie di Giovanni Gentile, e di Toglietemi tutto, ma non il sorriso di Anna Lisa Russo, questa sera, alle alle 21.30, sarà la volta del libro L'Altopiano , di Franco Sichi. La rassegna proseguirà nelle prossime settimane con altri tre appuntamenti. Il primo di questi sarà il 17 luglio, con Lorenzo Vignali che illustrerà Quelli che la sezione, La militanza politica in Toscana nella Prima Repubblica di Andrea Pannocchia. Infine il 19 e il 26 luglio concluderanno gli eventi culturali Marialessandra Pannoza, rispettivamente con Menopausa : la medicina naturale nell'età del cambiamento e Vincenza Franchi con Il nonno mi dava la mancia di Gilda Santini. «Considerata la numerosa partecipazione ai vari appuntamenti culturali ha spiegato l'assessore alla cultura del Comune di Chiesina Fabrizio Magrini abbiamo ritenuto opportuno ampliare il genere dei temi trattati durante gli incontri, spaziando dal sociale al romanzo d'azione e al romanzo storico. Quest'anno inoltre ci possiamo anche avvalere dell'importante contributo della Protezione Civile, della Proloco e del Comitato di Gemellaggio, che ci appoggiano nel nostro progetto».

Terremoto, Agibili in Emilia il 39% case e 43% edifici pubblici

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Terremoto, Agibili in Emilia il 39% case e 43% edifici pubblici"*Data: **11/07/2012**

Indietro

Terremoto, Agibili in Emilia il 39% case e 43% edifici pubblici

TMNews

Commenta

Roma, 12 lug. (TMNews) - Sono agibili ad oggi in Emilia circa il 39% delle case e il 43% degli edifici pubblici, sottoposti a controlli dopo essere stati colpiti dal terremoto di fine maggio. Ma tra le 1.820 strutture adibite a depositi privati, magazzini o fienili la percentuale degli agibili scende drasticamente ad appena il 18%. I controlli di agibilità sono stati in totale 29.244, a questi si aggiungono 55mila verifiche speditive. Lo attesta il report periodico della Protezione Civile. Proseguono le verifiche speditive condotte su istanza dei sindaci dai tecnici del corpo nazionale dei vigili del fuoco, arrivate a quota 55mila: di queste, oltre 43mila si sono concluse con esito immediatamente favorevole, cioè con la dichiarazione di agibilità delle unità d'uso ispezionate, mentre le restanti 11.500 circa, ritenute non fruibili, necessitano di una verifica più approfondita con scheda Aedes (Agibilità e Danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Ad oggi, inoltre, sono 29.244 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica mirata con la scheda Aedes, che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni.

11 luglio 2012

Caldo: il picco tra oggi e domani, da venerdì addio a Minosse

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Caldo: il picco tra oggi e domani, da venerdì addio a Minosse"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Caldo: il picco tra oggi e domani, da venerdì addio a Minosse

Commenta

Pensando alle nostre schiene più sudate che mai lo avevamo sospettato, ma ora arriva la conferma dei meteorologi: la prima parte dell'estate passerà alla storia come una delle più calde degli ultimi 50 anni. Scipione, Caronte e Minosse, i tre anticloni che si sono susseguiti nell'ultimo mese, hanno infatti innalzato la colonnina di mercurio anche sopra i livelli dell'estate di fuoco del 2003. A tracciare un primo bilancio della stagione è Antonio Sanò del portale ilmeteo.it che formula le previsioni per i prossimi giorni: l'ondata di caldo di Minosse avrà il suo apice tra oggi e domani; venerdì previsti temporali, ma dal 15, cioè domenica, il clima sarà più mite.

Italia divisa in due - Anche la Protezione Civile parla di una Italia divisa in due, con le regioni centro-meridionali caratterizzate da picchi di caldo con massime tra i 35 ed i 40 gradi, mentre ci sarà tempo instabile sull'arco alpino. Secondo i dati forniti da Sanò, Bologna nelle ultime settimane ha registrato una media di 32,6 gradi contro i 30,6 dello stesso periodo del 2003; Roma con 34,5 è stata la più calda di sempre, con ben 3 gradi oltre i 31,5 del 2003; Napoli con 32 ha superato di 2 gradi i 30 rilevati nel medesimo periodo del 2003 e infine Bari con 33,5 ha battuto i 31,5 del 2003. Torna la mucillagine - E quasi tutte le città del Centrosud rispecchiano questo trend, che vede ovunque temperature di ben 6 gradi oltre le medie trentennali. Rialzi che si sono registrati anche oggi. A Firenze la temperatura in città è arrivata fino a 34 gradi e per domani è prevista un'altra giornata da allarme rosso. Da registrare oggi anche l'allarme a Ischia e Procida per la comparsa di lunghe scie di mucillagine, fenomeno accentuato dalle alte temperature.

L'anticiclone delle Azzorre scaccia Minosse - Il caldo - secondo Sanò - non si attenuerà fino a giovedì quando tutto il Centrosud, ma anche l'Emilia Romagna supereranno i 35 gradi, mentre Calabria, Basilicata e Puglia vedranno innalzare la colonnina ben oltre i 40 gradi, con alcuni record nel Ragusano e Siracusano in Sicilia. A salvare lo Stivale, secondo il meteorologo Francesco Nucera del sito '3bmeteo.com', sarà l'anticiclone delle Azzorre, che "tornerà ad allungarsi nuovamente sulle nostre regioni e l'estate proseguirà secondo i canoni tradizionali: sole prevalente, qualche temporale in montagna e temperature gradevoli di 28-30 gradi. L'egemonia dell'anticiclone africano sarà conclusa, almeno per il momento".

11 luglio 2012

Redazione Tiscali

NetIQ e H4T supportano le imprese colpite dal terremoto

- Reti & Sicurezza - Top Trade - MAT Edizioni

TopTrade

"NetIQ e H4T supportano le imprese colpite dal terremoto"

Data: **11/07/2012**

Indietro

11 luglio 2012

Reti & Sicurezza

NetIQ e H4T supportano le imprese colpite dal terremoto La società di software per le aziende e il reseller emilano si uniscono alla cordata di solidarietà offrendo servizi di disaster recovery e recupero dati a prezzi di costo per le aziende colpite dal sisma. NetIQ collabora con H4T per aiutare le imprese del territorio emiliano e mantovano colpite dalla recente serie di terremoti. Oltre ai danni alle costruzioni, gli ultimi eventi hanno avuto infatti un forte impatto sulle infrastrutture IT, mettendo a rischio dati e la stessa efficienza produttiva.

NetIQ e H4T offrono a tutte le aziende operanti nelle aree affette dal sisma accesso, a prezzo di costo, i prodotti di disaster recovery e systems migration PlateSpin Forge, PlateSpin Migrate and PlateSpin Protect,.

Le soluzioni di PlateSpin sono basate sulla virtualizzazione e riducono considerevolmente la complessità, i tempi e i costi per la protezione e il ripristino in esercizio di tutti i workload del data center.

PlateSpin Forge è una soluzione hardware integrata per il disaster recovery che replica e protegge i workload critici dei server. In caso di guasto, è possibile trasferire rapidamente i workload nell'ambiente di PlateSpin Forge tramite failover ed eseguirli normalmente, per poi ritrasferirli in tempi brevi nell'ambiente di produzione ripristinato.

PlateSpin Migrate è una soluzione aziendale per la protezione e la portabilità dei workload che ottimizza il data center tramite lo streaming dei workload dei server tra server fisici, host virtuali e archivi di immagini all'interno della rete.

PlateSpin Protect è una soluzione semplice, flessibile e conveniente per la protezione dei workload fisici e virtuali. Utilizza l'infrastruttura virtuale esistente per eseguire il backup e il recupero di interi workload, inclusi sistema operativo, applicazioni e dati aziendali di importanza critica.

Le due aziende stanno anche lavorando per rendere operativo un disaster recovery centre delocalizzato su server Forge messo a disposizione da NetIQ.

Silvia Viganò

Terremoti/ Rughetti (Anci): Comuni non colpiti offrano

personale - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoti/ Rughetti (Anci): Comuni non colpiti offrano"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Rughetti (Anci): Comuni non colpiti offrano personale

Ricostruzione sarà 'open data', danni e donazioni saranno on-line postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Bologna, 11 lug. (TMNews) - I Comuni italiani non colpiti dal terremoto devono offrire personale alle amministrazioni emiliane che stanno lavorando per la ricostruzione. E' l'invito di Angelo Rughetti, segretario generale di Anci. Per la ricostruzione - ha assicurato - ci sarà "totale trasparenza": i conti dei danni e le donazioni saranno tutte on-line.

Rughetti ha messo in evidenza i primi passi della macchina organizzativa, in particolare la pubblicazione del bando per la creazione di nuove scuole per garantire le lezioni a settembre a 18 mila studenti. Rimangono però alcune criticità, su tutte la carenza di personale negli uffici comunali per sbrigare le pratiche burocratiche. Da qui "l'appello a tutti i Comuni non colpiti dal sisma nel proseguire con l'opera di solidarietà, offrendo il proprio personale".

Per la ricostruzione, secondo il segretario, ci sarà "trasparenza totale": "E' un'operazione che possiamo definire 'open data' - ha spiegato - perché faremo in modo che ci sia trasparenza assoluta per quanto riguarda le donazioni: stiamo raccogliendo l'elenco delle opere che i Comuni dovranno finanziare, che verrà pubblicato sui siti della Regione e dell'Ance Emilia-Romagna". Ogni cittadino potrà scegliere l'opera pubblica a cui destinare la propria donazione, e seguire on line lo stato di avanzamento dei lavori.

(segue)

Caldo/ In Veneto ancora disagio intenso

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"*Caldo/ In Veneto ancora disagio intenso*"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Caldo/ In Veneto ancora disagio intenso

Da domani in attenuazione postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Venezia 11 lug. (TMNews) - La Protezione civile del Comune di Venezia sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro Meteorologico di Teolo (Padova) - informa che oggi il disagio fisico è classificato intenso, mentre domani il disagio fisico a causa del tempo variabile e di un leggero calo termico, risulterà in prevalenza debole-moderato.

La qualità dell'aria, per quanto riguarda la presenza di ozono, continuerà ad essere, anche domani, buona. Le previsioni segnalano inoltre per venerdì un disagio fisico ancora debole-moderato, mentre sabato sarà in moderata accentuazione.

Incendi boschivi/ Evacuati 21 abitanti per rogo nel senese

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi boschivi/ Evacuati 21 abitanti per rogo nel senese"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi boschivi/ Evacuati 21 abitanti per rogo nel senese

A Collalto, le fiamme sono ancora attive postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 11 lug. (TMNews) - Continua ad essere attivo l'incendio di Collalto (Siena) scoppiato intorno alle 14 di oggi. La sala operativa della Protezione civile regionale fa sapere che sono state evacuate in via precauzionale 21 persone abitanti nei poderi della superficie percorsa da incendio.

L'estensione del vasto incendio risulta pari, in base alle stime aggiornate poco fa, spiega la Regione Toscana, a circa 40 ettari di terreno boschivo. Sul posto continuano intanto ad operare 5 elicotteri regionali e 2 Canadair della Protezione civile nazionale, insieme a tutte le squadre disponibili degli enti competenti, delle associazioni di volontariato, del Corpo forestale dello Stato e dei Vigili del fuoco.

Protezione Civile. Aggiornamento incendi

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Protezione Civile. Aggiornamento incendi"

Data: **11/07/2012**

Indietro

07/Nov/2012

Protezione Civile. Aggiornamento incendi FONTE : Regione Puglia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Nov/2012 AL 07/Nov/2012

LUOGO Italia - Puglia

Press Regione (PressRegione - Agenzia Giornalistica, Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003) Sono in corso in questi minuti altri due interventi aerei nei comuni di Santeramo in Colle ed Andria, interessati nelle località "La Parata" e "Bosco di Spirito" da due incendi boschivi di vaste proporzioni. Lo comunica la Protezione civile regionale

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

IMMIGRATI. I sindacati al governo: misure speciali per le zone terremotate

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"IMMIGRATI. I sindacati al governo: misure speciali per le zone terremotate"

Data: **11/07/2012**

Indietro

07/Nov/2012

IMMIGRATI. I sindacati al governo: misure speciali per le zone terremotate FONTE : CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro

ARGOMENTO : LAVORO/LEGGE/FISCO,ASSOC./NO PROFIT/VOLONTARIATO

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Nov/2012 AL 07/Nov/2012

LUOGO Italia

Cgil, Cisl, Uil: "Il Governo adotti misure specifiche per gli immigrati delle zone terremotate" Gli immigrati che vivono nelle aree terremotate, rischiano gravi problemi aggiuntivi, dovuti al loro status si stranieri ed alla stringente normativa sull'immigrazione, specie per chi ha perso il lavoro e la residenza di riferimento. Il pericolo, se non si interviene, è di una loro marginalizzazione, frustrazione sociale e caduta nell'irregolarità. Si tratta di 90mila i lavoratori stranieri, su... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Ondate di calore e qualità dell'aria: domani disagio fisico in attenuazione

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Ondate di calore e qualità dell'aria: domani disagio fisico in attenuazione"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

07/Nov/2012

Ondate di calore e qualità dell'aria: domani disagio fisico in attenuazione FONTE : Comune di Venezia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Nov/2012 AL 07/Nov/2012

LUOGO Italia - Venezia

La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro Meteorologico di Teolo - informa che oggi il disagio fisico è classificato intenso, mentre domani, giovedì 12 luglio, il disagio fisico a causa del tempo variabile e di un leggero calo termico, risulterà in prevalenza debole/moderato. La qualità dell'aria, per quanto riguarda la presenza di ozono, continuerà ad essere, anche domani, buona

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Sisma: Vodafone, 157 mila ricariche gratuite a province

- Yahoo! Finanza Italia

Yahoo! Finanza

"Sisma: Vodafone, 157 mila ricariche gratuite a province"

Data: **12/07/2012**

Indietro

Sisma: Vodafone, 157 mila ricariche gratuite a province Agi - 11 ore fa

Focus

SAVE

QUOTAZIONI CORRELATE

Simbolo

Prezzo

Variazione

SAVE.MI

6,45

0,03

(AGI) Roma - Sin dalle prime ore dal terremoto in Emilia Romagna, Vodafone Italia e' intervenuta per garantire supporto alla popolazione colpita, ai Clienti e alla Protezione Civile. La Fondazione e i dipendenti di Vodafone Italia stanno sostenendo -si legge in una nota - il progetto di Save (Milano: SAVE.MI - notizie) the Children per la creazione di 4 Aree a Misura di Bambino nelle tendopoli delle province di Modena, di Finale Emilia, Novi di Modena e Concordia sulla Secchia. Circa 400 bambini, 100 per ogni spazio attivato, vengono supportati nel fronteggiare le difficolta' legate all'elaborazione del trauma subito da equipe di operatori specializzati che faranno svolgere loro attivita' ludiche e ricreative. .

Per ulteriori informazioni visita il sito di AGI

(AGI) Terremoto: ok aula Camera all'unanimita', dl passa a Senato

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"(AGI) Terremoto: ok aula Camera all'unanimita', dl passa a Senato"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Terremoto: ok aula Camera all'unanimita', dl passa a SenatoAgenzia Giornalistica Italiana - 4 ore fa

(AGI) Roma - Via libera dell'Aula della Camera al decreto legge che contiene gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza dopo il terremoto in Emilia Romagna. Il testo, su cui ieri il governo ha incassato la fiducia, e' stato approvato all'unanimita', con 528 si' e nessun no. Il decreto ora passa all'esame del Senato
.20120711T115807+0000

Spending review: Bezzini (Siena), pagheranno cittadini non Province

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Spending review: Bezzini (Siena), pagheranno cittadini non Province"

Data: 11/07/2012

Indietro

Spending review: Bezzini (Siena), pagheranno cittadini non Province Adnkronos News - 1 ora 8 minuti fa

Siena, 11 lug. - (Adnkronos) - "Ancora una volta il caos istituzionale regna sovrano. Abbiamo perso il conto degli interventi 'alla cieca' sulle autonomie locali e, in particolare, sulle Province. L'unica certezza che abbiamo, dopo la presentazione della spending review, riguarda il taglio lineare delle risorse per Regioni ed enti locali che ricadrà anche su quelli più virtuosi e più vicini alla frontiera di efficienza. Per la Provincia di Siena si stima una decurtazione di circa 4 milioni di euro che avrà effetti drammatici sulla comunità locale, a partire dalla manutenzione stradale per arrivare agli interventi sull'edilizia scolastica. Tagli a cui si aggiungono altre misure inaccettabili, come la cessazione dei pagamenti degli affitti da parte dello Stato per gli immobili di proprietà delle Province, oggi utilizzati, ad esempio, dalle prefetture, dalle questure, dalle caserme e dalle direzioni scolastiche". Lo afferma, in una nota, Simone Bezzini, presidente della Provincia di Siena, a proposito della spending review.

"Si tratta di una sorta di 'esproprio' - sottolinea Bezzini - del patrimonio locale da parte del governo che, per quanto ci riguarda, comprometterà ulteriormente gli equilibri contabili. Nel 2009 la Provincia di Siena aveva un bilancio di 140 milioni di euro, oggi siamo arrivati a circa 90 milioni a causa dei tagli nazionali e regionali, delle minori entrate tributarie e del venir meno delle risorse della Fondazione Mps. Per far fronte alle difficoltà finanziarie, fin dall'inizio del mandato, abbiamo messo in atto un'incisiva azione di riduzione della spesa; avviato un piano di alienazione degli immobili; recuperato entrate extra tributarie; ridotto il numero di dirigenti e dipendenti; rinegoziato i mutui e aggregato le partecipate".

"Purtroppo, come già detto, con questo ulteriore taglio la Provincia di Siena non riuscirà più ad assicurare la salvaguardia di servizi fondamentali: dal trasporto pubblico alla protezione civile fino alle politiche di sviluppo che verranno azzerate insieme agli investimenti", dichiara Bezzini. (segue)

Calcio: nazionale arbitri in campo il 27 per terremotati Emilia

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Calcio: nazionale arbitri in campo il 27 per terremotati Emilia"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

Calcio: nazionale arbitri in campo il 27 per terremotati Emilia ASCA - 11 ore fa

(ASCA) - Roma, 11 lug - Un nuovo impegno per la Rappresentativa Nazionale Arbitri. I direttori di gara della CAN A, alla vigilia del raduno di inizio stagione a Sportilia, saranno impegnati in un triangolare per raccogliere fondi a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. A contendersi il trofeo in campo, oltre ai fischiotti, ci sarà una rappresentativa di medici e una di politici e amministratori locali. Tra gli arbitri in campo Nicola Rizzoli, da poco rientrato dall'esperienza all'Europeo in Polonia e Ucraina, che è nato e vive nelle zone più colpite dal sisma. L'appuntamento è allo Stadio di Medolla, in Provincia di Modena, venerdì 27 luglio con calcio di inizio previsto per le ore 19.

Siena: incendio Montagnola interessa circa 30 ettari

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Siena: incendio Montagnola interessa circa 30 ettari"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

Siena: incendio Montagnola interessa circa 30 ettari ASCA - 12 ore fa

(ASCA) - Roma, 11 lug - L'incendio che, nel primo pomeriggio, ha colpito la Montagnola senese, originatosi vicino al Podere Mollano, si e' poi esteso, spinto dal vento, nei boschi tra il paese di Pievescola e il villaggio di Scorgiano. Sarebbero circa 30 gli ettari interessati dalle fiamme, per un raggio di oltre 5 chilometri.

Immediato l'intervento di Vigili del Fuoco, uomini della Protezione Civile, Carabinieri, 118 e volontari della Vab, in azione anche gli elicotteri.

I boschi della montagnola senese comprendono soprattutto pini, lecci e castagni, sarebbe soprattutto interessata la zona con prevalenza di pineta.

ADOTTATO IL TEATRO DEL POPOLO DI CONCORDIA SULLA SECCHIA N TAVOLO DI COORDINAMENTO TORINESE PER LA RICOSTRUZIONE

| marketpress notizie

marketpress.info

"ADOTTATO IL TEATRO DEL POPOLO DI CONCORDIA SULLA SECCHIA N TAVOLO DI COORDINAMENTO TORINESE PER LA RICOSTRUZIONE"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

ADOTTATO IL TEATRO DEL POPOLO DI CONCORDIA SULLA SECCHIA N TAVOLO DI COORDINAMENTO TORINESE PER LA RICOSTRUZIONE

Torino, 11 luglio 2012 - E' stata approvata all'unanimità la mozione, presentata ieri in Consiglio provinciale, per costituire un tavolo di coordinamento dei Comuni, a regia provinciale, che individui e sostenga in modo mirato i comuni emiliani colpiti dal terremoto nei quali opera la Protezione civile provinciale. La mozione è stata discussa subito dopo che il sindaco di Concordia sulla Secchia Carlo Marchini ha illustrato, in una breve relazione al Consiglio provinciale e ai Sindaci del territorio che sono intervenuti numerosi, la situazione del suo Comune nella fase del dopo terremoto: "Credevamo che il rischio principale che da sempre grava sul nostro Comune fosse l'alluvione del fiume Secchia e mai avremmo immaginato di doverci confrontare con il terremoto: non eravamo preparati". Il sindaco ha quindi raccontato un piccolo episodio significativo: "Visitando uno dei campi "spontanei" che sono sorti nei nostri giardini pubblici, ho chiesto a una bambina di che cosa avesse particolarmente bisogno. E lei ha risposto: 'Coccole'. Ebbene, posso dire che l'operato della Provincia di Torino, dei suoi volontari e della Croce rossa di Settimo sono stati per noi di Concordia la nostra 'coccola', perché la loro grande professionalità e umanità è stata determinante per ridare vita al nostro Comune". Carlo Marchini ha quindi espresso il desiderio di intervenire al più presto per ricostruire il Teatro del Popolo, una sala da 400 posti solo in parte crollata e che potrebbe contribuire a rinsaldare la vita sociale e l'identità di Concordia, il cui centro e le cui più importanti strutture resteranno inagibili per lungo tempo. "Un desiderio che potrebbe diventare l'obiettivo di tutti i Comuni torinesi" ha ribadito il presidente della Provincia Antonio Saitta "e a cui sarà destinato il contributo di 60mila euro che Giunta e Consiglio hanno deliberato questa mattina". "Anche nelle difficoltà economiche che gravano sui nostri bilanci" ha detto il presidente del Consiglio provinciale Sergio Bisacca "è importante dare un segno concreto di solidarietà. Per questo, oltre al nostro contributo, invitiamo i sindaci del territorio a partecipare con un intervento significativo". Oltre ai sindaci, al Consiglio hanno preso parte il Commissario regionale della Croce Rossa Tonino Calvano e Umberto Ciancetta, presidente del Coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile.

<<BACK

TRE MILIONI DI EURO PER 15 MONUMENTI DANNEGGIATI DALLA NEVE

| marketpress notizie

marketpress.info

"TRE MILIONI DI EURO PER 15 MONUMENTI DANNEGGIATI DALLA NEVE."

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 11 Luglio 2012

TRE MILIONI DI EURO PER 15 MONUMENTI DANNEGGIATI DALLA NEVE.

Ancona, 11 luglio 2012 - La Regione marche, attraverso un'Intesa sottoscritta oggi con la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici delle Marche e la Regione Ecclesiastica delle Marche, ha individuato i 15 beni di culturali (vedi tabella) che più sono stati danneggiati dall'eccezionale nevicata del febbraio scorso e ai quali verranno destinati 3 milioni di euro in totale per la messa in sicurezza. "Si tratta di edifici inseriti nel Piano dei beni culturali – spiega il presidente della Regione Gian Mario Spacca - già colpiti dal terremoto nel '97 (compresi nel Piano art. 8 L. 61/98) e che hanno subito ulteriori aggravamenti dopo l'ondata di maltempo che ha imperversato sulle Marche nel mese di febbraio scorso. In particolare, come accertato nei sopralluoghi svolti sia dalla Regione sia dalla competente Soprintendenza, si sono verificati, nei casi più gravi, crolli di strutture lignee di copertura e danni alle murature a causa di consistenti infiltrazioni d'acqua. Il progressivo degrado del patrimonio già danneggiato andava fermato e intervenire è diventata un'azione necessaria per la tutela del nostro patrimonio artistico e architettonico e per la salvaguardia della memoria storica della nostra comunità". Monsignor Luigi Conti, presidente della Regione Ecclesiastica Marche, ha espresso il suo ringraziamento per il rapporto di collaborazione sincero e aperto avuto con la Regione che ha portato nel corso degli anni alla sottoscrizione di numerose intese. "In particolare – ha detto monsignor Conti – quella di oggi è tanto più pregevole poiché sottoscritta in un momento in cui le risorse diminuiscono ed inoltre acquista un gran valore poiché riguarda non solo beni culturali ma anche edifici parrocchiali e la mancanza di un luogo destinato al culto è una ferita per una comunità di fedeli". "Quello che sottende questa intesa – ha dichiarato Lorenza Mochi Onori, direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici delle Marche – è un aspetto non comune: l'accordo e la collaborazione continui che hanno caratterizzato tutto il periodo della ricostruzione post terremoto e che rappresentano una grande forza per le Marche. Questo accordo porta in sé qualità rare che danno frutti straordinari". "Intendiamo proseguire - ha concluso Spacca – questa metodologia ispirata alla massima concretezza e collaborazione, un lavoro di squadra che ha dato ottimi frutti". I 3 milioni di euro messi a disposizione dalla Giunta regionale sono stati reperiti dal Fondo di riserva del programma di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto "per interventi di messa in sicurezza degli edifici inseriti nel Piano dei beni culturali di cui all'art. 8 della legge n. 61/98 che hanno subito un ulteriore aggravamento a causa delle eccezionali avversità atmosferiche del mese di febbraio 2012". A partire dal 2005 sono state definite, di concerto con gli uffici territoriali del Ministero per i beni e le attività culturali, quattro intese per la realizzazione di oltre 120 pronti interventi su beni per i quali è stato accertato il rischio perdita soprattutto in seguito al sisma che colpì le Marche e l'Umbria nel '97.

[<<BACK](#)

LA SFIDA DI BUCCI: È ANCORA BADWATER LA PARTENZA GIOVEDÌ PER LA VALLE DELLA MORTE. DUE GLI ITALIANI CHE AFFRONTERANNO L'ULTRAMARATONA DI 217 KM. ALL'ARRIVO IL MARATONETA MOSTRERÀ

NO STRISCIONE PER PROMUOVERE LA RACCOLTA FONDI PER I TERREMOTATI EMILIANI | marketpress notizie

marketpress.info

"LA SFIDA DI BUCCI: È ANCORA BADWATER LA PARTENZA GIOVEDÌ PER LA VALLE DELLA MORTE. DUE GLI ITALIANI CHE AFFRONTERANNO L'ULTRAMARATONA DI 217 KM. ALL'ARRIVO IL MARATONETA MOSTRERÀ U

Data: **11/07/2012**

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

LA SFIDA DI BUCCI: È ANCORA BADWATER LA PARTENZA GIOVEDÌ PER LA VALLE DELLA MORTE. DUE GLI ITALIANI CHE AFFRONTERANNO L'ULTRAMARATONA DI 217 KM. ALL'ARRIVO IL MARATONETA MOSTRERÀ UNO STRISCIONE PER PROMUOVERE LA RACCOLTA FONDI PER I TERREMOTATI EMILIANI

Parma, 11 luglio 2012 – Sarà uno dei due atleti italiani ad affrontare la più prestigiosa e dura delle ultramaratone, la Badwater. Partirà giovedì prossimo, 12 luglio, per la sua ennesima impresa Paolo Bucci, il maratoneta di San Polo di Torrile che ha deciso di tornare ad affrontare le 135 miglia (217 km) nella Valle della morte, in California. Bucci già lo scorso anno era riuscito a superare questa grande prova, classificandosi al 54esimo posto assoluto, arrivando al traguardo dopo 40 ore, 57 minuti e un secondo: un risultato di tutto rispetto, considerando che aveva finito ben 7 ore prima del tempo limite una gara difficile che mette a dura prova non solo il fisico ma anche la mente. La partenza di questa 35esima edizione della gara si terrà lunedì 16 luglio a Badwater, il punto più basso della Death Valley, mentre l'arrivo è a Mt. Whitney Portals, a 2530 metri. 98 i partecipanti, provenienti da tutto il mondo. La corsa percorre tre profili montuosi, per un totale di 3.962 m di dislivello positivo. Il percorso tocca tra l'altro Furnace Creek, Stovepipe Wells, Panamint Springs, Keeler e Lone Pine, Mushroom Rock, Salt Creek, Devil's Cornfield, Devil's Golf Course. Nella zona in luglio le temperature raggiungono i 55 gradi. Bucci correrà insieme a tutto il nostro territorio. La sua sfida ha infatti il patrocinio di Provincia e Comune di Parma, Coni, Panathlon, Unione Veterani dello sport e Lions Bardi Valceno. Inoltre, sono cinque gli sponsor dell'impresa: Atletica Manara, Errea, il ristorante pizzeria Il Gabbiano di Parma, Nuova Boschi di Felino e La Perla D'ampezzo. “Paolo è il testimonial del nostro sport nel mondo – ha detto il responsabile dell'Agenzia provinciale per lo Sport Walter Antonini nella conferenza stampa di questa mattina in Provincia -. Il suo spirito, la sua sensibilità, la sua capacità di aggregare intorno a sé tante realtà diverse e sponsor prestigiosi del territorio, devono essere presi ad esempio da tutta la nostra comunità sportiva”. “Come Coni abbiamo voluto essere anche quest'anno al fianco di Paolo in questa grande sfida – ha sottolineato il presidente del Coni provinciale Gianni Barbieri -. Siamo onorati che nella nostra provincia ci sia un atleta di tale portata, una vero sportivo”. Tra i loghi presenti sulla maglietta dell'ultramaratoneta anche quello di Vinci la sla, per la raccolta fondi avviata da Francesco Canali. Inoltre, all'arrivo Bucci mostrerà uno striscione, realizzato dalla Provincia, per promuovere la raccolta fondi organizzata dalla Protezione Civile di Parma a favore dei terremotati emiliani. “Anche se riuscissimo a raccogliere solo pochi dollari, sarebbe comunque un successo. Per questo mi sento ancora più in dovere di portare a termine la gara – ha affermato Paolo Bucci, che ha aggiunto: “Da quando mi hanno accettato non ho fatto altro che pensare all'organizzazione della gara, adesso non vedo l'ora che inizi per poter finalmente correre. Almeno quest'anno, a differenza dello scorso, so cosa mi aspetta e dove incontrerò problemi”. La Badwater è estremamente selettiva già nella fase precedente la gara: per parteciparvi infatti occorre essere accettati, bisogna presentare una propria richiesta d'iscrizione e poi essere valutati da una commissione ad hoc. Il regolamento è molto rigido: bastano due penalità per essere squalificati e inoltre ogni podista deve essere accompagnato nel corso della gara da un mezzo con due “supporter”, che devono essere a sua completa disposizione per l'acqua, i viveri e tutto ciò di cui il maratoneta abbia bisogno. Quest'anno i due supporter di Bucci saranno l'atleta inglese Lin Holley e Walter Perotti, atleta e cameraman. “Sono onorato di essere con Bucci in questa avventura, un'impresa che speriamo di completare nel migliore dei modi – ha spiegato Walter Perotti -. Cercheremo di sostenerlo al meglio durante le sue soste e inoltre io avrò anche il

LA SFIDA DI BUCCI: È ANCORA BADWATER LA PARTENZA GIOVEDÌ PER LA VALLE DELLA MORTE. DUE GLI ITALIANI CHE AFFRONTERANNO L'ULTRAMARATONA DI 217 KM. ALL'ARRIVO IL MARATONETA MOSTRERA

impossibili”, che ha intrapreso con coraggio e doti atletiche eccezionali, conquistando un posto di rilievo nella storia delle corse estreme. Ha partecipato con successo a gare di grande prestigio tra gli ultramaratoneti di tutto il mondo, come la “Marathon des sables” in Marocco, la “Trans 333” sempre in Marocco, la “555+” nel deserto dell'Egitto, la “9 colli running” in Romagna, la “Ultramaratona del Monte Bianco” e la Spartathlon, tra Atene e Sparta. In tanti hanno voluto salutare questa mattina Paolo Bucci prima della sua partenza. Tra gli altri, erano presenti l'assessore allo Sport del Comune di Parma Giovanni Marani, il presidente provinciale dell'Unione Veterani dello Sport Corrado Cavazzini, Giovanni Massera presidente del Panathlon Club Parma e Graziano Martini del Lions club di Bardi. La gara si potrà seguire in tempo reale sul sito www.Badwater.com

<<BACK

STATICITÀ DEI FABBRICATI: REGIONE PUGLIA SIGLA PROTOCOLLO D'INTESA CON SINDACO BARLETTA

| marketpress notizie

marketpress.info*"STATICITÀ DEI FABBRICATI: REGIONE PUGLIA SIGLA PROTOCOLLO D'INTESA CON SINDACO BARLETTA"*

Data: 11/07/2012

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

STATICITÀ DEI FABBRICATI: REGIONE PUGLIA SIGLA PROTOCOLLO D'INTESA CON SINDACO BARLETTA

Bari, 11 luglio 2012 - "Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa, stiamo tentando di far generare il seme delle buone pratiche dell'amministrazione pubblica e lo stiamo facendo con il Comune di Barletta, città - simbolo della aggressione al bene vita a mezzo della scarsa tutela dei fabbricati". Lo ha detto poco fa l'Assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati durante la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Barletta per la realizzazione di un progetto pilota finalizzato alla verifica delle condizioni statiche dei fabbricati pubblici e privati insistenti sul territorio comunale e alla gestione informatica del fascicolo del fabbricato. "Abbiamo la necessità - ha detto Amati - di avviare questo progetto anche perché ci accingiamo ad approvare una legge innovativa sul panorama delle regioni: la cosiddetta legge sul 'fascicolo del fabbricato'. Ci aspettiamo molto da questo lavoro, che sarà compiuto dal Comune di Barletta con il nostro costante ausilio e instancabile collaborazione, sia sotto gli aspetti prettamente tecnici che di avanzamento sul piano culturale, attraverso l'acquisizione della consapevolezza che esistono molti immobili che hanno bisogno di essere monitorati allo scopo di preservare la vita umana, primo obiettivo della amministrazione pubblica. Il protocollo che sottoscriviamo dunque, potrà generare buone pratiche perché la sorte dell'uomo si connatura proprio nella capacità di trasformare la disgrazia in grazia; se così non fosse, anche le omissioni resterebbero solo a simboleggiare i limiti umani e l'insufficienza dei poteri pubblici". Il progetto, che prevede un finanziamento di € 100.000,00, riguarda l'esecuzione di una serie di attività quali la classificazione e il raggruppamento dei fabbricati esistenti in base al livello di rischio attuale ai fini della verifica obbligatoria della loro condizione statica, la predisposizione di un programma di rilevazione delle condizioni statiche dei fabbricati ricadenti in zone a maggior rischio per gli occupanti e per la pubblica incolumità, individuazione dei fabbricati strategici e quelli pubblici e privati ad uso pubblico, predisposizione del Fascicolo del Fabbricato per i fabbricati strategici, della scheda di rilevamento livello "0" per i fabbricati pubblici e privati ad uso pubblico, delle schede informative dei fabbricati ed inserimento in rete dei dati attraverso idonee procedure informatizzate per la rilevazione e gestione degli stessi. Gli obiettivi prioritari che la Regione ed il Comune intendono conseguire sono quelli di tutelare la sicurezza degli abitanti e di salvaguardare il patrimonio immobiliare attraverso la sperimentazione e l'implementazione di un sistema di verifica periodica delle condizioni di stabilità strutturale di tutti gli edifici presenti sul territorio comunale, realizzare un sistema di classificazione dei fabbricati uniforme a livello regionale ed in grado di assolvere anche agli obblighi informativi nei confronti delle autorità centrali. Il Comune di Barletta si impegna ad eseguire la classificazione dei fabbricati in funzione del rischio di staticità strutturale e a predisporre un sistema informatico per l'inserimento, il trattamento e la gestione dei dati contenuti nelle schede informative dei fabbricati entro 90 giorni da oggi dalla sottoscrizione del protocollo d'intesa. Il comune eseguirà poi dopo 180 giorni le attività di rilevamento delle condizioni di staticità strutturale sui fabbricati individuati tra quelli a maggior rischio, d'intesa con il Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia, ed inserirà i dati in un sistema informatico dedicato. Infine, nei 90 giorni successivi, sarà eseguirà una verifica dei risultati e una relazione finale sulle attività svolte nell'ambito del progetto e predisposte delle linee guida. [Http://www.regione.puglia.it/web/files/agierrenet/disciplinare_comune_barletta_definitivo.pdf](http://www.regione.puglia.it/web/files/agierrenet/disciplinare_comune_barletta_definitivo.pdf)

<<BACK

È TUTTO PRONTO PER IL RITORNO DEL FC BAYERN MONACO PER IL TERZO ANNO DI FILA I BIANCOROSSI SCELGONO IL GARDA TRENINO

| marketpress notizie

marketpress.info***"È TUTTO PRONTO PER IL RITORNO DEL FC BAYERN MONACO PER IL TERZO ANNO DI FILA I BIANCOROSSI SCELGONO IL GARDA TRENINO"***Data: **11/07/2012**

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

È TUTTO PRONTO PER IL RITORNO DEL FC BAYERN MONACO PER IL TERZO ANNO DI FILA I BIANCOROSSI SCELGONO IL GARDA TRENINO

Trento, 11 luglio 2012 - Presentato ieri il ritiro pre-campionato dei vice-campioni d'Europa, in arrivo ad Arco e Riva. Fari puntati su venerdì 20 luglio, giornata nella quale i biancorossi sfideranno il Napoli a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. È tutto pronto nel Garda Trentino per accogliere, per il terzo anno consecutivo, il ritiro estivo del Fc Bayern Monaco. La squadra vice-campione d'Europa, allenata ancora da Jupp Heynckes, sarà ospitata a Riva del Garda e si allenerà ad Arco dal 15 al 20 luglio. Il programma della preparazione estiva che la formazione più titolata di Germania affronterà nella nostra provincia è stato presentato questa mattina, nel corso di una conferenza stampa organizzata da Trentino Marketing e dall'Apt Ingarda nelle splendide sale del Lido Palace Hotel di Riva del Garda. Una permanenza sul nostro territorio che culminerà con l'attesa partita amichevole fra i biancorossi ed il Napoli, altra squadra che ha scelto le Dolomiti per ossigenarsi in vista della prossima stagione in serie A. «Sarà una gara importante – ha commentato l'assessore provinciale Tiziano Mellarini – perché tutto il ricavato di questo match, che sarà trasmesso sia sulla televisioni tedesche sia su quelle italiane, sarà devoluto ad uno dei comuni dell'Emilia Romagna colpiti dal terremoto. Probabilmente sarà San Felice sul Panaro, dove già sono all'opera i volontari della Protezione Civile del Trentino. Voglio ringraziare De Laurentiis e Rummenigge, i massimi dirigenti dei due club che hanno accettato subito la nostra proposta di giocare questa partita. Mi auguro che l'evento possa diventare il seme per la creazione di quella "Trentino Cup" estiva di cui si parla da anni». L'appuntamento per questa amichevole benefica è per le ore 18.30 di venerdì 20 luglio, sull'erba dello stadio Comunale di Arco in via Pomerio. I biglietti per questo evento saranno a disposizione a partire da giovedì 12 attraverso il sistema delle Casse Rurali Trentine e dal 15 al 20 luglio anche presso il campo sportivo di Arco in orario di allenamento, al costo di 40 euro per la tribuna coperta (20 euro il ridotto) e 30 euro quella scoperta (15 euro il ridotto). I bambini sotto i 6 anni entrano gratuitamente, il tagliando ridotto è riservato ai ragazzi dai 6 ai 12 anni. Tutto il periodo di permanenza del Fc Bayern Monaco in Trentino sarà ricco di appuntamenti interessanti. A partire dalla serata di domenica 15 luglio, giorno dell'arrivo nella nostra provincia: Robben e soci svolgeranno il primo allenamento verso le ore 17, mentre alle 21 ci si sposterà tutti in Piazza 3 Novembre per la presentazione ufficiale della squadra. Il giorno seguente, alle 10 ed alle 17, i giocatori scenderanno in campo per una doppia seduta di allenamento, mentre martedì, alle 17.30, si giocherà la gara amichevole fra Fc Bayern Monaco e Trentino Team ed in serata uno o più giocatori incontreranno i tifosi a Torbole. Mercoledì spazio ad un allenamento mattutino, poi pomeriggio di libertà per tutti, mentre giovedì doppia seduta e incontro con i sostenitori in piazza ad Arco. Venerdì 20 luglio arriverà, dopo l'allenamento del mattino e la sfida ai partenopei del pomeriggio, il "rompete le righe". E l'arrivederci al 2013. «Con la società bavarese – ha aggiunto Maurizio Rossini, direttore marketing di Trentino Marketing – abbiamo un accordo siglato fino al 2015. E non riguarda solo le giornate di ritiro, è una partnership più ampia, che porta il brand Trentino ad ottenere una grande visibilità attraverso tutti i canali ufficiali del Fc Bayern Monaco, dalla presenza all'Allianz Arena fino ai mezzi di comunicazione. Questo senza dimenticare la presenza delle squadre giovanili sul nostro territorio per la loro preparazione estiva». Quest'anno Ribery e soci pernoveranno al nuovo Lido Palace Hotel, interamente riservato alla formazione teutonica. «La nostra zona – sostiene Marco Benedetti, presidente di Ingarda – ha tantissime eccellenze e questo albergo è una di esse. Per il mondo germanico noi rimaniamo la prima parte di mare, i numeri sulle presenze e gli arrivi da quei paesi sono in aumento negli ultimi anni. Per il nostro territorio poter ospitare una squadra del livello dei bavaresi è molto importante, oltre a rappresentare una vetrina perfetta in Germania». Per tutti gli allenamenti l'ingresso sarà gratuito.

Data:

11-07-2012

marketpress.info

È TUTTO PRONTO PER IL RITORNO DEL FC BAYERN MONACO PER IL TERZO ANNO DI FILA I BIANCOROSSÌ SCELGONO IL GARDA TRENINO

<<BACK

LOMBARDIA: INTESA CON LE FORZE DELL'ORDINE PER TRASPORTI PIÙ SICURI

| marketpress notizie

marketpress.info**"LOMBARDIA: INTESA CON LE FORZE DELL'ORDINE PER TRASPORTI PIÙ SICURI"**Data: **11/07/2012**

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

LOMBARDIA: INTESA CON LE FORZE DELL'ORDINE PER TRASPORTI PIÙ SICURI

Milano, 10 luglio 2012 - Un accordo per aumentare la sicurezza non solo di chi usa i mezzi pubblici locali per spostarsi, ma anche di chi, sui mezzi, ci lavora. Lo hanno firmato il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e gli assessori Raffaele Cattaneo (Infrastrutture e Mobilità) e Romano La Russa (Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza) con i rappresentanti dei corpi delle Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Guardia Forestale e Polizia locale) e le associazioni del Trasporto pubblico locale (A.n.a.v. Lombardia, A.s.s.t.r.a. Lombardia, Trenord e Navigazione Lago d'Iseo). L'accordo - Si tratta del rinnovo di un'intesa già avviata nel 2010, che prevede la circolazione a titolo gratuito sui mezzi del trasporto pubblico degli agenti e ufficiali delle Forze dell'Ordine, nei giorni in cui non effettuano servizio di pubblica sicurezza. A fronte di ciò gli interessati, dopo essersi obbligatoriamente presentati al personale di bordo, si impegnano a fornire assistenza in caso di necessità di accertamento di identità o per interventi di ripristino dell'ordine pubblico. Il Contributo Per Le Aziende Di Trasporto - In considerazione degli effetti positivi già ottenuti, Regione Lombardia si impegna a sostenere per il triennio 2012-2014 le Aziende di trasporto con uno stanziamento annuale fino a 6,1 milioni di euro. Investimenti Nonostante I Tagli - "E' sintomatico che questo accordo - ha spiegato Formigoni - venga firmato proprio nel giorno in cui è stato pubblicato il decreto del Governo che taglia drasticamente le risorse per il trasporto pubblico locale. L'ho voluto firmare comunque, per garantire più sicurezza ai cittadini e ai lavoratori e perché, nel contempo, mi appresto a incontrare domani a Roma il presidente del Consiglio Mario Monti". Formigoni ha comunicato di aver detto sì a "tagli razionali" delle risorse. "Sulla sanità - ha detto -, nonostante i tagli, garantiremo il servizio, ma sul trasporto pubblico la situazione è molto pesante. Ci tagliano 250 milioni in 2 anni e questo significa che dovremo moltiplicare per 10 il biglietto o diminuire le corse dei treni". Il presidente si è quindi domandato "come faranno i pendolari ad andare al lavoro e gli studenti a scuola se si dovesse essere costretti a tagliare di 1/3 le corse?". "Prenderanno la macchina? E' impossibile - ha concluso -. Questo taglio è irrazionale e voglio lottare con i colleghi presidenti di Regioni per cambiarlo, perché i servizi ai cittadini non vanno diminuiti". Prevenire Per Non Pagare Di Più Dopo - Il senso dell'intesa è stato spiegato dall'assessore Cattaneo, che ha anche risposto a chi ha parlato della possibilità che la Forze dell'Ordine viaggino "a babbo morto". "Proprio nelle premesse del testo - ha sottolineato - abbiamo scritto che le Forze dell'Ordine possano viaggiare gratuitamente sui mezzi a condizione che gli interessati si presentino al personale di bordo e, all'occorrenza, forniscano assistenza in caso di necessità di accertamento di identità o per interventi di ripristino dell'ordine pubblico". L'obiettivo dunque è chiaro: garantire non solo maggior sicurezza in quanto tale, ma anche maggior percezione della stessa. Anche di recente, infatti, non sono stati infrequenti gli episodi di violenza sia nei confronti del personale di bordo che dei passeggeri. Cattaneo ha evidenziato come questo processo virtuoso abbia dei costi "che, però, ci auguriamo vadano ad abbattere quelli che le società di trasporto si trovano ad affrontare per fronteggiare atti di vandalismo". E, solo nello scorso anno, ad esempio, la sola Trenord ha speso ben 12 milioni. Ecco spiegato perché si tratta di un investimento. L'assessore ha anche aggiunto che i 6,1 milioni di euro sono "la cifra massima che verrà conguagliata a fine anno dopo una mappatura precisa del funzionamento del servizio". La Novità - E' stato l'assessore Romano La Russa a illustrarla, spiegando come "per la prima volta siano compresi nell'accordo anche gli appartenenti alla Polizia locale". "Un riconoscimento fondamentale - ha detto - per il ruolo che i nostri agenti quotidianamente svolgono a tutela dell'ordine pubblico. Un aumento significativo del personale, quindi, che sarà in grado di offrire più sicurezza a tutti quei cittadini che ogni giorno viaggiano sui mezzi pubblici locali e regionali. Dopo i recenti episodi di microcriminalità avvenuti sui treni regionali e sugli autobus di linea, il coinvolgimento della Polizia locale rappresenta una prima, concreta risposta alla delinquenza e alle attività illegali". I Firmatari - Oltre al presidente

LOMBARDIA: INTESA CON LE FORZE DELL'ORDINE PER TRASPORTI PIÙ SICURI

Formigoni e agli assessori Cattaneo e La Russa, hanno firmato l'intesa Franco Renzetti (direttore Direzione interregionale Lombardia - Emilia Romagna Polizia di Stato), Marco Scursatone (comandante Legione Carabinieri Lombardia), Renato Maria Russo (comandante regionale Guardia di Finanza), Fabrizio Rinaldi (direttore Aggiunto Ufficio Organizzazione e Relazioni del provveditorato regionale Amministrazione penitenziaria), Andrea Fiorini (vice Comandante regionale Corpo forestale dello Stato), Silvano Barberi (Comandante del Dipartimento regionale dei Vigili Del Fuoco), Massimo Locatelli (presidente Anav), Gianni Scarfone (presidente Asstra), Giuseppe Biesuz (amministratore delegato di Trenord) e Pier Giuseppe Ziliani (presidente Navigazione Lago d'Iseo s.R.l.).

<<BACK

AUCHAN E IL CONSORZIO DEL PARMIGIANO REGGIANO, INSIEME PER I CASEIFICI COLPITI DAL SISMA

| marketpress notizie

marketpress.info

"AUCHAN E IL CONSORZIO DEL PARMIGIANO REGGIANO, INSIEME PER I CASEIFICI COLPITI DAL SISMA"

Data: 11/07/2012

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

AUCHAN E IL CONSORZIO DEL PARMIGIANO REGGIANO, INSIEME PER I CASEIFICI COLPITI DAL SISMA

Dal 12 al 31 di luglio, in tutti i suoi 51 ipermercati, Auchan, per ogni chilo di formaggio venduto, donerà un Euro per i produttori in ginocchio - Ad oltre un mese dal sisma, proseguono le iniziative di solidarietà a favore dei caseifici colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio. Alle azioni di alcune catene della grande distribuzione del mese di giugno, si aggiunge ora Auchan che, in accordo con il Consorzio del Parmigiano-reggiano, ha programmato un'importante iniziativa di promozione commerciale del "re dei formaggi" (oltre 600.000 le forme cadute, e più della metà quelle che hanno subito danni). "Abbiamo aderito all'appello del Consorzio del Parmigiano Reggiano con grande entusiasmo – dichiara Christian Iperiti, Direttore Generale di Auchan Spa – e a partire dal 12 luglio e fino al 31 luglio, nei nostri 51 ipermercati in tutta Italia, proporremo la vendita del "Parmigiano della Solidarietà" ad un prezzo in linea con il mercato garantendo così stabilità di introiti ai caseifici e puntando a stroncare speculazioni o fenomeni di sciacallaggio. Per ogni chilo di Parmigiano venduto, noi di Auchan devolveremo un Euro ai caseifici colpiti dal violento terremoto". "Ora che il quadro dei nostri caseifici colpiti dal sisma è più chiaro – afferma Giuseppe Alai, presidente del Consorzio – occorre che le azioni di solidarietà siano concrete e mirate. Accogliamo con grande favore la disponibilità di Auchan ad aderire alla campagna "Un Euro per rinascere" che, non dimentichiamo, vede protagonisti soprattutto i consumatori che, tramite l'acquisto di Parmigiano Reggiano, stanno sostenendo concretamente i caseifici che hanno subito i danni". "Occorre ricordare che oltre 350.000 forme sono state danneggiate – continua Alai – e la maggior parte di esse sarà venduta come formaggio generico o avviata alla fusione, con un danno economico enorme. Il fondi raccolti andranno a favore del "Comitato Gruppo Caseifici Terremotati" del Parmigiano Reggiano e servirà proprio a sostenere la ripresa dei caseifici che hanno avuto le perdite di prodotto"

<<BACK

LATTE LOMBARDO: LA QUALITÀ PREMIATA DALL'UE

| marketpress notizie

marketpress.info

"LATTE LOMBARDO: LA QUALITÀ PREMIATA DALL'UE"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 11 Luglio 2012

LATTE LOMBARDO: LA QUALITÀ PREMIATA DALL'UE

Milano - Non solo quantità. La Lombardia, che produce il 42 per cento del latte a livello nazionale, è prima in Italia anche per quanto riguarda la qualità. Per il secondo anno consecutivo gli allevamenti lombardi hanno assorbito il 50 per cento dei contributi europei destinati al nostro Paese per premiare le produzioni che rispettano elevati standard di qualità e igiene. È quanto emerge dai pagamenti delle domande uniche 2011 e dei premi accoppiati erogati ai sensi dell'articolo 68 del reg. Ce 73/09, erogati al 30 giugno 2012, che hanno confermato un premio unitario di 5,48 euro a tonnellata. Un riconoscimento agli alti requisiti organolettici e igienico-sanitari del latte lombardo, certificati dalle analisi mensili effettuate dai laboratori autorizzati dalla Regione Lombardia nel corso del 2011. Sono stati infatti valutati più che soddisfacenti i parametri sulla quantità di cellule somatiche, carica batterica totale e tenore in proteine totali. "Tutti requisiti che il latte lombardo ha dimostrato avere - ha commentato l'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia Giulio De Capitani - . Una ragione in più per leggere attentamente le etichette sui cartoni del latte ai banchi del supermercato e scegliere il latte munto in Lombardia, in assoluta tranquillità e sicurezza". Complessivamente la Lombardia riceverà 17 milioni di euro che saranno distribuiti a 3.600 aziende. Sul podio le province di Brescia e Cremona, con circa 4,5 milioni di euro a testa. Medaglia di bronzo alla provincia di Mantova, con 700 aziende e 3 milioni di euro di premio erogati. "Anche questo premio - ha concluso De Capitani - ha contribuito a dare ossigeno alle zone terremotate, infatti una parte rilevante del budget di Mantova è stata assegnata ai Comuni colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio, quasi 447 aziende per un importo di 1,9 milioni di euro". Di seguito, il dettaglio dei finanziamenti destinati alla nostra regione, suddivisi per provincia, con il numero di aziende finanziate e l'importo erogato. Bergamo, 385, 1.307.262 euro; Brescia, 996, 4.427.340 euro; Como, 63, 137.385 euro; Cremona, 654, 4.591.406 euro; Lecco, 43, 96.113 euro; Lodi, 246, 1.659.317 euro; Mantova, 700, 2.976.042 euro; Milano, 238, 1.127.032 euro; Monza e Brianza, 24, 56.231 euro; Pavia, 61, 352.389 euro; Sondrio, 111, 179.203 euro; Varese, 63, 144.659 euro. Totale, 3.584, 17.054.386 euro.

[<<BACK](#)

CALDO E SICCATÀ: DIVIETO DI BRUCIARE RESIDUI VEGETALI DAL 14 LUGLIO AL 31 AGOSTO. LE CONDIZIONI METEO FAVORISCONO IL PROPAGARSI DELLE FIAMME. I NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI INCENDIO

IO | marketpress notizie

marketpress.info

"CALDO E SICCATÀ: DIVIETO DI BRUCIARE RESIDUI VEGETALI DAL 14 LUGLIO AL 31 AGOSTO. LE CONDIZIONI METEO FAVORISCONO IL PROPAGARSI DELLE FIAMME. I NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI INCENDIO"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 11 Luglio 2012

CALDO E SICCATÀ: DIVIETO DI BRUCIARE RESIDUI VEGETALI DAL 14 LUGLIO AL 31 AGOSTO. LE CONDIZIONI METEO FAVORISCONO IL PROPAGARSI DELLE FIAMME. I NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI INCENDIO

Firenze, 11 luglio 2012 - Il particolare andamento della corrente stagione estiva, caratterizzata da periodiche ondate di calore e dalla totale assenza di precipitazioni piovose, ha reso necessaria l'istituzione del divieto di ogni forma di abbruciamento di residui vegetali sul territorio della Provincia di Firenze ai sensi del Regolamento Forestale della Toscana. Con l'Atto Dirigenziale n. 2830, la Direzione Agricoltura (U.o. Forestazione) dell'Amministrazione Provinciale, ha pertanto disposto il divieto dal 14 luglio al 31 agosto 2012 di ogni forma di abbruciamenti di residui vegetali in bosco, nei castagneti da frutto, entro e oltre la fascia di 200 metri contigua al bosco, agli arbusteti ed agli impianti di arboricoltura da legno. Si raccomanda pertanto a tutti il rispetto del dispositivo, volto a ridurre il rischio di propagazione delle fiamme nei boschi e nelle aree naturali del nostro territorio, e si invita ancora una volta di avvisare tempestivamente in caso di incendio le competenti strutture chiamando uno dei seguenti numeri telefonici: • Centro Operativo Provinciale Antincendi Boschivi della Provincia di Firenze: tel. 055/414110 • Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Toscana: tel. 800425425 • Corpo Forestale dello Stato: 1515 • Vigili del Fuoco: 115

[<<BACK](#)

SESSANTAMILA EURO DALLA PROVINCIA DI TORINO PER I TERREMOTATI DI CONCORDIA SULLA SECCHIA

| marketpress notizie

marketpress.info

"SESSANTAMILA EURO DALLA PROVINCIA DI TORINO PER I TERREMOTATI DI CONCORDIA SULLA SECCHIA"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

SESSANTAMILA EURO DALLA PROVINCIA DI TORINO PER I TERREMOTATI DI CONCORDIA SULLA SECCHIA

Torino, 11 luglio 2012 - La Provincia di Torino ha stanziato un contributo straordinario di 60mila euro (40mila della Giunta e 20mila del Consiglio provinciale) a favore del Comune di Concordia sulla Secchia, in provincia di Modena, uno dei più colpiti dal sisma che ha danneggiato l'Emilia Romagna nel mese di maggio. Lo ha annunciato Ieri mattina il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, alla fine della riunione della Giunta, in occasione della visita torinese del sindaco di Concordia Carlo Marchini: "Come avevo già annunciato durante la mia visita a Concordia" ha detto Saitta "la Provincia di Torino vuole sostenere il Comune con un gemellaggio che non sia solo un atto formale, ma che si concretizzi in un progetto di sostegno a lungo termine" Non solo dunque sostenendo il Comune con un contributo "una tantum", ma anche mettendo a disposizione personale e competenze della Provincia per interventi di affiancamento progettuale e amministrativo. "Il nostro comune" ha detto il sindaco di Concordia Carlo Marchini "oggi vive grazie alla Provincia di Torino: i nostri servizi comunali funzionano grazie al supporto della protezione civile della Provincia e ai suoi volontari, il nostro campo sfollati è gestito dalla Croce Rossa italiana del Centro Interventi Emergenza Italia Nord Ovest di Settimo Torinese". Sin dai primi di giugno, la Protezione civile della Provincia di Torino ha messo a disposizione personale e l'Unità operativa Mobile per supportare le attività del Centro operativo comunale e ripristinare servizi comunali e collegamenti, e, anche con la collaborazione del Coordinamento provinciale del volontariato che opera sia a Concordia che a Mirandola, sta proseguendo a sostenere la gestione del dopo-emergenza. "Abbiamo in un certo senso anticipato l'invito che l'Unione province italiane ha rivolto a gemellarsi per sostenere le popolazioni colpite dal sisma" ha concluso Saitta. "E credo che questo modello di sostegno possa, in un momento di così scarse capacità economiche, funzionare bene. Anche questo è un segno che le Province non sono enti inutili, che in molti campi, come anche la Protezione civile e il sostegno ai piccoli comuni, svolga un ruolo strategico per la comunità nazionale". Nel pomeriggio, il sindaco del Comune di Concordia sulla Secchia sarà ricevuto dal Consiglio provinciale, a cui parteciperanno per l'occasione i Sindaci del territorio. Interverranno il Presidente della Provincia Antonio Saitta e il presidente del Consiglio Sergio Bisacca. Verrà anche discussa una mozione per la costituzione di un tavolo di coordinamento a regia provinciale per l'individuazione di un progetto con cui sostenere i comuni emiliani nei quali sono impegnate le forze ed i mezzi di Protezione Civile della Provincia di Torino.

<<BACK

4bg

NAPOLI, PREVENZIONE SISMICA: ASSEGNATE RISORSE PER OLTRE 3 MILIONI E MEZZO DI EURO

| marketpress notizie

marketpress.info

"NAPOLI, PREVENZIONE SISMICA: ASSEGNATE RISORSE PER OLTRE 3 MILIONI E MEZZO DI EURO"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 11 Luglio 2012

NAPOLI, PREVENZIONE SISMICA: ASSEGNATE RISORSE PER OLTRE 3 MILIONI E MEZZO DI EURO

Napoli, 11 luglio 2012 - "Risorse per oltre 3 milioni e mezzo di euro sono state assegnate in materia di prevenzione sismica." Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza commenta la pubblicazione sul Bollettino ufficiale del 9 luglio di due decreti dirigenziali. "Con un primo provvedimento - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile - si attribuiscono contributi per 3 milioni 281 mila euro, ottenuti dalla Protezione civile nazionale e destinati all'esecuzione di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico. Si tratta del Palazzo degli Uffici di Sant'angelo dei Lombardi in provincia di Avellino (1 milione 193 mila euro) e di due edifici in provincia di Caserta: la sede del Parco del Matese a San Potito Sannitico (916 mila euro) e l'opera salesiana, futura sede del Centro operativo misto di protezione civile a Piedimonte Matese (1 milione 171 mila euro). Tutti interventi di tipo strutturale valutati prioritari da una apposita commissione, in base ai parametri stabiliti dal Governo. Con il secondo provvedimento sono stati assegnati contributi per complessivi 278 mila euro a tutti i 34 Comuni che hanno presentato istanza ritenuta ammissibile per la microzonazione sismica (4 in provincia di Avellino; 15 in provincia di Benevento; 5 in provincia di Caserta; 3 in provincia di Napoli e 7 in provincia di Salerno). Attraverso tali studi è possibile individuare e caratterizzare le varie aree del territorio dividendole in zone stabili, zone stabili suscettibili di amplificazione locale e zone soggette a instabilità, quali frane, rotture della superficie per faglie e liquefazioni dinamiche del terreno. Un intervento, dunque, che si inquadra nell'ottica della prevenzione. "Nei prossimi mesi - aggiunge Edoardo Cosenza - si effettuerà la ripartizione dei 14 milioni e mezzo ottenuti dal governo come seconda annualità del fondo di prevenzione rischio sismico. Complessivamente, la Regione Campania otterrà, fino al 2016, il 14,8% del finanziamento nazionale di un miliardo di euro: una cifra che, grazie all'impegno della Giunta attuale, è di molto superiore a quella che si era ipotizzata in passato."

[<<BACK](#)

IL COMUNE DI CAMPOSANTO (MO) "ADOTTATO" DAI COMUNI DELLA VALLE LIGURE DI FONTANABUONA. GRAZIE AI GIOCHI SENZA FRONTIERE UN AIUTO CONCRETO AL COMUNE TERREMOTATO

| marketpress notizie

marketpress.info

"IL COMUNE DI CAMPOSANTO (MO) "ADOTTATO" DAI COMUNI DELLA VALLE LIGURE DI FONTANABUONA. GRAZIE AI GIOCHI SENZA FRONTIERE UN AIUTO CONCRETO AL COMUNE TERREMOTATO"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

IL COMUNE DI CAMPOSANTO (MO) "ADOTTATO" DAI COMUNI DELLA VALLE LIGURE DI FONTANABUONA. GRAZIE AI GIOCHI SENZA FRONTIERE UN AIUTO CONCRETO AL COMUNE TERREMOTATO

Bologna, 11 luglio 2012 - Si è conclusa domenica 8 luglio a Moconesi la manifestazione "Fontanabuona senza frontiere" edizione 2012, evento annuale, promosso da Anci Liguria, ispirato ai famosi Giochi senza frontiere e condotto da Ettore Ardena, presentatore storico di Rai 1. Alla competizione gareggiano 12 Comuni della Valle di Fontanabuona e le squadre, costituite da 15/20 componenti, si sfidano in prove originali e divertenti. Quest'anno i Comuni partecipanti, anche grazie al sostegno del Segretario di Anci Liguria, Pierluigi Vinai, hanno scelto di mettere in atto un bel gesto di solidarietà "adottando" uno dei Comuni più colpiti dal sisma dell'Emilia, Camposanto, e donando € 8.500, di cui, 5.000 € offerti dai cittadini per l'organizzazione dei Giochi e 3.500 € raccolti tra i vari Comuni partecipanti. Il Sindaco del Comune di Camposanto, Antonella Baldini, che ha partecipato come ospite alla finale dei giochi disputata domenica scorsa, ha commentato così: "sono stata felicemente sorpresa di presenziare ad una manifestazione così ben organizzata e a cui era presente tanta gente; ho passato qualche ora diversa, come ormai purtroppo da tempo non mi capitava, in un contesto simpatico e divertente. Ho apprezzato davvero molto il gesto di amicizia da parte di questi Comuni, piccoli per dimensione, come il Comune di Camposanto, ma capaci di un grande gesto di generosità."

<<BACK

ANCI TOSCANA - PER UNA MODIFICA DEI VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ PRESENTATA, A FIRENZE, LA RICERCA SWG-CNA: GLI EFFETTI DEI RITARDI DEI PAGAMENTI DELLA PA NEI CONFRONTI DELLE IMPRESE

RESE | marketpress notizie

marketpress.info

"ANCI TOSCANA - PER UNA MODIFICA DEI VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ PRESENTATA, A FIRENZE, LA RICERCA SWG-CNA: GLI EFFETTI DEI RITARDI DEI PAGAMENTI DELLA PA NEI CONFRONTI DELLE IMPRESE"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

ANCI TOSCANA - PER UNA MODIFICA DEI VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ PRESENTATA, A FIRENZE, LA RICERCA SWG-CNA: GLI EFFETTI DEI RITARDI DEI PAGAMENTI DELLA PA NEI CONFRONTI DELLE IMPRESE

Firenze 11 luglio 2012 - Dalla Toscana parte la richiesta di revisione del Patto di stabilità: le imprese, stremate dalla crisi, non sono più in grado di 'fare da cassa' agli enti pubblici e la stessa Pubblica Amministrazione non è più in grado di reggere i vincoli che impediscono di effettuare lavori e pagamenti anche agli enti 'virtuosi'. Il Direttore Cna Toscana Saverio Paolieri e il Presidente Anci Toscana Alessandro Cosimi lanciano l'allarme: senza una revisione del patto di stabilità, anche le misure del decreto sviluppo servono a ben poco. Con le nuove norme, infatti, è possibile sbloccare il passato, ma per il presente e il futuro la situazione si prospetta ancora più rigida. È necessario quindi scorporare la spesa per gli investimenti dal Patto di stabilità, per evitare che il problema resti aperto e si ripresenti fra un anno al massimo. "Il sistema artigiano toscano – sostiene Andrea Nepi, Presidente Cna Costruzioni Toscana - continua a soffrire delle difficoltà del settore costruzioni, causate da una serie di fattori negativi, dallo stallo del mercato immobiliare alle crisi di alcune aziende capofila del settore, ma anche da problemi sul versante della liquidità soprattutto con riferimento alle commesse pubbliche". I ritardi nei pagamenti da parte della Pa: una scure sulle imprese toscane - Nel 2011 sono state 843 le imprese toscane a chiudere per fallimento, ovvero 23 ogni 10.000 imprese attive. Circa un terzo di tali fallimenti è riconducibile ai ritardi dei pagamenti da parte delle Pa, ritardi che negli ultimi anni hanno subito una forte impennata: 180 giorni nel 2011, 128 giorni nel 2009. Molti enti disporrebbero delle risorse per far fronte ai pagamenti delle ditte fornitrici e appaltanti, ma tuttavia sono bloccati dal Patto di stabilità interno, che li obbliga a diluire i pagamenti nel tempo per gli interventi finanziati da mutui o prestiti. Ad oggi, il 73% degli enti pubblici italiani paga oltre la scadenza contrattuale, e l'Italia si configura così come il peggior pagatore in Europa, seconda solo alla Grecia; in Germania il tempo medio di incasso presso le Pa è di 35 giorni mentre in Francia è di 64 giorni. "Noi stiamo dalla parte delle imprese e dei lavoratori: non c'è un Comune che non paga volontariamente i propri fornitori". Questo il commento del presidente di Anci Toscana e sindaco di Livorno, Alessandro Cosimi, che continua: "Siamo costretti a tempi lunghi dal Patto di Stabilità e dai continui tagli governativi che si abbattono in rapida successione sugli enti locali, anche su quelli che hanno risorse in cassa. Da sempre l'Ance chiede che venga data la possibilità ai Comuni che hanno fondi di pagare le imprese e di fare investimenti. In questo ci sentiamo di poter dire che la politica dei tagli lineari e indiscriminati, che per adesso sembra essere l'unica via praticata, è la cura che ucciderà il malato. Siamo qui oggi – conclude – insieme alla Cna, per denunciare questo rischio e chiedere un immediato cambio di rotta. Altrimenti dalle prossime settimane saranno a rischio, oltre che gli investimenti e i pagamenti alle imprese, gli stessi servizi di base erogati dai Comuni!". "In Toscana si rischia, nel giro di un paio di anni, di vedere tutti gli enti territoriali, aziende controllate, ecc., sotto scacco del Patto di stabilità con ulteriore peggioramento della situazione per le imprese creditrici – dichiara Saverio Paolieri Direttore Cna Toscana - Il controllo del debito pubblico è necessario, ma bisogna evitare che le imprese falliscano per questo. La Regione nel triennio 2009-2011 ha liberato 217milioni di euro di pagamenti per gli enti locali, una goccia nel mare dei 4 miliardi bloccati in Toscana, ma comunque una misura importante; dal 2013 sarà possibile definire un Patto di Stabilità Regionale (esclusa la sanità), concordando con lo Stato gli obiettivi di finanza pubblica regionale e degli enti territoriali. Sarebbe un passo significativo ma non risolutivo: occorre, anche in fasi progressive, escludere dal Patto gli investimenti per poi arrivare ad una nuova articolazione del Patto che lasci le spese per investimenti produttivi fuori dai vincoli secondo il principio della golden rule ossia la necessità di trattare diversamente la spesa in conto corrente e in conto capitale". Cna Toscana e Anci Toscana

ANCI TOSCANA - PER UNA MODIFICA DEI VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ PRESENTATA, A FIRENZE, LA RICERCA SWG-CNA: GLI EFFETTI DEI RITARDI DEI PAGAMENTI DELLA PA NEI CONFRONTI DELLE IMPRESE

propone il Piano Nazionale di Sviluppo Economico. Adegua le norme di legge in materia di appalti pubblici; misure ecc.; adeguamenti a normative sull'efficienza energetica degli edifici pubblici; interventi di messa in sicurezza del territorio (idrogeologici); costruzione di nuovi edifici pubblici con certificazione energetica A; costruzioni di nuovi edifici pubblici in aree con rischio sismico e idrogeologico elevato con elevati standard di sicurezza; interventi infrastrutturali a favore dell'ambiente; investimenti per ridurre il digital divide (banda larga). I risultati dell'indagine Swg- Cna - Dall'indagine Swg-cna risulta che le imprese che operano nei settori delle costruzioni e della manifattura sono le più penalizzate dai ritardi nei pagamenti della Pa. Per le prime il tempo complessivo di incasso delle fatture emesse verso enti pubblici è di 238 giorni (in media 95 giorni di tempi contrattuali + 143 giorni di ritardo). Per quelle manifatturiere, peraltro le più esposte alla concorrenza internazionale, il tempo di incasso è di 229 giorni (in media 96 giorni definiti dai termini contrattuali cui si aggiungono 133 giorno di ritardo). Meno drammatica, anche se comunque difficile, appare la situazione relativa alle imprese operanti nel settore dei servizi alle imprese che in media riescono a incassare quanto fatturato presso la Pa in 135 giorni (51 previsti in media nei contratti cui si aggiungono 84 giorni di ritardo). L'impossibilità di poter incassare regolarmente e le difficoltà di accesso al credito si traducono in una minore propensione all'investimento da parte delle imprese e rendono complesso il mantenimento dell'occupazione in tempi di congiuntura avversa. Secondo l'indagine Swg- Cna i ritardi dei pagamenti producono effetti negativi per le imprese in termini di: - effetti sul bilancio: il 45% delle imprese intervistate denuncia una mancanza di liquidità derivante dai ritardi dei pagamenti; il 21% di esse deve sostenere costi aggiuntivi dovuti al pesante utilizzo dello scoperto bancario proprio per fronteggiare la carenza di liquidità; - effetti sull'organizzazione: per il 33% delle imprese italiane i ritardi dei pagamenti si traducono in una minore credibilità con i fornitori e gli appaltatori; per il 15% essi comportano risvolti negativi sull'occupazione; - maggiori difficoltà nell'accesso al credito: per il 24% delle imprese (ovvero circa un milione di imprese), i ritardi dei pagamenti hanno comportato un irrigidimento sulla concessione di nuovi finanziamenti/fidi. Inoltre, paradossalmente, circa 240.000 imprese che hanno ricevuto cartelle esattoriali da Equitalia, sono anche le stesse che si trovano in una condizione creditoria nei confronti della Pubblica Amministrazione. Le imprese italiane vantano circa 70 miliardi di crediti nei confronti della Pa. Poiché la spesa delle Pa toscane rappresenta circa il 6% di quella sostenuta a livello nazionale, le imprese toscane vantano crediti per oltre 4 miliardi di euro nei confronti del committente pubblico. Il Governo ancora non ha ancora recepito (ma si è impegnato a farlo entro la fine del 2012) la Direttiva Ue sui ritardi nei pagamenti (2011/7/Ue), che obbliga gli enti pubblici a pagare le imprese entro 30 giorni e, solo in circostanze eccezionali, entro 60 giorni, riconoscendo alle imprese il diritto di esigere il pagamento degli interessi di mora in caso di ritardi.

<<BACK